



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Buras n. 72

Data di pubblicazione: 30 dicembre 2023

Il seguente documento è una copia dell'atto. La validità legale è riferita esclusivamente al fascicolo in formato PDF firmato digitalmente.

Parte prima

Deliberazioni

Deliberazioni

Consiglio regionale

Presidenza

Servizio Assemblea

Deliberazione

n. 61 del 28 dicembre 2023

Giunta Regionale Documento di economia e finanza regionale 2024-2026 (DEFR)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

SEDICESIMA LEGISLATURA

DOC. N. 61/XVI/A

GIUNTA REGIONALE

**Documento di economia e finanza regionale 2024-2026
(DEFR)**

Approvato dalla Terza Commissione nella seduta del 28 dicembre 2023



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Atti consiliari

2

Consiglio regionale della Sardegna



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026

DEFR

Articolo 36, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011



1. Sommario

1.	Premessa.....	4
2.	Il contesto nazionale e regionale.....	6
	Il contesto nazionale.....	6
	Il contesto regionale.....	9
3.	Le Strategie regionali.....	13
	3.1 La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS).....	13
	3.2 La S3.....	13
4.	La Programmazione 2021-2027.....	15
	4.1 Lo stato dell'arte dei Programmi Regionali.....	15
	4.2 Il PNRR.....	21
5.	La chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020.....	26
6.	L'identità politica-istituzionale.....	31
	6.1 Stato dell'arte.....	31
	6.2 Prospettive per le annualità 2024-2026.....	33
7.	L'identità economica.....	35
	7.1 Stato dell'arte.....	35
	7.2 Prospettive per le annualità 2024-2026.....	36
8.	L'identità territoriale, ambientale e turistica.....	39
	8.1 Stato dell'arte.....	39
	8.2 Prospettive per le annualità 2024-2026.....	43
9.	L'identità sociale, del lavoro e della salute.....	48
	9.1 Stato dell'arte.....	48
	9.2 Prospettive per le annualità 2024-2026.....	52
10.	L'identità culturale.....	56
	10.1 Stato dell'arte.....	56
	10.2 Prospettive per le annualità 2024-2026.....	58
11.	L'identità rurale.....	60
	11.1 Stato dell'arte.....	60
	11.2 Prospettive per le annualità 2024-2026.....	61
12.	L'identità dell'Insularità.....	63
	12.1 Stato dell'arte.....	63
	12.2 Prospettive per le annualità 2024-2026.....	67
13.	La Manovra finanziaria.....	70
	13.1 Il quadro macroeconomico e finanziario nazionale e regionale.....	70



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

13.2 Gli accordi di finanza pubblica con lo Stato e il tavolo insularità	70
13.3 L'andamento delle entrate tributarie	72



1. Premessa

Il Documento di Economia e Finanza Regionale, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., è il documento fondamentale della programmazione economico – finanziaria attraverso il quale vengono individuate le linee programmatiche dell'azione di governo necessarie al conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione. Il documento precisamente ha l'obiettivo di descrivere il quadro delle politiche che la regione intende attuare, coerenti con il programma di governo esplicitato nel PRS e collegati alle missioni e ai programmi di bilancio, i risultati attesi, gli strumenti e le modalità per il loro conseguimento, proponendo una visione unitaria della programmazione regionale.

Il miglioramento del quadro macroeconomico attestato dai principali documenti approvati nel corso del 2021, dopo oltre due anni di pandemia da Covid-19, è proseguito anche nel 2022 e il Paese Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura.

Nonostante i segnali di miglioramento, il perdurare del conflitto fra la Russia e l'Ucraina non consente di essere ottimisti per il prossimo futuro anche in considerazione dell'incertezza che attualmente regna in Medio Oriente a causa del riaccizzarsi del conflitto israelo-palestinese.

Va precisato che all'interno del quadro sopradescritto, la Sardegna subisce degli effetti più pesanti rispetto ad altre regioni italiane in termini di crescita, a causa della condizione di insularità che genera maggiori costi legati ad esempio ai trasporti, con conseguenze sul tessuto economico della regione stessa. La Sardegna nel 2021, ultimo anno disponibile a livello regionale, mostra un PIL per abitante pari al 70% della media europea, 177^a su 242 regioni, continuando così la costante perdita di posizioni fatta registrare negli ultimi due decenni. I consumi delle famiglie sono in ripresa dopo la crisi pandemica, mentre gli investimenti continuano a diminuire e sono sempre più dipendenti dalla componente pubblica.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024- 2026 della Regione Sardegna è articolato in diverse sezioni, che partendo dall'analisi di contesto delineano le modalità di attuazione delle strategie di governo, derivanti dal Programma Regionale di Sviluppo.

L'analisi del contesto regionale apre il Documento; in essa sono contenute le analisi descrittive e interpretative dei fenomeni socioeconomici e territoriali che possono, a vario titolo, avere effetti sull'attuazione delle politiche regionali di sviluppo.

Nella seconda sezione è stata effettuata una disamina delle strategie regionali, con particolare attenzione alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, di recente approvazione, nonché la S3 regionale, ovvero la Strategia di Specializzazione Intelligente, che promuove la crescita intelligente e lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale attraverso il rafforzamento delle politiche per la ricerca e l'innovazione.

La sezione successiva descrive lo stato della programmazione 21-27 con particolare attenzione allo stato dell'arte dei programmi regionali FESR, FSE e PSR.

La quarta sezione dà conto dello stato di attuazione del ciclo di Programmazione 2014-2020.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nella sezione successiva sono rappresentati sinteticamente tutti gli interventi, attuati, in corso di attuazione e di prossima realizzazione, afferenti alle sette strategie del Programma Regionale di Sviluppo.

Nell'ultima sezione vengono esemplificati i contenuti della manovra finanziaria della Regione Sardegna.



2. Il contesto nazionale e regionale

Il contesto nazionale

Il presente Documento di Economia e Finanza 2024-2026 registra un generale peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori: il permanere del conflitto tra Russia e Ucraina, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Il rapporto Eurispes 2023 evidenzia che alcuni fattori, considerati non ordinari sino al 2020, oggi rappresentano la "quasi abitudine" dei cittadini italiani. La pandemia ha radicalmente cambiato le aspettative e la fiducia degli italiani: "La straordinarietà del tempo attuale si misura con il fatto che eventi considerati imprevedibili, incredibili stanno diventando un elemento di normalità nelle nostre vite, sono valutati e vissuti come se fossero eventi e processi non destinati a modificare nel profondo gli assetti e le dinamiche delle nostre società e le nostre vite personali"¹.

"Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento).

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, considerando solo l'effetto sulla spesa, e prossimo all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL, considerando anche l'effetto sulle entrate fiscali. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre.

La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria.

L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura.

Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese".²

Dopo più di un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina, il costo umanitario della guerra continua ad aumentare in maniera esponenziale. L'Agenzia dell'ONU per i rifugiati ha stimato che circa 17,6 milioni di persone hanno bisogno di protezione e assistenza umanitaria. Per isolare e indebolire l'economia della Russia, l'Unione Europea e una parte della comunità internazionale ha optato per un inasprimento delle sanzioni contro questo Paese.

La previsione tendenziale di crescita del PIL "per il 2023 viene rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB. La revisione prende atto dei più recenti indicatori congiunturali, che segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida rispetto a quanto previsto nella NADEF, già

¹ Rapporto Eurispes 2023

² Documento di Economia e Finanza 2023 Sezione 1 Programma di Stabilità, approvato dal Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2023, pag. 1\



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

a partire dal primo trimestre. La nuova previsione di crescita per il 2023 tiene anche conto della pronunciata riduzione dei prezzi energetici e della migliorata situazione del contesto interazionale.”³

Rispetto alle previsioni soprariportate, nel secondo trimestre del 2023 il PIL, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente (quando era cresciuto dello 0,6%) ed è aumentato dello 0,6% in termini tendenziali. L'arretramento del PIL stimato dall'Istat appare principalmente dovuto alla caduta del valore aggiunto dell'industria, la flessione del ciclo internazionale dell'industria, il rialzo dei tassi di interesse e l'impatto della fase prolungata di rialzo dei prezzi sul potere d'acquisto delle famiglie, nonché del permanere del conflitto fra Russia e Ucraina, che continua a rappresentare il principale fattore d'incertezza.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2023

Per ciò che attiene le previsioni per i prossimi anni, il DEF 2023 effettua una previsione di crescita del PIL per il 2024 rivista al ribasso in confronto alla NADEF (all'1,4 per cento, dall'1,9 per cento). La previsione per il 2025 è invariata (1,3 per cento), mentre la previsione per il 2026, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,1 per cento.

Nello specifico, la revisione al ribasso del tasso di crescita previsto per il 2024 è in parte determinata da un contesto internazionale meno favorevole che, al contrario di quanto stimato per l'anno in corso, spingerebbe verso il basso il tasso di crescita dell'economia rispetto ai valori previsti nella NADEF. "Gioca un ruolo preminente, in questo senso, la politica monetaria seguita dalle banche centrali dei maggiori paesi occidentali, che ha assunto una intonazione più restrittiva di quanto prefigurato lo scorso autunno in sede di stesura della NADEF. Come noto, un aumento dei tassi d'interesse trasmette a pieno i suoi effetti sull'economia con un certo ritardo; pertanto, soprattutto nel 2024, la domanda interna risulterebbe meno dinamica rispetto alle ultime previsioni a causa dei recenti interventi restrittivi da parte della BCE"⁴.

³ Documento di Economia e Finanza 2023 Sezione 1 Programma di Stabilità, approvato dal Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2023, pag. 6

⁴ Documento di Economia e Finanza 2023 Sezione 1 Programma di Stabilità, approvato dal Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2023, pag. 7



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In sintesi si può affermare che le previsioni di crescita economica per il nostro paese risultano improntate da una grande prudenza.

Per ciò che attiene il mercato del lavoro italiano, nel secondo trimestre 2023, l'input di lavoro – misurato dalle ore lavorate – e il PIL mostra una contrazione in termini congiunturali, pur rimanendo in aumento in termini tendenziali. Rispetto al primo trimestre 2023, l'input di lavoro è diminuito dello 0,5% e il PIL dello 0,4%; rispetto al secondo trimestre 2022, l'aumento si attesta all'1,3% e allo 0,4% rispettivamente.⁵

Nel secondo trimestre 2023, gli occupati aumentano rispetto al primo trimestre 2023 (+129 mila, +0,6%), a seguito della crescita dei dipendenti a tempo indeterminato (+130 mila, +0,8%) e degli indipendenti (+23 mila, +0,5%) che ha più che compensato il calo dei dipendenti a termine (-25 mila, -0,8% in tre mesi); diminuiscono invece sia i disoccupati (-64 mila, -3,2% in tre mesi) sia gli inattivi di 15-64 anni (-66 mila, -0,5%).

L'occupazione, nel secondo trimestre 2023, cresce anche in termini tendenziali (+395 mila, +1,7% in un anno), coinvolgendo i dipendenti a tempo indeterminato (+3,0%) e gli indipendenti (+1,1%), ma non i dipendenti a termine che diminuiscono (-3,2%); prosegue il calo dei disoccupati (-101 mila in un anno, -5,0%) e quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-376 mila, -3,0%). Tale dinamica si riflette nella crescita del tasso di occupazione (+1,2 punti rispetto al secondo trimestre 2022) e nella diminuzione dei tassi di disoccupazione e di inattività (-0,5 e -0,9 punti, rispettivamente).

Un altro elemento importante di analisi, rappresentato nel Rapporto Italia 2023 dell'Eurispes, risulta essere la visione del Paese nell'attuale periodo "post-COVID".

Stando ai dati rilevati dall'Eurispes per il 2023, "il 53,8% dei cittadini indica che l'andamento della economica del Paese nel corso dell'ultimo anno è peggiorato. La pandemia ha portato pessimismo: fino al 2020 prevaleva infatti l'opinione secondo cui la situazione fosse sostanzialmente stabile. Poco ottimismo anche se si pensa al futuro economico dell'Italia nei prossimi 12 mesi, pure se molti sperano nella stabilità: secondo il 31,2% degli italiani la situazione resterà stabile, mentre per circa il 30% peggiorerà, solo per l'8,5% ci sarà un miglioramento e ben il 30,2% non sa o non risponde. Nonostante la percezione di un peggioramento della situazione economica del Paese, il 42% dei cittadini afferma che la propria situazione economica personale/familiare negli ultimi 12 mesi è rimasta stabile.

La spesa che più spesso mette in difficoltà le famiglie è il pagamento del canone d'affitto (48,4%), seguita dalle bollette e utenze (37,9%; +3,5% rispetto al 2022) e dalla rata del mutuo (37,5%), mentre tre italiani su dieci hanno difficoltà a pagare le spese mediche (30,1%; +5,6%). Sul fronte del risparmio solo circa un italiano su quattro afferma di riuscire a risparmiare (24,6%) e il 38,9% delle famiglie è costretta ad utilizzare i risparmi per arrivare a fine mese. Nelle difficoltà economiche la famiglia d'origine funziona ancora da ammortizzatore sociale (36,8%). Cresce il ricorso alla rateizzazione dei pagamenti per affrontare l'acquisto di nuovi beni (45,8%), il 16,3% ha scelto piattaforme on line che offrono servizi finanziari senza interessi. Il bisogno di risparmiare ha invece spinto il 29,5% degli italiani a pagare in nero alcuni servizi come ripetizioni, riparazioni, baby sitter, medici, pulizie, ecc., il 28,6% ha dovuto rinunciare alla baby sitter e il 28% all'alla badante.

Il 17,4% dei cittadini intervistati ha avuto bisogno di ricorrere a prestiti bancari o a finanziarie negli ultimi 3 anni soprattutto per l'acquisto della casa (37,4%) e dell'auto/moto (36,3%). Solo il 22,8% pensa di poter risparmiare nei prossimi 12 mesi⁶.

Uno dei dati che deve suscitare la maggiore attenzione è quello relativo al sistema sanitario nazionale. Nel 2022 oltre 4 milioni di italiani - il 7% della popolazione - ha rinunciato a cure di cui aveva bisogno. Un dato sicuramente migliore rispetto al 2020 e al 2021 ma siamo ancora distanti dal 6,3% della fase pre Covid quando oltre 3,5 milioni di italiani avevano rinunciato alle prestazioni sanitarie.

⁵ Istat Statistiche Flash "Il mercato del lavoro II trimestre 2023

⁶ Eurispes, Rapporto Italia 2023



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

“La stima complessiva di rinuncia alle prestazioni sanitarie nasconde però alcune peculiarità: si nota, ad esempio, che il gradiente territoriale che ha sempre caratterizzato questo indicatore – con valori più contenuti nel Nord rispetto al resto delle aree territoriali – si è annullato a partire dall’anno della pandemia e ciò continua ad accadere anche nel 2022, nonostante la flessione delle rinunce dovute al Covid-19. Anche le disuguaglianze sociali nella rinuncia a prestazioni mostrano, dopo il Covid, differenziali minori – le fasce più abbienti sembrano dunque aver dovuto rinunciare a prestazioni sanitarie in misura maggiore che negli anni precedenti la pandemia. Tra le chiavi di lettura per interpretare tali dinamiche, vi è la diversa composizione dei motivi della rinuncia. Nel confronto tra il 2022 e gli anni pregressi della pandemia, emerge un’inequivocabile barriera all’accesso costituita dalle lunghe liste di attesa. Dalle indagini Istat sulla popolazione, si rileva infatti una riduzione – diffusa a tutte le ripartizioni – della quota di persone che ha effettuato visite specialistiche (dal 42,3% nel 2019 al 38,8% nel 2022) o accertamenti diagnostici (dal 35,7% al 32,0%) – nel Mezzogiorno quest’ultima riduzione raggiunge i 5 punti percentuali. La flessione riguarda tutte le fasce d’età, ma è maggiore nelle età anziane, con riduzioni di 6 punti per le donne, e comunque anche tra i minori che ricorrono a visite specialistiche (-6 p.p.) o tra le donne adulte per gli accertamenti.

Contrariamente a quanto sarebbe stato auspicabile, non sembra quindi che nel 2022 si sia riusciti a recuperare i livelli di prestazioni sanitarie pre-pandemia – anche l’Agenas conferma che nel primo semestre 2022 la quasi totalità delle regioni non solo non ha recuperato le code accumulate durante la pandemia, ma nemmeno i livelli di specialistica ambulatoriale del 2019 – ed emerge nel contempo dai dati Istat il maggior peso della rinuncia a prestazioni per lunghe liste di attesa.”⁷

Il contesto regionale

La **Sardegna** nel 2021, ultimo anno disponibile a livello regionale, mostra un PIL per abitante pari al 70% della media europea, 177^a su 242 regioni, continuando così la costante perdita di posizioni fatta registrare negli ultimi due decenni. I consumi delle famiglie sono in ripresa dopo la crisi pandemica, mentre gli investimenti continuano a diminuire e sono sempre più dipendenti dalla componente pubblica⁸.

I dati ISTAT sulla **popolazione** evidenziano la contrazione del numero dei residenti in Sardegna, valore in costante calo dal 2012 e gli ultimi dati disponibili non evidenziano un miglioramento rispetto al periodo dell’emergenza sanitaria. Il 1° gennaio 2023 i residenti in Sardegna sono 1.575.028, 12.385 in meno rispetto all’anno precedente. Il calo è ovviamente determinato dal saldo negativo tra nascite e morti. Nel 2022 il tasso di natalità in Sardegna mostra una diminuzione rispetto all’anno precedente che la allontana dal valore dell’Italia.

“Nel 2022 i decessi sono 20.524, in forte aumento in Sardegna rispetto all’anno precedente (+10,4%), e il tasso di mortalità, calcolato come numero di morti ogni mille abitanti, registra un’ulteriore impennata: dal valore 11,7 del 2021 passa a 13. C’è quindi un sorpasso rispetto alla mortalità italiana, che nel 2022 è pari a 12,1. Come mostrato dalla serie decennale, l’innalzamento del tasso di mortalità è un fenomeno di lungo periodo già in atto con lieve intensità prima del 2020, determinato dal progressivo invecchiamento della popolazione. Negli ultimi anni, però, tale andamento si è aggravato drammaticamente in Sardegna”.⁹

⁷ ISTAT, Indagine conoscitiva sulle forme integrative di previdenza e di assistenza sanitaria nel quadro dell’efficacia complessiva dei sistemi di welfare e di tutela della salute, maggio 2023, pag. 9

⁸ CRENoS, Economia della Sardegna, 30 Rapporto 2023, Arkadia Editore

⁹ CRENoS, Economia della Sardegna, 30 Rapporto 2023, Arkadia Editore, pag. 16

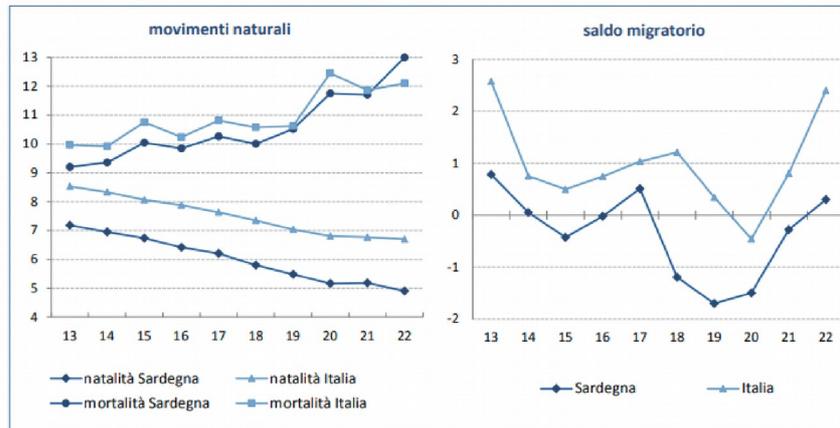


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Grafico 1.1 Movimenti naturali e migratori della popolazione: tassi di natalità e mortalità, saldo migratorio, anni 2013-2022 (valori per 1.000 abitanti)



Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati Istat – Popolazione residente - bilancio

“Nel 2022 la Sardegna è fortemente colpita dall’aumento della mortalità complessiva: l’incremento del numero dei decessi sfiora il 22%, un valore che non ha eguali in altre regioni, stacca di 10 punti percentuali il dato del Mezzogiorno e di oltre 11 quello medio italiano. E, di nuovo, la mortalità da COVID-19 è una quota modesta: solo il 31% dell’aumento dei decessi è riferibile al virus, il restante 69% deve trovare una spiegazione differente. Anche per il 2022 tale quota non ha paragoni in Italia: nel Mezzogiorno oltre il 60% dei morti in eccesso è dovuto a contagio, in Italia la quota è del 70%”¹⁰.

Il mercato del lavoro: nel 2023 l’occupazione ha continuato a crescere, sebbene in misura minore rispetto all’anno precedente, caratterizzato da un netto recupero a seguito della pandemia. “Nel primo semestre del 2023 l’occupazione in Sardegna è cresciuta con una intensità inferiore sia rispetto al periodo corrispondente dell’anno precedente, sia nel confronto con il dato nazionale. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell’Istat (RFL), nella media dei primi sei mesi dell’anno in corso l’occupazione in regione è aumentata dello 0,9 per cento nel confronto con il dato del primo semestre del 2022 (2,0 in Italia). All’incremento sostenuto del primo trimestre (2,3 per cento) ha fatto seguito un lieve calo nel secondo”.¹¹

Nel complesso l’incremento è stato generato dall’occupazione dipendente, a fronte di una sostanziale stabilità nel numero dei lavoratori autonomi.¹²

¹⁰ CRENoS, Economia della Sardegna, 30 Rapporto 2023, Arkadia Editore, pag. 21

¹¹ Banca d’Italia – Le economie regionali – Rapporto annuale l’economia della Sardegna 2023

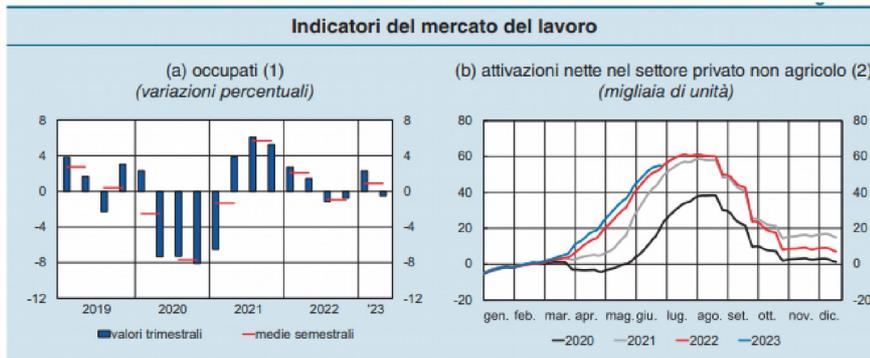
¹² Banca d’Italia – Le economie regionali – Rapporto annuale l’economia della Sardegna 2023



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati della *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat; per il pannello (b) *Comunicazioni obbligatorie* del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

(1) Dati trimestrali e medie semestrali. Variazioni percentuali sul trimestre (semestre) corrispondente. – (2) Saldo giornaliero cumulato delle attivazioni al netto delle cessazioni. L'universo di riferimento è costituito dalle posizioni di lavoro dipendente nel settore privato non agricolo a tempo indeterminato, in apprendistato e a tempo determinato.

Nei primi otto mesi del 2023 il ricorso alla Cassa integrazione guadagni ha subito un incremento, unicamente per gli interventi straordinari e in deroga. Tale crescita è quasi interamente dipendente dal comparto dell'industria in senso stretto, in particolare del settore metallurgico. Con il progressivo rientro dall'emergenza pandemica, si è invece sostanzialmente azzerato il ricorso ai Fondi di solidarietà.

Nel 2022 il numero delle imprese attive è pressoché costante e pari a 145.043, appena 18 in più rispetto all'anno precedente.

Nella tavola seguente, pubblicata del 30° Rapporto CRENoS è rappresentata l'incidenza percentuale delle imprese produttive nei settori di attività. "Nel 2022 le imprese sarde del settore agricolo sono ben 35.064, in crescita di 77 unità in un anno. Esse rappresentano il 24,2% del tessuto produttivo regionale, 5 punti in più rispetto alla quota del Mezzogiorno (19,2%) e ben 13 rispetto a quella del Centro-Nord (11,2%). Tale valore è determinato dalla elevata presenza nel territorio di attività agro-pastorali di ridotta scala dimensionale. Anche per le imprese dei servizi collegati al settore turistico si conferma a livello regionale un peso maggiore (9,3%) rispetto a quello di altri territori e del corrispettivo nazionale (7,7%). In Sardegna sono attive 1.948 attività di alloggio e 11.552 attività di ristorazione, le prime in aumento rispetto all'anno precedente (+93), le seconde in lieve diminuzione (-36)"¹³.

¹³ CRENoS, Economia della Sardegna, 30 Rapporto 2023, Arkadia Editore, pag. 33



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 1.4 Numero di imprese attive per settori di attività economica, anno 2022 (valori %)

settori di attività	Sardegna	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
agricoltura	24,2	19,2	11,2	13,9
industria (escl. costruzioni)	7,0	7,8	10,2	9,4
costruzioni	14,1	12,8	15,7	14,7
commercio	24,6	30,6	23,0	25,6
alloggio e ristorazione	9,3	7,8	7,7	7,7
altri servizi*	20,9	21,8	32,2	28,7
totale attività**	100,0	100,0	100,0	100,0

* La voce raggruppa: Trasporto e magazzinaggio; Servizi di informazione e comunicazione; Attività finanziarie e assicurative; Attività immobiliari; Attività professionali, scientifiche e tecniche; Noleggio e supporto alle imprese; Amministrazione pubblica, difesa, assicurazione obbligatoria; Istruzione; Sanità; Attività artistiche e sportive; Altre attività di servizi.

** La somma dei settori può non corrispondere al totale a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati InfoCamere – Movimprese

In agricoltura il dato sul numero di imprese attive evidenzia un valore più elevato rispetto al Mezzogiorno e al valore nazionale. Anche il settore delle costruzioni evidenzia un valore interessante, con 20.390 imprese attive, +246 rispetto al 2021. Tale dato subisce l'effetto trainante degli incentivi per la ristrutturazione edilizia e per l'efficientamento energetico delle abitazioni (Superbonus, Ecobonus etc.).

Le imprese del commercio all'ingrosso e al dettaglio sono 35.621, in calo di 736 unità in un anno.

“Un ulteriore aspetto del tessuto produttivo, cruciale dal punto di vista dell'organizzazione e della capacità di assunzione della forza lavoro del territorio, è relativo alla dimensione delle imprese, qui descritta con i dati Istat dell'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA) riferiti a industria e servizi nell'anno 2020. In Sardegna le imprese censite sono 106.194 e impiegano in media nell'anno 297.100 addetti²⁴. La dimensione media delle attività produttive che si determina è molto ridotta e pari a 2,8 addetti per impresa. Il valore è simile al 2,9 del Mezzogiorno ma inferiore al Centro-Nord, dove si contano mediamente 4,3 addetti per impresa.

Le microimprese della Sardegna sono preponderanti e in crescita rispetto all'anno precedente: nel 2020 sono oltre 102mila e rappresentano il 96,5% del totale, valore simile al Mezzogiorno e superiore di quasi due punti al Centro-Nord. A determinare tale distanza concorre l'elevata diffusione delle micro attività di vendita al commercio e al dettaglio, che in Sardegna rappresentano il 26,1% del complesso delle attività produttive (20,3% nel Centro-Nord), e delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (9,6% in Sardegna contro il 7,7% di Mezzogiorno e 6,5% del Centro-Nord).

Le piccole imprese (3.369 in Sardegna) e quelle medie e grandi (rispettivamente 335 e 31) hanno un'incidenza bassissima sul complesso delle attività e sono tutte in calo nel 2020 rispetto all'anno precedente. La dimensione così contenuta delle attività produttive ha risvolti negativi per quanto riguarda, tra l'altro, la capacità innovativa e l'adozione di nuove tecnologie e per la capacità di apertura ai mercati internazionali¹⁴.

¹⁴ CRENoS, Economia della Sardegna, 30 Rapporto 2023, Arkadia Editore, pagg. 34-35



3. Le Strategie regionali

3.1 La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

Il Documento preliminare della SRSvS, approvato dalla Giunta Regionale con DGR 64/46 del 18.12.2020, si ispira ai pilastri dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, affonda le radici nel PRS e rappresenta il primo risultato di un percorso avviato nel 2018, che dovrà condurre alla costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile come declinazione territoriale della SNSvS. In tale contesto, alle Strategie regionali è richiesto di introdurre nuove modalità per orientare, definire e costruire le politiche e le azioni delle Regioni in modo tale che la crescita economica non impatti negativamente sull'ambiente. In tal senso si intende assicurare il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità e il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per l'incremento della competitività e dell'occupazione.

La Giunta Regionale ha quindi indicato gli indirizzi per l'elaborazione della SRSvS della Regione Sardegna, individuando un modello di *governance* di natura multilivello e *multistakeholder* che accompagnerà la Cabina di Regia nella definizione della Strategia attraverso continui momenti di confronto e consultazione territoriale.

Il Documento preliminare della SRSvS illustra i risultati della fase iniziale del lavoro che ha portato a enucleare una prima strutturazione di emergenze e obiettivi strategici regionali, da porre alla base di un processo di condivisione con gli Enti Territoriali, con la società civile e con il mondo della ricerca e delle imprese. Attraverso una lettura delle dinamiche del territorio, il Documento analizza il posizionamento della Regione rispetto ai *goal* ONU dello sviluppo sostenibile ed elabora una proposta preliminare di obiettivi strategici regionali e delle relative macro-azioni, che dovrà ricevere i contributi dei vari portatori di interesse.

Con **Deliberazione n. 39/56 del 08 ottobre 2021** la Regione Sardegna ha approvato la **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, in coerenza con la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**. L'esigenza è quella di passare da un approccio settoriale ad una **visione di governo integrata**, che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni **ambientali, sociali, economiche e istituzionali**, mettendo a valore le risorse identitarie delle singole comunità.

L'Agenda 2030 richiama tutti a una presa di responsabilità e di azione e invita a creare nuove alleanze e un approccio collaborativo tra tutti i soggetti, sia a livello istituzionale che con la società civile. In tal senso è stato creato il Forum per l'attuazione della strategia e, nel corso del 2022, sono stati realizzati numerosi laboratori territoriali e tematici.

3.2 La S3

La Regione Sardegna promuove la crescita intelligente, lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale attraverso il rafforzamento delle politiche per la ricerca e l'innovazione. La politica di coesione 2021-2027 conferma e rafforza il ruolo centrale della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), aggiornata in funzione dei criteri definiti come condizionalità abilitanti. Essi sono:

1. analisi aggiornata degli ostacoli alla diffusione dell'innovazione;
2. esistenza di istituzioni o organismi nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione;
3. strumenti di sorveglianza e valutazione;
4. efficace funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale;
5. azioni di raccordo tra il piano regionale e il piano nazionale della ricerca;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. azioni per gestire la transizione industriale sui temi di industria 4.0, della digitalizzazione, della qualificazione del capitale umano e della transizione verde;

7. misure per la collaborazione internazionale, nell'ambito delle tre Piattaforme promosse dal JRC (Agrifood, Energy e Industrial Modernisation) e della European Cluster Collaboration Platform.

La DGR n. 30/36 del 30.09.2022 ha approvato la revisione della S3, realizzata secondo il modello di governance previsto dalla DGR n. 32/29 del 29.07.2021 come quadro di riferimento per la Ricerca e l'Innovazione nella programmazione 2021-2027.

La responsabilità della S3 è in capo all'AdG del PR FESR, che garantisce il coinvolgimento delle altre Autorità di Gestione dei diversi Programmi cofinanziati da risorse europee e nazionali. Il supporto tecnico viene svolto dal Gruppo di Coordinamento, che assicura il coinvolgimento diretto di università, centri di ricerca, società civile, mondo imprenditoriale.

La strategia è mirata a produrre una maggiore efficacia e capacità di contribuire a modificare i comportamenti degli stakeholder dell'innovazione e a produrre un maggiore valore aggiunto nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica. L'obiettivo è di aumentare il benessere dei cittadini accompagnando il processo di transizione verde, digitale e resiliente dell'economia nell'ottica del "Green Deal", in congiunzione con gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), del PRS e del FSE+ della Sardegna.

Principali ambiti di intervento

La S3 finanzia azioni finalizzate al miglioramento dell'informatizzazione delle imprese e, in particolare a: (i) migliorare la cultura manageriale e specialistica negli skill ICT (es. corsi a diversi livelli per costruire figure professionali di intermediari tecnologici); (ii) implementare *hub* e/o spazi fisici e virtuali per l'incontro di domanda e offerta e sperimentazione di soluzioni digitali in situazioni reali; (iii) fornire aiuti alle imprese per investimenti ICT in funzione della dimensione e del livello di informatizzazione raggiunta; (iv) aiutare le imprese ICT a crescere nella dimensione e nella capacità di proporre soluzioni per il mercato, anche facendo leva sugli investimenti già effettuati.



4. La Programmazione 2021-2027

4.1 Lo stato dell'arte dei Programmi Regionali

La Programmazione 2021/2027 si colloca in un contesto globale particolarmente complesso per il manifestarsi della crisi pandemica che impatta su tutto il sistema socio economico compreso quello regionale. Essa rappresenta una importante opportunità chiamata, in questo contesto, ad una maggiore valorizzazione della capacità di integrazione delle politiche e dei fondi. L'approccio strategico regionale dovrà necessariamente assumere una visione globale e d'insieme fondato su evidenze dei problemi da affrontare ed una visione di un futuro di sviluppo sostenibile della regione.

Il Fondo Sociale Europeo – FSE+

La programmazione regionale del FSE+ si muove in coerenza con: a) i Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; b) le raccomandazioni dei Country Report del 2019 e del 2020; c) i risultati del percorso partenariale nazionale che convergono nella proposta di Accordo di Partenariato in discussione con la CE.

Il Programma Regionale FSE+, inoltre, si muove in complementarità, integrazione e non sovrapposizione con il PR FESR, con il Piano Territoriale JTF, con il PAR GOL e con i principali Programmi Nazionali tra cui PN Giovani, Donne e Lavoro, PN Inclusione, PN Scuola e competenze, PN Metro Plus, PN Equità nella Salute.

A livello regionale i punti di riferimento programmatori sono: a) Il Programma Regionale di Sviluppo 2020/2024; b) la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

La strategia regionale per la programmazione del FSE+ si muove nel solco di tre direttrici strategiche come indicate nel Programma Regionale di Sviluppo 2020/2024:

I. L'identità economica per una Sardegna più intelligente. La programmazione supporterà e si integrerà con le linee di sviluppo regionale in chiave di promozione della competitività del sistema economico regionale attraverso il sostegno alla Ricerca e all'innovazione. A tal fine è necessario che gli ambiti della ricerca e innovazione, della digitalizzazione, della competitività del sistema imprenditoriale siano complementari con altri ambiti di interventi relativi ai processi della Conoscenza e del Sapere.

Le strategie della programmazione FSE+ dovranno, quindi, favorire e sostenere l'adattamento di know-how e tecnologie di eccellenza; stimolare il trasferimento di competenze e risultati scientifici e tecnologici attraverso il rafforzamento dei rapporti tra Università e Imprese; predisporre le condizioni competitive per l'attrazione dei talenti; incentivare la diffusione dell'innovazione nonché la nascita e lo sviluppo di imprese innovative. Per questo è fondamentale qualificare i giovani sulle alte competenze tecniche e strategiche: formazione terziaria e dottorati di ricerca, incubators di innovazione, competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics).

II. L'identità territoriale, ambientale e turistica. La Programmazione 2021/2027 concorrerà alle strategie regionali per lo sviluppo delle aree interne per contrastare lo spopolamento e il depauperamento economico attraverso il rafforzamento dei servizi territoriali per l'occupazione, la formazione e il sostegno alle nuove imprese, anche promuovendo e sostenendo partenariati territoriali come i Gruppi di Azione Locale. I GAL saranno soggetti promotori di percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali, di accompagnamento alla creazione di impresa e di strumenti di politiche attive nei settori strategici della Green & Blue Economy.

La Programmazione sosterrà gli interventi di innovazione nei settori strategici regionali quali l'ambiente, il turismo e l'agroalimentare attraverso interventi di adattamento delle competenze dei lavoratori e degli imprenditori, l'alta formazione per lo sviluppo delle competenze specialistiche e la formazione tecnica.



III. Una Sardegna più Sociale e inclusiva. Per sostenere l'occupazione si punterà ad interventi di modernizzazione e potenziamento dei Servizi pubblici per il lavoro e alla costruzione di una rete (network) che raccordi e integri i servizi pubblici e privati del lavoro. L'obiettivo è quello di rendere più efficaci le politiche occupazionali, anche attraverso forme di partecipazione e coinvolgimento del Partenariato sociale.

La strategia regionale per l'occupazione farà leva sull'integrazione delle politiche del lavoro, fortemente centrate sui bisogni dei destinatari, in particolare dei più deboli del mercato del lavoro: i giovani, le donne, i gruppi più vulnerabili, i lavoratori "poveri". Saranno avviate misure integrate di formazione mirata e incentivi per la stabilizzazione, supporto alla creazione di impresa, welfare aziendale e di comunità.

Per ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, si attueranno strategie volte ad assicurare a tutti l'accesso all'istruzione e alla formazione, un livello adeguato di competenze lungo tutto l'arco della vita, anche attraverso il sostegno del diritto allo studio. Saranno rafforzati i percorsi IEFEP in sistema duale e gli ITS Academy e riproposta l'operazione bandiera per contrastare la dispersione scolastica. Con riferimento all'istruzione si avvierà un progetto pilota per "aprire" le scuole al territorio e alla comunità tutta.

Per l'inclusione sociale si favorirà un processo di riorganizzazione della rete del welfare in termini di servizi ed infrastrutture. Si investirà per ridurre le disuguaglianze d'accesso alle prestazioni sanitarie e socio sanitarie e per favorire la coesione sociale. Saranno sviluppati modelli organizzativi dell'assistenza, sperimentali e innovativi, fondati sull'integrazione dei servizi sanitari e socio sanitari. Tra le operazioni di importanza strategica (OIS) sarà riproposto l'intervento "Includis" finalizzato a promuovere l'inserimento socio-lavorativo per persone con disabilità psichica.

Per promuovere una Sardegna più vicina ai cittadini si promuoveranno reti partenariali con gli attori rilevanti e rappresentativi dei territori, intersecando in modo trasversale l'intera programmazione.

Con Deliberazione. n 9/12 del 24.03.2022, la Giunta, nel rispetto di quanto stabilito dalla L.R. n. 13 del 30 giugno 2010, nel prendere atto della proposta di PR FSE +, ha dato mandato all'Autorità di Gestione di negoziare il programma che è stato di seguito trasmesso alla Commissione Europea il 15.04.2022 per l'avvio del negoziato formale. Il PR denominato "Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità" è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)6166 del 25 agosto 2022.

Il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva di 744 milioni di euro, di cui 714 ripartiti, in percentuale, nelle seguenti priorità di policy: Occupazione (32,5%); Istruzione, formazione e competenze (24,5%), Inclusione e lotta alla povertà (27%); Occupazione Giovanile (16%) come evidenziato nella tabella seguente:

Tab. 1 Ripartizione delle risorse FSE + 2021/2027 in quota percentuale tra le priorità del PR, al netto dell'Assistenza Tecnica.

PRIORITÀ/ASSI	QUOTA % RISORSE FSE+	OBIETTIVI SPECIFICI OPZIONATI	VINCOLI DI CONCENTRAZIONE TEMATICA
1. OCCUPAZIONE	32,5	a), c), d)	
2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	24,5	f), g)	
3. INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ	27	h), k), l)	≥25% FSE+; ≥5% FSE+ per la povertà infantile



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. OCCUPAZIONE GIOVANILE	16	a), f)	≥12,5% FSE+ per le politiche attive per i giovani
--------------------------	----	--------	---

Con Deliberazione. n 31/10 del 13.10.2022, la Giunta ha preso atto del testo definitivo del Programma, ha istituito il Comitato di Sorveglianza e definito gli indirizzi per gli adempimenti successivi all'approvazione. Il 16 novembre 2022 si è tenuto il primo Comitato di Sorveglianza che ha anche approvato i Criteri di selezione delle operazioni.

Il monitoraggio dell'attuazione del PR alla data di Agosto 2023 mostra la pubblicazione di tre Calendari degli inviti secondo quanto disposto all'art. 49 del RDC. Nell'ambito di tale programmazione operativa risultano pubblicati 9 avvisi/gare per un valore complessivo di 101 Meuro.

Il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2023-2027

La nuova Politica agricola comune (PAC) per il periodo 2023-2027 è frutto del processo di riforma iniziato nel 2018 e conclusosi formalmente nel 2021. L'impianto regolamentare per la PAC post 2022 prevede che gli interventi dello sviluppo rurale (FEASR) siano parte integrante di un unico strumento di programmazione (Piano strategico della PAC) che include anche i Pagamenti diretti e gli interventi settoriali delle OCM (FEAGA). Il nuovo modello PAC prevede il superamento dei Programmi di sviluppo rurale regionali attraverso l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Piano strategico nazionale della PAC (PSP) che delinea una strategia unitaria per il sistema agricolo, alimentare e forestale le cui azioni dovranno concorrere al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e di un obiettivo trasversale di seguito elencati:

- garantire un reddito equo agli agricoltori
- aumentare la competitività
- migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare
- agire per contrastare i cambiamenti climatici
- tutelare l'ambiente
- salvaguardare il paesaggio e la biodiversità
- sostenere il ricambio generazionale
- sviluppare aree rurali dinamiche
- proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute
- promuovere le conoscenze e l'innovazione.

Il PSP italiano è stato presentato alla Commissione europea dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali il 31 dicembre 2021, entrerà in vigore dal 1° gennaio 2023, dopo un periodo di negoziato tra la Commissione e gli Stati membri. La strategia del PSP punta al potenziamento di una competitività sostenibile, al rafforzamento della resilienza e della vitalità dei territori rurali, promuove la qualità e la sicurezza del lavoro, sostiene la conoscenza e l'innovazione, in coerenza con i tre regolamenti comunitari di riferimento che compongono il pacchetto di riforma della PAC.

Lo sviluppo rurale costituisce il secondo pilastro della politica agricola comune (Pac) favorisce lo sviluppo sostenibile delle zone rurali attraverso il raggiungimento degli obiettivi:

- accrescere la competitività del settore agricolo e forestale;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

L'Assessorato dell'Agricoltura ha partecipato a tutte le fasi di redazione del PSP sia per quanto riguarda l'individuazione dei fabbisogni a livello nazionale, per assicurare che le specificità emerse nelle analisi settoriali regionali, fossero tenute in debito conto anche nel livello nazionale. La stessa attenzione si sta ponendo ora nella fase di riscrittura e definizione delle schede Intervento.

La Regione Sardegna con deliberazione della Giunta Regionale n. 14/4 del 14 marzo 2023 ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Sardegna nell'ambito del Piano Strategico dell'Italia per la PAC (PSP 2023-2027), concludendo la procedura avviata con la consultazione del partenariato regionale e con la successiva deliberazione n. 3/51 del 27 gennaio 2023.

Con il CSR Sardegna 2023-2027 la Regione indirizza gli interventi previsti dal Piano Strategico Nazionale, adeguandoli alle specificità economiche, sociali e territoriali. Il documento programmatico regionale si inquadra, pertanto, nella cornice definita a livello nazionale col PSP, per declinare gli obiettivi strategici di sviluppo sostenibile del settore agricolo, agroindustriale e dei territori rurali e coniugarli con le priorità climatiche e ambientali della Politica Agricola Comune e del FEASR.

Gli interventi previsti si pongono in continuità con la precedente programmazione 2014-2022 e spingono verso un rafforzamento delle azioni dirette alla sostenibilità ambientale delle attività agricole e zootecniche, alla valorizzazione qualitativa delle produzioni agroalimentari, al miglioramento della competitività del sistema agricolo isolano, al sostegno alle strategie di sviluppo locale, al trasferimento di conoscenza e innovazione attraverso l'informazione, la digitalizzazione, la ricerca e la sperimentazione.

La dotazione finanziaria assegnata alla Sardegna per il periodo 2023-2027 è pari a € 819.493.113 di spesa pubblica pari a € 413.844.022 di quota FEASR a cui corrisponde un cofinanziamento regionale pari a € 121.694.727.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR

Il Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Sardegna (PR) contribuisce alla più ampia strategia inaugurata attraverso la pubblicazione del "Green Deal Europeo" (COM (2019)640), con l'intento di rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutrale entro la metà del secolo. Gli obiettivi al 2050 fissati dal Green Deal, unitamente a quelli dell'Agenda ONU 2030 che la Commissione Europea ha recepito e fatto propri, hanno trovato esplicita affermazione nei regolamenti per il ciclo 2021-27 della politica di coesione comunitaria. Il redigendo PR FESR, quindi, nel perseguire tali obiettivi europei in tema di riduzione delle emissioni di carbonio e lotta ai cambiamenti climatici, declina la propria strategia entro il perimetro dei 5 obiettivi di policy regolamentari e nel rispetto delle indicazioni programmatiche contenute nelle Raccomandazioni specifiche per Paese (Country Report) e nell'Accordo di Partenariato (AP).

Il percorso di elaborazione del PR ha preso avvio a febbraio 2020 con l'attivazione preliminare della Valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma, tesa a integrare, già dai momenti iniziali della sua costruzione, le considerazioni legate allo sviluppo sostenibile, in linea con gli indirizzi strategici europei, nazionali e regionali.

Nel corso del 2020 il processo di definizione del quadro di riferimento per il periodo di programmazione 2021-27 ha subito un forte rallentamento a causa del CoViD-19 e dello sforzo che l'Unione Europea e tutti gli Stati Membri hanno prodotto per fronteggiare l'emergenza sanitaria e gli effetti da essa generati sull'economia europea.

Le misure prontamente adottate dall'Unione, Coronavirus Response Initiative Investment (CRII e CRII+), regime temporaneo aiuti, per far fronte all'emergenza sanitaria prima e per evitare le conseguenze economiche e sociali poi, hanno portato a rivedere la proposta di Quadro Finanziario pluriennale (QFP) predisposta dalla Commissione e all'approvazione nel novembre 2020 del Next



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Generation EU (NGEU) - uno strumento di sostegno eccezionale per ripresa dell'economia dopo la crisi da CoViD-19 - da parte del Consiglio Europeo. Tale processo è stato ulteriormente complicato dal complesso negoziato per la fuoriuscita del Regno Unito dall'Unione, conclusosi il 31.12.2020.

Complessivamente l'accordo raggiunto a dicembre 2020 prevede per il 2021-27 una dotazione di circa 1.100 miliardi euro per il QFP e di 750 miliardi di euro per il NGEU al quale ha fatto seguito l'approvazione del pacchetto legislativo per la coesione 2021-2027 approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 24 giugno 2021. L'accordo raggiunto ha sostanzialmente mantenuto la razionalizzazione degli obiettivi prioritari proposta dalla Commissione nel 2018, i quali costituiscono una rivisitazione degli 11 obiettivi tematici del 2014-2020 che si riducono a cinque obiettivi strategici (OS):

- ✓ **un'Europa più competitiva e intelligente;**
- ✓ **un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio;**
- ✓ **un'Europa più connessa;**
- ✓ **un'Europa più sociale e inclusiva;**
- ✓ **un'Europa più vicina ai cittadini.**

A livello nazionale la proposta dell'Accordo di Partenariato datata 16 dicembre 2021, è stata approvata dal CIPRESS con delibera n. 78 del 22 dicembre 2021, dopo l'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni e pubblicata in GU serie generale n. 94 del 22 aprile 2022. L'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e adottato dallo stato il 19 luglio 2022.

A livello regionale, il processo di programmazione dei fondi europei FESR ed FSE+ trova origine nelle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 44/30 del 12.11.2019 e n. 36/52 del 12.9.2019, con le quali è stato avviato il processo di preparazione dei programmi.

In questo quadro, il percorso di redazione del PR – che è stato accompagnato e stimolato da una proficua interazione con il Partenariato regionale – si è mosso nel solco di due documenti strategici adottati dalla Giunta Regionale: il Documento di indirizzo strategico per la formulazione del Programma FESR 2021-2027 (di cui alla DGR 22/30 del 29.07.2021) e la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata con DGR 39/56 dell'8.10.2021.

La strategia del PR ruota inoltre intorno al pilastro europeo della Smart Specialisation Strategy S3 che rappresenta il quadro strategico entro il quale disegnare interventi nell'ambito delle politiche di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e, ove pertinente, un riferimento per gli ulteriori ambiti dell'introduzione di tecnologie avanzate, della digitalizzazione, della competitività delle piccole e medie imprese, delle competenze.

A partire da marzo 2021, nel corso della redazione del citato "Documento di indirizzo" [...] la Regione ha intensificato le occasioni di confronto partenariale; in particolare i laboratori tematici organizzati nell'ambito del "Forum per lo sviluppo sostenibile" per la costruzione della strategia regionale riferita agli obiettivi di Agenda 2030 (entro cui operano in modo sinergico la SRSvS e i programmi cofinanziati dai fondi europei) hanno permesso un efficace confronto sulle emergenze del territorio sardo e sulle leve sulle quali sarà prioritario agire nel prossimo settennio, attraverso il FESR.

Nello specifico, la Giunta Regionale intende intervenire sulle seguenti priorità:

Ricerca innovazione e competitività, attraverso il sostegno allo sviluppo di tecnologie avanzate, alla creazione di posti di lavoro, alla crescita sostenibile delle PMI, allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, alla transizione industriale e l'imprenditorialità.

Transizione digitale, orientata: al miglioramento della qualità, accessibilità ed efficienza dei servizi digitali della PA, anche attraverso moderne forme di co-progettazione, formazione e capacitazione in collegamento con gli interventi del FSE+; al sostegno alla transizione digitale del comparto



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

produttivo e di pratiche e tecnologie digitali nelle micro e piccole imprese; all'incremento della condivisione e interoperabilità dei dati e informazioni tra pubblico e privato.

Transizione energetica attraverso la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra, lo sviluppo di sistemi, di reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti.

Transizione ecologica e resilienza attraverso l'attuazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima (idrogeologico, incendi, erosione costiera) e alle attività umane.

Mobilità urbana sostenibile, attraverso la realizzazione di infrastrutture e materiale rotabile di trasporto "pulito", infrastrutture ciclistiche, digitalizzazione dei trasporti.

Mobilità locale e regionale, attraverso la riqualificazione di archi stradali, del parco circolante e della sicurezza della circolazione. Si prevede la digitalizzazione dei trasporti, il trasporto multimodale non urbano.

Occupazione, per migliorare tutte le condizioni che possano favorire l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare le donne, i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive e promuovere e sostenere l'adattabilità nelle competenze dei lavoratori.

Inclusione sociale e Sanità, attraverso interventi per promuovere i diritti e l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale e per migliorare l'accesso prioritario e tempestivo a servizi di qualità e sostenibili, l'implementazione dei servizi sociosanitari, puntando a rafforzare la rete dei servizi territoriali per gestire al meglio le situazioni di emergenza.

Istruzione e Formazione, con la finalità di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità e migliorare i sistemi di istruzione e di formazione, contribuendo a prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Giovani e Infanzia per aumentare in modo significativo i livelli occupazionali giovanili attraverso apposite strategie di qualificazione delle competenze e di sostegno alle transizioni e ampliare e sostenere servizi e percorsi di educazione e cura della prima infanzia.

Turismo e Cultura, attraverso il rafforzamento del ruolo identitario della cultura e del turismo sostenibile, nello sviluppo economico, nell'inclusione e nell'innovazione sociale, l'implementazione della competitività e della resilienza.

Sviluppo sostenibile urbano e territoriale di tipo integrato attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche ai fini della promozione del turismo sostenibile. Si presterà attenzione, anche in sinergia con il FSE, all'ampliamento e alla modernizzazione di servizi (istruzione, salute), alla creazione e alla rivitalizzazione delle attività economiche e culturali.

Tab. 2: Allocazione indicativa delle risorse sulle priorità del Programma FESR (valori %)

Priorità	Concentrazione tematica	Valore percentuale ¹⁵
I. Ricerca, Innovazione e Competitività	25%	21,00%
II. Transizione Digitale		9,00%
III. Transizione Energetica	35%	17,50%
IV. Transizione ecologica e resilienza		14,00%
V. Mobilità Urbana Sostenibile		3,50%

¹⁵ Le quote percentuali di tali priorità sono calcolate sulla dotazione complessiva al netto dell'Assistenza Tecnica.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VI. Mobilità Locale e regionale		5,00%
VII. Istruzione		2,25%
VIII. Inclusione Sociale, Sanità		5,25%
IX. Turismo e Cultura		7,50%
X. Sviluppo Sostenibile e Integrato Urbano e Territoriale		15,00%
TOTALE PRIORITÀ		100,00%

Su questi indirizzi, nell'ambito del procedimento di VAS, nel settembre 2021 è stata avviata la fase di *scoping* del Programma, che ha visto la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisire le informazioni di competenza per l'integrazione della dimensione ambientale nella preparazione del PR. La fase di *scoping* si è conclusa nel mese di ottobre 2021. Alla luce dell'integrazione con il percorso di redazione della SRSvS, la VAS assume altresì una valenza strategica anche in relazione agli obiettivi di sostenibilità economica e sociale, in linea con l'Agenda 2030.

Il procedimento di VAS si è concluso con la Determinazione del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi n. 762 del 09.08.2022 prot. 20664, con la quale è stato espresso il parere ambientale positivo sul Programma Regionale FESR 2021-2027 e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio.

La proposta di PR è stata approvata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 12/26 del 07.04.2022 Presa d'atto della proposta di programma e mandato a negoziare. La stessa ha ricevuto il parere favorevole da parte della Terza Commissione permanente del Consiglio Regionale della Sardegna nella Seduta n. 90 del 03.05.2022.

La Regione, dopo aver ricevuto le prime osservazioni della Commissione Europea sul programma "RP Sardegna FESR 2021-2027" – 2021IT16RFPR015 formulate con nota Ares(2022)5064195 – 12.07.2022, ha avviato il confronto con gli uffici della Commissione Europea e, in data 08.08.2022, ha trasmesso il riscontro preliminare alle osservazioni formulate dalla stessa Commissione.

Con la DGR 38/2 del 21 dicembre 2022 la Giunta Regionale ha effettuato la Presa d'atto del Programma Regionale FESR Sardegna per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027. Il Programma, approvato dalla Commissione europea con la Decisione C(2022)7877 del 26 ottobre 2022, ha una dotazione finanziaria di oltre 1 miliardo e 500 milioni di euro costituita al 70% da risorse UE e al 30% da risorse nazionali.

La dotazione complessiva del Programma è quasi raddoppiata rispetto al precedente ciclo di programmazione: da 930,9 milioni nel POR FESR 2014-2020 a 1.581 milioni nel PR FESR 2021-2027. Tra le scelte strategiche individuate dalla Regione, alle priorità Transizione verde, Transizione digitale e Competitività intelligente sono destinate le maggiori risorse, circa 1 miliardo in totale, pari a circa i due terzi del programma. Tale scelta è in linea con gli obblighi di concentrazione tematica sanciti dal Regolamento FESR.

4.2 II PNRR

Il PNRR, al fine di intervenire sulla crisi economica e sanitaria conseguente alla pandemia da Covid-19 e sui problemi strutturali dell'economia italiana, delinea un pacchetto completo e coerente di riforme e investimenti necessario ad accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea con il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), della durata di sei anni (dal 2021 al 2026) e perno della strategia di ripresa post-



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

pandemica finanziata tramite il programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica suddivisi in 390 miliardi di euro di sovvenzioni a fondo perduto e 360 miliardi di euro di prestiti.

Il PNRR presentato dall'Italia si compone di una serie di investimenti e riforme ai quali sono destinate risorse pari a 222,1 miliardi di euro, di cui 191,5 miliardi finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF), da impiegare nel periodo 2021-2026, e 30,6 miliardi finanziati attraverso il Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui all'art. 1 del DL. 59/2021 convertito nella L. 101-2021 finalizzato ad integrare per gli anni del periodo 2021-2026, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR.

L'ammontare totale delle risorse del RRF (191,5 miliardi di euro) consta di 122,6 miliardi di euro in prestiti e 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni. Al totale dei fondi previsti vanno aggiunti 13,5 miliardi di euro resi disponibili dal Programma React-EU, quale pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa per gli anni 2021-2023 e strumento ponte per finanziare gli interventi più urgenti, assicurare continuità al sostegno alle imprese colpite dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria ed un apporto di fondi aggiuntivi per la Politica di Coesione 2014-2020 in attesa della piena operatività della programmazione dei Fondi strutturali europei 2021-2027.

Le misure previste dal Piano presentato dall'Italia si articolano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Il Piano raggruppa i progetti di investimento e di riforma in 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo e raggruppate a loro volta in 6 Missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute

che condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani ed al superamento dei divari territoriali. Le Componenti, a loro volta, si articolano in 43 ambiti di intervento per progetti omogenei e coerenti. Per ogni Missione sono indicate le linee di investimento (in totale 133) e di riforme settoriali (49) volte ad introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti.

Per ogni investimento o riforma sono indicati i traguardi (milestones) e gli obiettivi (targets), al cui conseguimento è legata l'assegnazione delle risorse, con i relativi indicatori qualitativi (per i traguardi) e quantitativi (per gli obiettivi).

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di riforme strutturali:

a) le riforme orizzontali o di contesto, quali la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario, di interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano quali interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese, entrambe articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026;

b) le riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano ed in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali, che includono la legge sulla



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022);

c) le riforme settoriali, basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio, quali la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali, le riforme dell'istruzione relativamente alle modalità di reclutamento dei docenti ed al sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea ed ai corsi di dottorato. Accanto a tali riforme il Piano ha previsto altresì interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali, che seppur non rientranti nell'ambito operativo del Piano concorrono a realizzarne gli obiettivi generali.

Dal dossier predisposto dal servizio studi della Camera, aggiornato al 7 giugno 2022 risulta quanto segue.

Nel primo semestre 2022 sono previsti 45 interventi, di cui 15 Riforme e 30 Investimenti. Per la quasi totalità degli interventi (44) è previsto il conseguimento di traguardi (milestone) (ossia adozione di norme, conclusione di accordi, aggiudicazione di appalti, avvio di sistemi informativi, ecc.); l'unico obiettivo (target) da conseguire riguarda l'assunzione di un determinato numero di addetti nell'ufficio per il processo.

I 45 traguardi e obiettivi da conseguire nel primo semestre 2022 riguardano le seguenti Missioni:

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: 1 obiettivo e 13 traguardi;

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica: 14 traguardi;

Missione 4 – Istruzione e ricerca: 8 traguardi;

Missione 5 – Inclusione e coesione: 4 traguardi;

Missione 6 – Salute: 6 traguardi.

Con comunicato n. 126 del 29 giugno 2022 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso noto il conseguimento nei tempi previsti tutti i 45 traguardi e obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il primo semestre 2022.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha quindi inviato alla Commissione europea la richiesta relativa al pagamento della seconda rata dei fondi del Pnrr del valore complessivo di 24,1 miliardi di euro, di cui 11,5 miliardi di contributi a fondo perduto e 12,6 miliardi di prestiti. L'importo effettivo che sarà erogato è pari a 21 miliardi di euro (suddivisi fra 10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), al netto di una quota che la Commissione trattiene su ogni rata di rimborso, pari al 13% del prefinanziamento ricevuto ad agosto 2021 dall'Italia. L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea avverrà nei prossimi mesi all'esito dell'iter di valutazione previsto dai regolamenti.

Con specifico riferimento alla Regione Sardegna tra le principali attività avviate occorre sottolineare:

- Progetto bandiera individuato nell'"Einstein Telescope, il primo osservatorio al mondo di onde gravitazionali di terza generazione, quale fulcro sul quale programmare nell'area di riferimento il rilancio del turismo, gli investimenti sul capitale umano e le politiche per la famiglia;

- Sanità - Approvazione Piano operativo regionale- Con deliberazione n. 17/68 del 19/05/2022 la Giunta regionale con riferimento alla Missione 6 Salute e Piano nazionale per gli investimenti



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

complementari. Interventi di cui al decreto di riparto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 ha approvato il piano Operativo Regionale articolato in componente 1- Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale e Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale

- Avvio attività Task Force 1000 esperti, revisione Piano territoriale e definizione sistema di governance; La Regione Autonoma della Sardegna in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 40/3 del 14 ottobre 2021 ha individuato il Centro Regionale di Programmazione quale soggetto preposto alla redazione del Piano dei fabbisogni del Piano territoriale nei termini e con le modalità previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021.

Alla Direzione Generale della Presidenza è stato affidato il coordinamento delle attività finalizzate all'attivazione dello strumento di Assistenza tecnica di cui al citato DPCM e, in particolare, il coordinamento delle attività poste in capo al Centro Regionale di Programmazione.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.8/7 del 11/03/2022 si è proceduto ad:

- istituire la Cabina di Regia regionale del PNRR, "a geometria variabile", composta dal Direttore generale della Presidenza, con funzioni di coordinatore, dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione, dai Direttori generali di volta in volta competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta, e dai rappresentanti dell'ANCI (e UPI) e del CAL. La Cabina di Regia regionale ha funzioni di indirizzo strategico e di individuazione delle priorità sulle quali intervenire;

- istituire una Segreteria tecnica, incardinata presso il Centro Regionale di Programmazione, composta da 6 professionisti ed esperti (equivalente al 50% della quota fissa assegnata alla Regione Sardegna dal DPCM del 12 novembre 2021) o dal maggiore numero eventualmente individuato a seguito degli aggiornamenti del Piano Territoriale, da un numero di dipendenti non inferiore a 3, oltre al relativo Responsabile.

- istituire una Segreteria amministrativa, incardinata all'interno della Direzione generale della Presidenza, composta da un numero di dipendenti non inferiore a 3, oltre al relativo Responsabile.

A seguito delle prime attività di analisi espletate degli esperti presso le Amministrazioni destinatarie di supporto (mappatura delle procedure e rilevazione delle criticità), è emersa l'esigenza di definire in maniera più puntuale il perimetro di alcune procedure individuate nel Piano territoriale nonché di sostituirne delle altre.

Anche in considerazione della Circolare del 5 maggio 2021, avente ad oggetto "Chiarimenti in merito alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione del bando 1000 esperti", che tra le altre cose ha disciplinato la possibilità di procedere a revisioni dei Piani territoriali, la Regione Sardegna ha quindi avviato una fase di confronto con le Direzioni Generali della RAS, con le Agenzie regionali e con le rappresentanze degli Enti locali al fine di definire una proposta di revisione del Piano territoriale.

A seguito di interlocuzioni con il DFP sono inoltre emersi ulteriori spunti di riflessione che hanno permesso di efficientare la proposta di revisione definitivamente approvata dal DFP stesso in data 30 giugno 2022.

Successivamente, con Deliberazione della Giunta regionale n. 35/27 del 22.11.2022 è stata istituita l'Unità di progetto PNRR Sardegna, alla quale sono attribuite le seguenti competenze:

- gestione unitaria del PNRR impattante sul territorio regionale, anche con particolare riferimento al Piano 1.000 esperti;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- coordinamento unitario dei finanziamenti PNRR delegati alla Regione Autonoma della Sardegna;
- coordinamento tecnico e di monitoraggio dei progetti di cui risultano titolari la Regione o gli enti e società regionali;
- gestione della comunicazione istituzionale, in coordinamento con il Servizio Comunicazione istituzionale della Direzione generale della Presidenza;
- verifica della coerenza dei programmi regionali rispetto a quelli nazionali ed europei;
- partecipazione alla Cabina di Regia per la programmazione unitaria per le politiche di sviluppo.

Al fine di ottimizzare e focalizzare la propria azione, l'Unità di Progetto, incardinata presso la Presidenza della Giunta Regionale, ha acquisito anche le competenze precedentemente attribuite alla Segreteria Tecnica e alla Segreteria Amministrativa.



5. La chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020

II POR FESR 2014-2020

Il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 è lo strumento attuativo definito dalla Regione Sardegna per realizzare sul proprio territorio la strategia di sviluppo regionale e gli obiettivi e le azioni della politica di coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, con il cofinanziamento del FESR.

Il POR FESR Sardegna prevede investimenti per oltre 930 milioni di euro per il settennio 2014-2020 a favore della crescita economica, produttiva e sociale del territorio e del tessuto produttivo regionale sardo. Le risorse stanziare sono articolate per ambito di intervento, nei seguenti Assi Prioritari:

POR FESR Sardegna 2014-2020 – Piano finanziario vigente (Quota UE) [Dec. C (2023)983 final del 6.2.2023]

Assi Prioritari		Risorse Totali (meuro)	Risorse FESR (meuro)	Quota FESR %
Asse 1	Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione	99,885	49,943	11%
Asse 2	Agenda digitale	109,394	54,697	12%
Asse 3	Competitività del sistema produttivo	353,668	176,834	38%
Asse 4	Energia sostenibile e qualità della vita	125,675	62,838	13%
Asse 5	Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi	32,827	16,414	3%
Asse 6	Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori	109,029	54,515	12%
Asse 7	Promozione dell'inclusione sociale lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione	63,259	31,630	7%
Asse 8	Assistenza tecnica	37,239	18,619	4%
TOTALE		930,979	465,489	100,00%

La Regione Sardegna, a partire dal 2020, ha avviato un percorso di riprogrammazione articolato in più fasi orientato a efficientare il Programma, usufruendo delle misure straordinarie emanate dalla Commissione per fronteggiare la crisi economica e finanziaria conseguente alla pandemia da CoViD-19 e all'aggressione militare dell'Ucraina da parte della Federazione Russa; tali provvedimenti avevano infatti anche lo scopo di provocare riverberi sull'efficiente ed efficace utilizzo dei fondi SIE e sull'accelerazione della spesa dei PO.

In particolare, la Regione si è avvalsa di tre importanti misure straordinarie introdotte dalle modifiche regolamentari, quali l'immediato utilizzo dei fondi per spese sanitarie di carattere emergenziale e per il contenimento della pandemia e dei suoi effetti sull'economia e sull'occupazione; l'adeguamento dei programmi operativi attraverso procedure semplificate; l'applicazione del tasso di cofinanziamento dell'UE al 100% per le spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate nei periodi contabili 2020-2021 e 2021-2022.

A seguito dell'innalzamento del tasso di cofinanziamento comunitario al 100% per le spese certificate nell'anno contabile 2020-2021 e 2021-2022, come previsto dal nuovo art. 25 bis del Reg. UE 1303/2013 (introdotto dal Reg. UE 558/2020), rispondente alla necessità di alleggerire nel breve termine gli oneri sul bilancio pubblico nazionale – già chiamato a rispondere con ingenti risorse alla



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

fase emergenziale – la Regione ha assicurato l'opportunità di velocizzare la spendita delle risorse UE e, in prospettiva, la possibilità di migliorare la performance del Programma in vista della chiusura. Infatti, grazie alla tempestiva approvazione della riprogrammazione la Regione ha potuto già nel 2021 conseguire l'N+3 fissati fino al 2023.

Allo scopo di massimizzare i benefici derivanti dalle opportunità offerte dall'Unione europea, a livello nazionale è stato adottato il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", stabilendo all'articolo 242, comma 3, che la contropartita nazionale a carico del Fondo di Rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, non rimborsata per effetto dell'innalzamento del tasso di cofinanziamento comunitario al 100%, debba essere destinata alla realizzazione di un Programma Operativo Complementare (POC). Con la deliberazione della Giunta regionale n. 19/37 del 1.6.2023 si è dato avvio alla costituzione del POC per la Regione Sardegna, che dovrà essere sottoposto all'approvazione da parte del CIPRESS.

Il percorso di revisione programmatica inaugurato nel 2020 si è concluso con la proposta di riprogrammazione presentata nel dicembre 2022. Nell'annualità 2022, successivamente alla chiusura dei due periodi contabili e all'accettazione dei conti dell'annualità 2020-2021, l'Autorità di Gestione ha potuto realizzare l'ultima riprogrammazione ordinaria del programma, approvata con Decisione C(2023)983 del 6.02.2023. Questa ottimizzazione del Programma è stata svolta in ottica di chiusura e ha permesso di rivisitare l'intero set degli indicatori, riparametrando i target al 2023 (compresi quelli del performance framework) allo scopo di ristabilire la congruità rispetto alle risorse "messe in campo" e una coerenza più stretta con le misure in corso di realizzazione, definendo obiettivi realisticamente raggiungibili a fine ciclo programmatico.

Attraverso le misure e il percorso descritto la Regione ha ottenuto importanti ricadute positive:

- a. l'opportunità di rafforzamento del contesto regionale attraverso il poderoso sostegno al settore imprenditoriale, le risorse mobilitate per lo sviluppo digitale del territorio e, infine, il miglioramento della *performance* del sistema sanitario e, nella fase emergenziale, l'allentamento della pressione sulle strutture ospedaliere determinata dal CoViD;
- b. la massimizzazione dei benefici derivanti dal tasso FESR al 100%, con conseguente velocizzazione nell'utilizzo della quota comunitaria di cofinanziamento del POR, raggiungimento anticipato del *target* N+3 per gli anni 2021 e 2022, miglioramento delle prospettive di chiusura del Programma e salvaguardia delle operazioni incompatibili con l'orizzonte temporale del POR attraverso altre fonti finanziarie e programmi;
- c. un significativo efficientamento del POR, concentrando l'azione amministrativa sulla spendita delle risorse assegnate agli interventi più performanti in grado di agevolare l'efficace conclusione del Programma.

In parallelo al percorso di ottimizzazione operato con le riprogrammazioni, l'Autorità di Gestione ha avviato un'accurata e assidua attività di analisi dello stato di avanzamento delle operazioni – anche attraverso lettura critica degli *Orientamenti comunitari sulla chiusura* – e un'intensa e puntuale sorveglianza della spesa, in coordinamento con i responsabili degli Assi prioritari e con gli Uffici regionali competenti sulle operazioni del POR.

L'incisività e l'efficacia dell'insieme di tali azioni saranno determinanti, in quest'ultima fase, per conseguire gli obiettivi di spesa e fisici stabiliti per il POR.

Va ricordato infatti che, per corrispondere alle regole stabilite dagli *Orientamenti comunitari sulla chiusura*, a fine programmazione, oltre al pieno utilizzo della dotazione finanziaria mediante la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

completa certificazione delle spese, il POR dovrà anche dimostrare un adeguato livello di realizzazioni fisiche (output).

Tab.3 POR FESR Sardegna 2014-2020 – Quadro finanziario Decisione C(2023)983 final del 6.2.2023 e stato di attuazione al 30.09.2023

Assi	Dotazione Finanziaria (TOTALE) Meuro	Dotazione Finanziaria (Effettiva) Meuro	Dotazione Finanziaria (UE) Meuro	Pagamenti ammessi Meuro	Spesa certificata Meuro			% Spesa certif/Dotaz. Finanziaria (TOTALE)	% Spesa certif/Dotaz. Finanziaria (Effettiva)	Quota % Spesa certif UE/Dotaz. Finanziaria UE
					AS	UE	Totale			
Asse 1	99,885	70,092	49,943	86,3	19,4	49,2	68,6	69%	98%	99%
Asse 2	109,394	92,122	54,697	103,6	30,8	48	78,8	72%	86%	88%
Asse 3	353,668	212,985	176,834	219,2	29,8	170,6	200,4	57%	94%	96%
Asse 4	125,675	83,875	62,838	112,1	18,6	63,4	82	65%	98%	100%
Asse 5	32,828	25,247	16,414	25,6	7	14,6	21,6	66%	86%	89%
Asse 6	109,03	83,43	54,514	101,3	24,4	50,1	74,5	68%	89%	92%
Asse 7	63,26	41,446	31,63	57	9	30,8	39,8	63%	96%	97%
Asse 8	37,239	26,309	18,619	29,1	7,6	18,5	26,1	70%	99%	99%
TOTALE	930,979	635,506	465,489	734,1	146,6	445,2	591,9	64%	93%	96%

Come chiarito dalla stessa Commissione europea nella nota ARES (2022)1940715 del 16 marzo 2022, nella quale si richiede alle Amministrazioni titolari di Programmi di mantenere “figurativamente” la dotazione complessiva del piano finanziario originario, nonostante il trasferimento sul POC della quota nazionale (Stato e Regione) corrispondente alle spese rimborsate al 100% in quota UE, a fronte di una dotazione totale “teorica” del POR pari a 931 Meuro, la dotazione totale effettiva del Programma dovuta allo scorporo della componente di risorse nazionali destinate al POC è pari a 635 Meuro e rappresenta quindi (al netto dell’eventuale overspending) l’importo-target da considerare ai fini della chiusura del Programma, sia in termini di spesa sia per gli indicatori di output.

II POR FSE 2014-2020

Il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020, è lo strumento attuativo definito dalla Regione Sardegna per realizzare sul proprio territorio il rilancio dell’occupazione anche per il tramite della qualificazione dei lavoratori e attraverso la promozione dell’imprenditorialità, sull’inclusione attiva, sulle politiche di contrasto alla dispersione scolastica e sulla valorizzazione del capitale umano.

Il Programma, approvato nel dicembre 2014, è stato oggetto di una serie di riprogrammazioni finalizzate a migliorarne l’efficacia e l’efficienza.

La recente riprogrammazione ordinaria del POR nella versione 8.0, approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2023)879 in data 01.02.2023, è finalizzata a rafforzare l’azione di contrasto agli effetti della pandemia da Covid 19 nonché, in vista della chiusura della programmazione, a garantire la spesa di tutte le risorse del settennio. Tali esigenze hanno comportato in particolare l’immissione nel POR FSE 14-20 della misura “Ammortizzatori sociali in



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

deroga finalizzati a favorire l'accesso ai servizi sanitari" nell'ambito della priorità di investimento 9.iv; si tratta di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, del decreto-legge n. 34/2020. In considerazione, dunque, dell'impatto che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha avuto sia sui lavoratori, che sulle imprese, conducendo alla erogazione della CIG-Covid, il POR FSE intende intervenire sostenendo la CIG relativa al periodo compreso tra il 23.02.2020 e il 17.05.2020.

A seguito della riprogrammazione, le risorse dedicate al contrasto ed alla mitigazione degli effetti dell'emergenza Covid-19 a valere sul POR FSE sono passate da 71 a 111 milioni di Euro.

Tab.4 POR FSE Sardegna 2014-2020 – Quadro finanziario Decisione C(2023)879 in data 01.02.2023 e stato di attuazione al 30.06.2023

Asse / OT	Dotazione Finanziaria (Totale)	Dotazione Finanziaria (in Quota UE)	Spesa Totale Ammissibile Dichiarata dai Beneficiari alla AdG	Spesa Certificata alla CE (Totale)	Spesa Certificata alla CE (in Quota UE)	% Certificato / Dotazione (in quota UE)	N. di operazioni Selezionate per il Sostegno
1 - OT 8	187,785	93,892	125,721	118,105	80,141	85,35%	10.824
2 - OT 9	77,278	38,639	46,655	38,598	27,615	71,47%	6.528
3 - OT 10	149,512	74,756	136,618	103,926	74,696	99,92%	2.595
4 - OT 11	13,068	6,534	9,366	7,787	4,573	70,00%	31
5 - AT	17,154	8,577	11,799	9,206	5,369	62,60%	32
TOTALI	444,800	222,400	330,161	277,623	192,396	86,51%	20.010

Il Programma di Sviluppo Rurale – estensione per il periodo 2014-2022

Le proposte legislative della Commissione sulla PAC dopo il 2020 non si sono concluse in tempo per consentire a tutti gli Stati membri ed alla Commissione di preparare gli elementi necessari per l'applicazione del nuovo quadro giuridico e dei piani strategici per la PAC a decorrere dal 1° gennaio 2021. È stato quindi emanato il regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 e prevede la proroga dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. I PSR prorogati sono finanziati dalla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022. Inoltre, al fine di affrontare l'impatto della crisi COVID-19 e le sue conseguenze per il settore agricolo e le zone rurali, il regolamento (UE) n. 2020/2220 prevede che, in applicazione del regolamento EURI, siano messe a disposizione per gli anni 2021 e 2022 risorse aggiuntive per finanziare misure a norma del Regolamento (UE) n. 1305/2013 che aprano la strada a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione e con le ambizioni stabilite nel Green Deal europeo.

Le risorse assegnate al PSR Sardegna per gli anni 2021 e 2022, in termini di spesa pubblica, sono pari a complessivi euro 437.782.562,67.

Per arrivare alla definizione dell'assegnazione per le 2 annualità, la Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni è stata a lungo impegnata sulla discussione per la definizione dei parametri di riparto. Un gruppo di Regioni, tra le quali la Sardegna, hanno sostenuto il superamento del criterio storico di riparto, a favore di criteri oggettivi. Il criterio "storico" si fonda su una vecchia "riserva" del 50% delle risorse alle 5 regioni ricadenti nell'ex obiettivo 1 sulla base dei regolamenti CEE applicabili per la programmazione 2000-2006 e sulla compensazione nello sviluppo rurale della soppressione nei primi anni '90 di specifiche misure di sostegno di taluni comparti, quali tabacco e agrumi. Una posizione di "rendita" che già nel corso del riparto 2014-2020 era stata messa in



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

discussione e gli allora Assessori dell'Agricoltura si impegnarono affinché nel nuovo periodo di programmazione si individuassero nuovi criteri. A comprova di ciò, l'accordo tra le Regioni, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 16 gennaio 2014, prevede espressamente "che tali criteri di riparto si applicano unicamente alla programmazione 2014-2020". Il criterio oggettivo di riparto invece si fondava su indicatori relativi alle condizioni economiche e strutturali dell'agricoltura nelle diverse Regioni italiane; indicatori già in precedenza impiegati per la ripartizione del plafond nazionale de minimis accettati e condivisi da tutte le Regioni. Tali indicatori, desunti dall'Istat e dall'Inventario forestale nazionale, sono: Superficie Agricola Utilizzata (SAU); Numero di aziende agricole; Valore della produzione agricola regionale (PLV); Superficie forestale regionale.

Il Consiglio dei ministri, con la delibera n. 17994 del 17 giugno 2021, ha adottato una soluzione di compromesso, che non soddisfa la Sardegna. Con questa deliberazione al PSR Sardegna sono assegnate, risorse ordinarie FEASR, pari a euro 180.264.491,43, cofinanziate al 48%, ossia euro 375.551.023,81 di Spesa pubblica e euro 62.231.538,87 risorse Next generation EU (NGEU) cofinanziate al 100%.

La dotazione del programma per il periodo 2014-2022 risulta, complessivamente, così rimodulata:

PSR 2014-2020		PSR 2014-2022			INCREMENTO		
Spesa Pubblica	di cui FEASR	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui EURI	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui EURI
1.291.510.416	619.925.000	1.729.292.979,34	800.189.491	62.231.538	437.782.562	180.264.491	62.231.538

La Giunta regionale con la deliberazione n. 25/38 del 30 giugno 2021 ha approvato l'estensione del programma 2014-2022 e la programmazione risorse QFP ordinarie e Next Generation EU.

L'Amministrazione, nel rispetto delle previsioni regolamentari, ha provveduto ad avviare le interlocuzioni con la Commissione europea per l'approvazione della modifica del quadro finanziario del PSR, previa consultazione del Partenariato della Commissione consiliare competente.

La Commissione Europea con la Decisione C(2021) 8379 del 15.11.2021 ha approvato la modifica del PSR con l'estensione del periodo di programmazione al 2022 (PSR 2014-2022) presentata dall'Autorità di Gestione. Al fine di consentire l'immediato impegno delle risorse assegnate per le annualità 2021 e 2022 sono stati programmati e pubblicati i bandi per le misure che prevedono investimenti e per le misure cosiddette a superficie e a capo. L'incremento generalizzato dei prezzi, per effetto della pandemia e della guerra in Ucraina, ha determinato l'esigenza di adeguamento dei prezzari regionali e pertanto i bandi sono stati sospesi fino alla definizione del nuovo quadro di riferimento.

Nel corso del 2022 e 2023 sono stati pubblicati nuovi bandi, prioritariamente sulle Misure 3 e 4 e numerosi bandi da parte dei Gruppi di Azione Locale.



6. L'identità politica-istituzionale

6.1 Stato dell'arte

La prima strategia, dedicata all'identità politica ed istituzionale della Regione Sardegna, ha quale obiettivo prioritario l'elaborazione di riforme dirette a creare un modello di governance regionale.

La DGR n. 5/28 del 16.02.2022 ha disciplinato per la prima volta la programmazione degli atti normativi regionali che la Giunta intende approvare annualmente, in attuazione dell'art. 2 delle Direttive sull'Analisi di Impatto della Regolazione (AIR). In particolare i seguenti disegni di legge vengono riportati nell'allegato tecnico e nelle strategie corrispondenti:

- il disegno di legge regionale concernente "Disposizioni in materia di assetto idrogeologico. Modifiche alla legge regionale n. 19 del 2006, alla legge regionale n. 33 del 2014, alla legge regionale n. 9 del 2006 e alla legge regionale n. 45 del 1989". Il disegno di legge è stato trasmesso al Consiglio regionale con nota del Presidente della Regione n. 10594 del 14/06/2022;
- il disegno di legge regionale concernente la riforma del trasporto pubblico locale - Testo organico in materia di disciplina ed organizzazione del TPL in Sardegna (revisione L.R. n.21 del 7.12.2005 "Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico Locale in Sardegna" e, istituzione dei bacini di mobilità per il servizio di trasporto pubblico locale terrestre non ferroviario e dei relativi enti di governo);
- il disegno di legge sulla gestione integrata dei rifiuti urbani: "Norme per l'attuazione in Sardegna della gestione sostenibile dei rifiuti e l'Istituzione dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Sardegna".

Quest'ultimo, inoltre, sarà sottoposto all'Analisi di Impatto della Regolazione (AIR).

Considerata la molteplicità delle proposte normative e la varietà delle tipologie di intervento, rappresenta uno dei *focus* principali dell'azione politica della Regione Sardegna.

Le principali linee di intervento in corso di adozione nella presente legislatura per il perseguimento degli obiettivi assunti programmaticamente sono:

A. La riforma statutaria, nuovo modello di Governance

In tale contesto sono state avviate azioni ed iniziative con riferimento al **Collegio dei revisori dei conti**, al modello di **Governance in materia di lavori pubblici** e al modello di **Governance per le acque pubbliche**. In particolare, è in corso un **processo di riequilibrio dell'insularità della Sardegna**, finalizzato ad avviare un percorso concreto per colmare il divario tra la Sardegna e le altre regioni d'Italia, tra la Sardegna e l'Europa. Il riconoscimento del principio di insularità di recentemente inserito nella Costituzione attraverso uno specifico comma all'articolo 119 "*la Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità*" rappresenta un elemento finalmente capace di riconoscere le peculiarità insulari derivanti dalla condizione geografica e riequilibrare gap territoriali.

B. La semplificazione

Il percorso della semplificazione viene inteso tenendo conto dei suoi differenti ambiti di intervento: quello legislativo, quello tecnologico e quello organizzativo-procedurale. La finalità degli interventi proposti, oltretutto determinare un efficientamento dei processi anche attraverso l'innovazione tecnologica, mira al miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa per consentire un progressivo avvicinamento della macchina regionale al cittadino.

In particolare l'Assessorato all'Industria ha realizzato una consultazione pubblica per raccogliere le segnalazioni di complicazioni burocratiche da parte dei cittadini e recepire le proposte di semplificazione. Sono stati coinvolti gli stakeholder e le Direzioni Generali e Agenzie regionali



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

competenti in procedimenti amministrativi. Semplificata, inoltre, la procedura di autorizzazione unica per gli impianti di produzione di energia alimenti da fonti rinnovabili attraverso l'informatizzazione e il riuso della piattaforma SUAPEE.

Nell'ambito degli interventi riferibili all'assetto legislativo e organizzativo-procedurale si collocano anche i processi di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture pubbliche attraverso la tempestiva ed efficace applicazione delle misure di semplificazione in materia di appalti pubblici, anche ai fini dell'attuazione delle misure e degli interventi previsti dal PNRR.

C. La riforma della regione

È stata realizzata la **riforma dell'assetto organizzativo della Regione**, che ha modificato la L.R. 1/77 e 31/98, attraverso l'approvazione della Legge Regionale 21 Giugno 2021, n. 10 "Norme urgenti per il rilancio delle attività di impulso, coordinamento ed attuazione degli interventi della Giunta regionale e di riorganizzazione della Presidenza della Regione. Modifiche e integrazioni alle leggi regionali n. 1 del 1977, n. 26 del 1985, n. 32 del 1988, n. 31 del 1998, n. 7 del 2005, n. 3 del 2009 e n. 2 del 2016". La legge, infatti, "detta norme per il rilancio delle attività di impulso politico, di coordinamento e di attuazione degli interventi intersettoriali in capo alla Giunta regionale, anche attraverso la riorganizzazione delle strutture della Presidenza e degli assessorati, e coerenti modifiche legislative"¹⁶. Il nuovo modello organizzativo e funzionale ha comportato la riorganizzazione strutturale e funzionale dei dipartimenti e l'istituzione del Segretariato Generale con funzioni di vertice per il coordinamento ed il controllo dei dipartimenti e delle direzioni generali della regione. Nel 2022 sono state proposte 3 deliberazioni di Giunta Regionale inerenti l'istituzione del Servizio Studi regionale, l'istituzione dell'Avvocatura e la nomina dell'Avvocato regionale.

Si segnala altresì che è in corso di realizzazione il processo di rafforzamento del **Sistema regionale di protezione civile**.

D. La riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali

Il percorso di riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali viene inteso tenendo conto dei suoi differenti ambiti di intervento, con particolare attenzione alla razionalizzazione dei modelli di amministrazione e riforma delle agenzie.

In particolare con il **progetto di riforma** si sta perseguendo l'obiettivo di introdurre principi comuni di separazione delle funzioni di direzione politica e di direzione amministrativa degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali, nonché di semplificazione e razionalizzazione degli stessi.

Attraverso il progetto di **Riforma delle agenzie agricole** si sta avviando una completa riorganizzazione del sistema per adeguarlo al nuovo contesto economico, sociale, normativo e finanziario. È prevista la definizione di DDL finalizzato alla riorganizzazione del sistema delle Agenzie agricole in relazione alle sfide del comparto agricolo e al rafforzamento dell'OPR.

In **materia di risorse idriche**, con deliberazione della Giunta regionale n. 17/10 del 19 maggio 2022 è stato approvato il disegno di legge regionale concernente "Disposizioni in materia di assetto idrogeologico. Modifiche alla legge regionale n. 19 del 2006, alla legge regionale n. 33 del 2014, alla legge regionale n. 9 del 2006 e alla legge regionale n. 45 del 1989". Il disegno di legge è stato trasmesso al Consiglio regionale con nota del Presidente della Regione n. 10594 del 14 giugno 2022. Al fine di massimizzare la trasparenza ed agevolare la partecipazione dell'utenza nelle consultazioni pubbliche, come previsto dalla normativa in essere, durante il 2022 si è attuata l'implementazione di sistemi informativi che hanno portato al rilascio, anticipato, al pubblico del nuovo sito dell'Autorità di Bacino.

E. La riforma degli enti di area vasta, delle città metropolitane e sistema elettorale

Nell'ambito delle riforme dell'assetto organizzativo degli enti pubblici, è stata approvata la Legge Regionale 12 Aprile 2021 n. 7 "**Riforma dell'assetto territoriale della Regione**. Modifiche alla

¹⁶ Art. 1 della L.R.10/2021



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali”. La norma ha come finalità la “riforma la disciplina dell’assetto degli enti di area vasta della Sardegna in coerenza con le identità storico-culturali dei singoli territori, al fine di realizzare un equilibrio territoriale tra le diverse aree della Regione e di promuovere opportunità di sviluppo e di crescita uniformi e omogenee nell’Isola”¹⁷. La Legge ha istituito sei Province (Nord-Est, Nuoro, Ogliastra, Oristano, Medio Campidano e Sulcis Iglesiente) e le due Città metropolitane di Cagliari e Sassari

6.2 Prospettive per le annualità 2024-2026

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell’Identità Politica e Istituzionale, aggregate per Direzioni Generali di competenza, mentre per il dettaglio degli interventi, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell’Agenda 2030 si rimanda all’allegato tecnico al presente documento.

Direzione Generale della Presidenza

- ✓ **Il Collegio dei Revisori dei Conti** il cui disegno di Legge attuativo è stato approvato da parte della Giunta regionale. Nel 2023 si prevede la pubblicazione dell’Avviso per la costituzione dell’elenco regionale dei Revisori dei Conti.
- ✓ **La riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali**, nel rispetto delle norme di legge, si procederà all’affidamento di un incarico con il quale si intende favorire la realizzazione delle attività di aggiornamento, gestione, implementazione e manutenzione del sito www.sardegnamondo.it, nonché gestire i flussi di comunicazione in entrata e uscita, redazione ed editing inerenti le attività del sito succitato.
- ✓ **La riforma del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale**, ovvero un intervento normativo per rilanciare la funzione del Corpo al fine di assicurare, in particolare, un’efficiente prevenzione e lotta contro gli incendi.
- ✓ **Il riordino della governance in materia di pianificazione delle risorse idriche**, attraverso la revisione e l’aggiornamento della L.R. 19/2006 “Disposizioni in materia di risorse idriche”. **Le misure di semplificazione riguardanti i processi di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture pubbliche** attraverso la tempestiva ed efficace applicazione delle misure di semplificazione in materia di appalti pubblici, anche ai fini dell’attuazione delle misure e degli interventi previsti dal PNRR. Migliorare la capacità di programmazione, l’efficienza e la trasparenza dei processi di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture della Regione, del Sistema Regione e degli Enti Locali.

Presidenza - Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Nell’ambito del riordino della governance in materia di pianificazione delle risorse idriche, il nuovo sito dell’Autorità di Bacino intende creare un canale di comunicazione utenza/PA, che raccolga le decisioni dell’Autorità, informi sulle attività di concertazione pubblica e per agevolare la completezza dell’informazione è stata avviata la progettazione di un piano di digitalizzazione degli atti approvati dall’Autorità a partire dal 2017 al fine di creare entro il 2025 un archivio informatizzato a disposizione dell’utenza. Prosecuzione dell’attività di Razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti e dei processi di competenza della Direzione Generale dell’Agenzia regionale del Distretto Idrografico

Direzione generale del Personale e riforma della Regione e Direzione Generale dell’Industria

¹⁷ Art. 1 della L.R. 7/2021



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ **La semplificazione** processo finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa per consentire un progressivo avvicinamento della macchina regionale al cittadino.

Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione

- ✓ **La semplificazione:** prosegue l'adeguamento della normativa regionale in materia di personale, in coerenza con gli sviluppi previsti a livello nazionale.

Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale

- ✓ **Politiche per gli emigrati sardi all'estero:** nel prossimo triennio si intende favorire la realizzazione delle attività di aggiornamento, gestione, implementazione e manutenzione del sito www.sardegnamondo.it, nonché la gestione dei flussi di comunicazione in entrata e uscita, redazione ed editing inerenti le attività del sito.

Assessorato Lavori Pubblici

- ✓ **La riforma statutaria e nuovo modello di governance:** prosegue il processo di riequilibrio dell'insularità della Sardegna, nonché il processo di adeguamento delle attribuzioni statutarie che consentirà l'individuazione e l'ampliamento in capo alla regione Autonoma della Sardegna di una competenza primaria in materia di lavori pubblici.



7. L'Identità economica

7.1 Stato dell'arte

Nell'ambito di questa strategia finalizzata a realizzare un'identità economica che superi le grandi difficoltà della struttura produttiva regionale, le azioni e le linee progettuali in corso di realizzazione nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

- A. **il rafforzamento delle attività per la ricerca e l'innovazione tecnologica**, viene realizzato attraverso 4 importanti assi strategici: 1) Bandi e iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze del sistema della ricerca; 2) Qualificazione e rafforzamento delle infrastrutture regionali della ricerca per promuovere il trasferimento tecnologico e la collaborazione tra MPMI e gli organismi di ricerca; 3) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, che costituisce l'Obiettivo specifico 1.i del PO FESR 21-27, in particolare con l'Azione 1.1.1 "Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca, mediante supporto all'attività di ricerca delle imprese nei settori della S3" e con l'Azione 1.1.2 "Reti di collaborazione tra imprese e circuito della conoscenza; 4) Finanziamento di infrastrutture di ricerca e progetti strategici.
- B. **il supporto per la qualificazione e l'efficientamento del commercio** anche attraverso la revisione normativa nella quale saranno inserite forme di incentivi e agevolazioni a sostegno dei soggetti operanti nel settore. Si sottolinea altresì che è in corso la Conferenza regionale del commercio, edizione 2023
- C. **il supporto e valorizzazione del comparto artigianale**, l'intervento è rivolto alle imprese artigiane per favorire il passaggio generazionale al fine di non disperdere il patrimonio di conoscenze riferite ai mestieri tipici e tradizionali. Nell'ambito dell'Accordo con Unioncamere Sardegna e con la Fondazione Maria Carta è stato realizzato il progetto "Mostra Mercato L'Artigiano in Fiera 2023". In riferimento all'istanza di conversione del MARCHIO ISOLA, da "marchio collettivo" in "marchio di certificazione", sono stati depositati tutti i nove marchi collettivi e relativa approvazione della disciplina d'uso del marchio ed è in corso la programmazione per il 2023
- D. **Osservatorio dei contratti pubblici** prosegue l'attività di collaborazione con la Camera di Commercio e l'individuazione di nuovi soggetti istituzionali che possano collaborare nella definizione delle analisi del prezzo che conduca al costo dell'opera finita. Il funzionamento dell'Osservatorio necessita di diversi applicativi informatici, in parte già in uso quale quello del prezzario regionale e quello relativo alla comunicazione delle informazioni all'ANAC degli interventi di competenza dell'amministrazione Regionale e altri in fase di implementazione necessari sempre per garantire la trasparenza e il flusso delle informazioni con l'ANAC.
- E. la prosecuzione delle attività di **potenziamento degli strumenti finanziari** già sperimentati ampiamente nel corso dei precedenti cicli di programmazione anche in combinazione con l'erogazione di sovvenzioni, dedicati al sostegno del sistema produttivo regionale. Nell'ambito del quadro generale delle **misure urgenti** attivate **per contrastare la crisi finanziaria generata dalla diffusione del Covid-19** si è provveduto a:
 - **modificare le modalità di accesso alle garanzie** concesse a valere sul Fondo di garanzia regionale, sul Fondo di Innovazione e Inclusione sociale e sul Fondo Unico Consorzi Fidi;
 - **attivare linee di finanziamento per l'erogazione di prestiti per liquidità**, a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2020/460 e del Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19;
 - **attivare strumenti di finanza innovativa complementari** al tradizionale canale bancario;
 - **introdurre la moratoria su tutti i prestiti concessi** attraverso strumenti regionali, con la sospensione provvisoria delle restituzioni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sono stati implementati:

- Nell'ambito della strategia regionale per il sostegno alla competitività del sistema produttivo e dell'inclusione finanziaria è stata completata l'attività di erogazione dei finanziamenti a valere sul **Fondo Emergenza Imprese Sardegna** ed è stata avviata l'attività istruttoria delle domande presentate sulla Linea B – Credito di Filiera Superbonus del Fondo Sardinia Fintech.
- È in corso di completamento, inoltre, la predisposizione **della Valutazione ex ante degli Strumenti finanziari**, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, necessaria per garantire la continuità di utilizzo dei Fondi esistenti e l'implementazione di nuovi meccanismi di sostegno alle imprese mediante garanzie, prestiti ed equity, in combinazione con l'utilizzo delle sovvenzioni.

7.2 Prospettive per le annualità 2024-2026

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Economica, aggregate per Direzioni Generali di competenza, mentre per il dettaglio si degli interventi, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell'Agenda 2030 rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio

- ✓ **Il supporto per la qualificazione e l'efficientamento del commercio**, attraverso un piano di sostegno a favore della nascita e della crescita delle PMI del comparto proseguirà nelle prossime annualità. **Il supporto e la valorizzazione dell'artigianato**, attraverso attività di formazione d'impresa e manageriale e l'elaborazione, lo sviluppo e l'attuazione di un piano di sostegno a favore della nascita e della crescita delle PMI del comparto (Bando 2023, che proseguirà anche nelle annualità successive). Sono inoltre previste azioni di potenziamento nell'uso del MARCHIO ISOLA (da "marchio collettivo" in "marchio di certificazione" per tutti i nove marchi collettivi depositati nel settore dell'artigianato. Si prevede il proseguo delle attività anche per il 2024/2025/2026.

Direzione Generale dei Lavori Pubblici

La creazione **dell'Osservatorio dei contratti pubblici** con funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio centrale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Al fine di consentire una più efficace rilevazione dei prezzi elementari si prevede di proseguire l'attività di collaborazione con la Camera di Commercio e di individuare nuovi soggetti istituzioni che possano collaborare nella definizione delle analisi del prezzo che conduca al costo dell'opera finita. Il funzionamento dell'Osservatorio necessita di diversi applicativi informatici, in parte già in uso quale quello del prezzario regionale e quello relativo alla comunicazione delle informazioni all'ANAC degli interventi di competenza dell'amministrazione Regionale e altri in fase di implementazione necessari sempre per garantire la trasparenza e il flusso delle informazioni con l'ANAC. Gli applicativi necessitano di attività di manutenzione tecnica e di aggiornamenti alla luce delle nuove normative o indicazioni che verranno definite a livello nazionale.

Centro Regionale di Programmazione e Direzione Generale dell'Industria

- ✓ Nell'ambito delle attività di **internazionalizzazione** proseguirà l'attività di promozione nei mercati esteri delle PMI in forma singola a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 mentre sarà realizzato nel prossimo triennio il Programma regionale per l'internazionalizzazione delle imprese Contributi per favorire le attività delle Confederazioni delle Imprese Industriali e delle Piccole Medie imprese su internazionalizzazione; possibile Convenzione Quadro con enti regionali per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese innovative e del settore ICT regionale; Internazionalizzazione delle imprese sarde; quinta annualità Piano Export Sud in collaborazione con ICE; Partecipazione a Expo 2023 - Buenos Aires. Sono tuttora in corso di svolgimento le seguenti attività: a) attrazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

degli investimenti legati alla filiera culturale in Sardegna (Film Commission Regionale) e attività di comunicazione e disseminazione; b) Marketing Territoriale in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna mediante convenzione; c) Accordo collaborativo su "Cultura e Audiovisivo"; d) Progetto di Valorizzazione delle Zone Economiche Speciali, Zone Franche Urbane e altre forme territoriali aggregative, Autorità Portuale, Consorzi, Unità di Missione e altri enti pubblici territoriali; e) Promozione in collaborazione con Enti Pubblici regionali e Società di Gestione Aeroportuali; f) progetti ed eventi a coordinamento nazionale: ICE

Direzione Generale dell'Industria

- ✓ Proseguono le attività di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi per ottenere i titoli abilitativi SUAPE e le autorizzazioni uniche per impianti FER. Il rilascio della variante di progetto della piattaforma SUAPE, oggi la nuova piattaforma SUAPEE gestisce anche per le autorizzazioni uniche FER.

Centro Regionale di Programmazione e Direzione Generale dell'Industria

- ✓ Nel quadro dell'attrazione di investimenti esteri verrà data attuazione alle linee strategiche regionali attraverso il consolidamento della rete degli stakeholders, in particolare i Consorzi industriali, per rafforzare la proposta di valore del sistema Sardegna anche alla luce della nuova governance nazionale della Zona Economica del Mezzogiorno. Le azioni di sensibilizzazione internazionale e di presentazione delle opportunità di insediamento in Sardegna continueranno a essere veicolate attraverso il diretto coinvolgimento dei soggetti che garantiscono una maggiore visibilità internazionale con azioni di contaminazione con il mondo culturale. Verrà data particolare rilevanza all'acquisizione da parte degli attori sardi delle competenze necessarie alla realizzazione delle linee strategiche regionali
- ✓ Nel triennio di riferimento proseguiranno le attività in tema di Ricerca e innovazione tecnologica. In particolare:
 - 1) Bandi e iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze del sistema della ricerca: per il 2024 è prevista la messa a sistema del nuovo bando di ricerca di base a valere sulla legge regionale 7, in collaborazione con le due Università sarde e con CINECA.
 - 2) Qualificazione e rafforzamento delle infrastrutture regionali della ricerca per promuovere il trasferimento tecnologico e la collaborazione tra MPMI e gli organismi di ricerca: nel 2024 verrà finanziato il nuovo Programma di attività del Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna nell'ottica di un rilancio e potenziamento dei nodi infrastrutturali e delle sedi del Parco.
 - 3) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate: costituisce l'Obiettivo specifico 1.i del PO FESR 21-27 in particolare con l'Azione 1.1.1 "Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca, mediante supporto all'attività di ricerca delle imprese nei settori della S3" e con l'Azione 1.1.2 "Reti di collaborazione tra imprese e circuito della conoscenza". Nel 2024 verrà completamente implementata l'attuazione della priorità del PR e del ruolo di Sardegna Ricerche come Organismo Intermedio
 - 4) Finanziamento infrastrutture di ricerca e progetti strategici: continuerà il sostegno della Regione Sardegna ai progetti propedeutici al supporto della candidatura nazionale della Sardegna per la costruzione dell'Einstein Telescope (ET). Entrerà nel vivo il nuovo Accordo di Programma con INFN del Progetto ARIA, che si inserisce nel contesto del programma sperimentale DarkSide per la scoperta della materia oscura presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso. Proseguono infine le attività di ricerca di Sotacarbo per la realizzazione di un Centro e di Progetti di ricerca sulla produzione di energia pulita. Verrà inoltre realizzato un progetto strategico sulla medicina di precisione e lo studio del genoma sardo in stretta connessione con l'ecosistema dell'innovazione e INS Sardegna.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ Nell'ambito delle politiche di **sostegno al tessuto imprenditoriale regionale**, il 2024 sarà l'anno di piena attuazione delle azioni del PR FESR 2021-2027, con la completa messa a sistema del Fondo di Competitività per le imprese e il Fondo Sardinia Fintech. A seguito delle valutazioni dell'impatto delle azioni del 2014/2020 saranno introdotti nuovi strumenti finanziari destinati a sostenere le micro, piccole e medie imprese nel percorso di transizione digitale e di transizione verde (con particolare riferimento alla transizione energetica) e alla finanza d'impatto, e per supportare gli Enti Locali nei processi di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e di rigenerazione urbana. Verrà rafforzata la collaborazione con il sistema dei Consorzi fidi per una maggiore penetrazione delle politiche di accesso al credito nei territori sardi
- ✓ A seguito della sottoscrizione del contratto con Sardegna IT (30.12.2020), proseguono le attività per la **digitalizzazione delle procedure di selezione dei beneficiari** finalizzate all'evoluzione della piattaforma SIPES con integrazione dei servizi di consultazione dei dati del Registro imprese e l'integrazione con gli altri sistemi informativi. La piattaforma è operativa. Nell'ambito della riorganizzazione dei processi del Centro Regionale di Programmazione è in corso l'acquisizione di servizi cloud IaaS e PaaS e relativi servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, nonché servizi professionali tecnici per le Pubbliche Amministrazioni. È previsto inoltre il supporto alla transizione digitale attraverso formazione dedicata.



8. L'Identità territoriale, ambientale e turistica

8.1 Stato dell'arte

L'identità territoriale, ambientale e turistica nella sua specificità del territorio fisico e antropico rappresenta un tema centrale dell'azione amministrativa della Regione Sardegna. La complessità della tematica ha portato ad individuare cinque differenti ambiti di intervento nei quali si esplicitano le varie linee di azione e una molteplicità di soggetti coinvolti nella programmazione e gestione degli interventi correlati all'identità territoriale, ambientale e turistica.

Nell'ambito di questa strategia le azioni e le linee progettuali già realizzate nel corso della presente legislatura riguardano prioritariamente:

A. L'identità territoriale

Il **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)**: la Regione sta proseguendo l'attività congiunta con il Ministero della Cultura, tesa alla ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici individuati con le "dichiarazioni di notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art.136 del Codice Urbani, così come l'attività di co-pianificazione dei beni dell'assetto storico culturale individuati dal Piano paesaggistico regionale, nell'ambito dell'adeguamento dei PUC al PPR. Completate le suddette attività si procederà alla verifica e all'adeguamento del PPR (ambiti costieri) e alla sua estensione agli ambiti interni. **La legge urbanistica**: è stata predisposta una prima bozza di testo unico in grado di riassume le principali leggi regionali in materia urbanistica, edilizia e paesaggistica, con disposizioni sistematicamente coordinate, al fine di riportare le varie disposizioni ad unitarietà.

Le attività proseguono in un'ottica di miglioramento di questa prima stesura, valutando anche i contributi esterni pervenuti per il tramite dei Comuni.

L'approccio territoriale integrato: sono proseguite le attività di supporto ai territori già sottoscrittori dell'Accordo di Programma, e si è conclusa la fase co-progettazione con gli altri territori che avevano presentato la manifestazione di interesse, arrivando così alla definizione di complessivi 26 Progetti di Sviluppo Territoriali, approvati con Delibera di Giunta Regionale e Accordo di programma sottoscritto. È stato inoltre avviato, secondo gli indirizzi impartiti con DGR 39/44 del 30 luglio 2020 il percorso di Ottimizzazione della Programmazione Territoriale, prevedendo la possibilità di proporre la rimodulazione degli accordi e/o il potenziamento delle strategie di sviluppo in corso di realizzazione attraverso atti aggiuntivi. Sono stati pubblicati due avvisi per le due finestre previste e si è concluso il percorso per due delle proposte di Atti aggiuntivi presentate nella prima finestra dell'Avviso e prosegue la coprogettazione per il terzo territorio.

Per quanto attiene alle **Aree Urbane**, prosegue l'attuazione dei programmi di sviluppo urbano con gli Investimenti Territoriali Integrati di Cagliari, Sassari e Olbia. Con l'approvazione del PR FESR 2021 – 2027 si è dato avvio ad una nuova fase di programmazione nelle aree vaste di Cagliari e di Sassari, nella città media di Olbia, e l'estensione a città con ampi territori di gravitazione come Nuoro, Oristano, Carbonia e Iglesias operata nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 del Programma.

Con riguardo alla **SNAI**, nel corso del 2023 è proseguita nelle due aree prototipo di Alta Marmilla e Gennargentu Mandrolisai la fase attuativa degli interventi cantierabili contenuti nei rispettivi Accordi di Programma Quadro, così come degli interventi per la prevenzione e il contrasto degli incendi boschivi. Sono state inoltre finalizzate le procedure di rimodulazione di specifici interventi territoriali e di acquisizione dello stato di cantierabilità per i progetti non cantierabili contenuti in APQ, anche nel quadro delle misure adottate nell'ambito dell'accompagnamento delle comunità di progetto. Con riguardo al ciclo di programmazione 2021-2027, in attesa della definizione delle linee programmatiche e delle rispettive modalità operative a livello nazionale, nel corso del 2023 sono state avviate le attività preliminari di condivisione delle linee strategiche della politica nazionale e delle esperienze maturate a livello regionale con le Unioni dei Comuni "Barbagia" e "Valle del Cedrino" in qualità nuove aree SNAI selezionate nel 2022.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il tema della **Governance territoriale e dell'accompagnamento delle comunità di progetto** risulta essere di grande attenzione non solo per l'amministrazione regionale ma, soprattutto per i territori. Nel corso del 2022 e nel 2023 sono stati sottoscritti gli accordi fra il CRP e i GAL (con risorse derivati dalla L.R. 3/2022) che, in qualità di agenzie di sviluppo territoriale, possono fungere da valido supporto per l'attuazione delle strategie territoriali finanziate nell'ambito della Programmazione Territoriale. Infine è in corso di realizzazione l'attività di "strutturazione di un modello di Governance" da parte dell'Università degli studi di Cagliari che ha sottoscritto una convenzione operativa con il Centro Regionale di Programmazione finalizzata alla realizzazione di un modello di governance unitario per la strutturazione degli uffici unici di progetto. Si segnala anche l'avanzamento di due progetti, a valere sulle risorse del PON Governance 2014-2020 e del PON Inclusione 2014-2020, rispettivamente dedicati:

a) creazione degli **Uffici di Prossimità della Regione Sardegna** finalizzato alla promozione di "un servizio giustizia più vicino al cittadino" nelle aree più fragili e distanti dalle attività dei Tribunali ordinari. Nel corso del 2022 è stata individuata la rete territoriale e degli Enti interessati a ospitare gli uffici di Prossimità e le rispettive sedi, a seguito alla pubblicazione di Avviso pubblico di Manifestazione di interesse. Sono stati altresì predisposti i protocolli d'Intesa condivisi con i partner ed il Ministero e realizzate le attività di comunicazione.

b) **Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Le colonie Agricole in Sardegna**: il progetto finalizzato a combattere la recidiva attraverso la crescita delle competenze professionali dei detenuti delle tre Colonie Penali di Is Arenas, Isili e Mamone. Il progetto si chiude a fine 2023 ed ha avuto una forte accelerazione attuativa: sono state completate le attività formative rivolte ai detenuti e firmate le convenzioni con le aziende che li ospiteranno per i tirocini formativi. Contestualmente sono in corso le attività di business coaching rivolte alle figure apicali delle Case di Reclusione e quelle dei manager aziendali che proporranno strategie di ottimizzazione dei processi esistenti e ipotesi di sviluppo innovative.

B. L'identità ambientale

Nel contesto della strategia per conseguire uno sviluppo sostenibile, le linee progettuali portate avanti rappresentano un'ampia e diversificata gamma di azioni che vanno in direzione dell'attuazione dell'Agenda 2030 (ONU). In tale contesto vengono qui presentate le iniziative prioritarie e maggiormente significative ai fini del perseguimento degli obiettivi dettati dalla presente strategia. Il quadro dettagliato di quanto realizzato in tutti i progetti presenti nel PRS, viene riportato nell'allegato tecnico.

La **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**, approvata con Deliberazione n. 39/56 del 8 ottobre 2021 in coerenza con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, evidenzia il passaggio da un approccio settoriale ad una visione di governo integrata. Parte dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individua percorsi di sviluppo che tengono conto delle interrelazioni ambientali, sociali, economiche e istituzionali, mettendo a valore le risorse identitarie delle singole comunità. Prosegue quindi il processo di attuazione della SRSvS con il ricorso esclusivo a limitate risorse interne e senza poter disporre di stanziamento dedicato. Sia in merito alle risorse umane sia per quanto riguarda lo stanziamento è dunque necessario un adeguato potenziamento.

Analogamente si è provveduto a lavorare in funzione della redazione della **Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici**, nel 2023 sarà conclusa l'attività di ricerca attuata tramite accordi tecnico-scientifici con tutti i soggetti individuati dalla Giunta regionale (Università di Cagliari e di Sassari, ISPRA e ARPAS) i quali stanno sviluppando le attività previste; i primi rapporti tematici sono stati consegnati nel primo semestre del 2023. Sulla base dei risultati dello studio sarà valutata l'attivazione di un supporto scientifico dedicato alla modellistica degli scenari del mare (livello, temperature superficiali, eventi estremi, acidità) tramite accordi. Il Forum 2023 è in corso di realizzazione ed è stato organizzato tramite una manifestazione di interesse rivolta agli EE.LL. della



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sardegna per lo sviluppo di un processo partecipativo per la redazione di un documento di indirizzo per l'adattamento con gli Enti selezionati.

Le azioni specifiche finalizzate a **preservare l'ambiente e limitare il consumo del territorio** sono molteplici: si riporta di seguito una sintesi dei principali risultati e si rimanda all'allegato tecnico per le specifiche relative ad ogni singolo progetto. Data la specifica situazione della nostra regione, particolare attenzione è stata data al tema del **Dissesto Idrogeologico**. Fin dal 2019 si è dato impulso alla progettazione di interventi di difesa del suolo al fine di dotarsi di progetti di fattibilità tecnica ed economica, definitivi ed esecutivi relativi agli interventi destinati al contrasto del dissesto idrogeologico.

Per ciò che attiene la **Bonifica dei siti inquinati** si continua a lavorare sulle **aree minerarie dismesse** situate nella Macroarea Valle di Rio San Giorgio, nella Macroarea di Montevecchio Ponente, nella Macroarea di Malfidano-Buggerru, nell'Area mineraria dismessa di Su Zurfuru, situata nel territorio comunale di Fluminimaggiore, e nell'Area mineraria di Orbai, situata nel territorio comunale di Villamassargia. Gli interventi sulle **aree industriali** riguardano le aree prioritarie situate all'interno del perimetro dei Siti di Interesse Nazionale di Porto Torres e del Sulcis Iglesiente Guspinese, nonché le aree industriali di Macchiareddu e di Ottana. In relazione alla **bonifica delle aree marino-costiere**, particolare attenzione è stata data allo specchio acqueo della Darsena di La Maddalena. Nell'ambito del PNRR, Misura M2C4 - bonifica siti orfani, (€ 26.725.000 destinati alla Regione Sardegna) è in corso di adozione il Piano d'azione nazionale. Nel corso del 2023 si provvederà alla sottoscrizione di apposita convenzione con il soggetto esecutore dei lavori.

Analogamente si è proceduto con gli interventi per **l'eliminazione dell'amianto**. Sono stati assunti i provvedimenti di impegno e stipulate le convenzioni con i soggetti attuatori mentre l'erogazione delle risorse avverrà sulla base dei cronoprogrammi di attività trasmessi dai soggetti attuatori.

Sul tema del **Sistema Integrato dei Rifiuti**, è stata predisposta la bozza del disegno di legge concernente "Norme per l'attuazione in Sardegna della gestione sostenibile dei rifiuti e l'Istituzione dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Sardegna". Tra i principali aspetti innovativi: la semplificazione del sistema organizzativo, attraverso l'istituzione di un Ambito Territoriale Ottimale (ATO) e la definizione della tariffa unitaria a livello. Con la Deliberazione n. 36/52 del 30.11.2022 la Giunta regionale ha approvato la programmazione di circa 10 milioni di euro destinati, tra l'altro, all'acquisto di attrezzature per gli impianti di trattamento dei rifiuti e al recupero di alcune frazioni di rifiuto.

Rispetto alla **Rete Ecologica Regionale in questi anni sono state consolidate le risorse da destinare alle** politiche sui parchi, sia in termini di contributo al funzionamento che per progetti specifici. Si è data attuazione alle risorse PO FESR 2014-2020 per interventi di sviluppo sostenibile e valorizzazione per il sistema delle aree protette della Regione. Inoltre, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/82 del 24.03.2021, è stato approvato il Quadro di azioni prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) per la programmazione 2021-2027 per la Rete Natura 2000 (PAF attualmente in corso di revisione per recepimento osservazioni della Commissione Europea).

La qualità del cielo buio notturno, nell'ottica di protezione ambientale e di sviluppo di forme di turismo alternative nelle aree rurali: è stata approfondita l'attività istruttoria di *benchmarking* sugli strumenti nazionali ed europei sul tema dell'inquinamento luminoso. Il cronoprogramma è stato rimodulato rispetto al PRS anche in raccordo con la redazione di PIAO.

La **gestione integrata delle zone costiere:** sono in corso le attività di implementazione della conoscenza delle condizioni di criticità idrogeologiche e di erosione costiera negli ambiti territoriali oggetto delle programmazioni attuate ed in corso di attuazione, attraverso interazioni con i soggetti delegati per l'esecuzione delle operazioni e sulla base degli studi in sede di progettazione delle opere. Per quanto attiene alla gestione della posidonia spiaggiata è in fase di predisposizione una DGR contenente indirizzi gestionali di perfezionamento ed aggiornamento rispetto a quelli vigenti approvati con DGR 40/13 del 6.07.2016, per plurime variazioni normative intervenute sulla tematica.

C. La sostenibilità e l'energia pulita



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Amministrazione regionale per raggiungere l'obiettivo strategico, ha sostenuto la realizzazione dei seguenti interventi:

La **Transizione energetica verso gli obiettivi di decarbonizzazione**, al fine di ridurre le emissioni di CO₂, la Regione ha concesso dei finanziamenti per l'acquisto di veicoli elettrici destinati ai comuni e alle imprese, nonché la progettazione e l'efficientamento energetico degli edifici regionali siti in viale Trieste a Cagliari.

L'**Energia pulita (solare ed eolico) in zone / territori non vocati per le produzioni agricole/pastorizia**, al fine di massimizzare la produzione di energia da fonte rinnovabile, la Regione ha finanziato la creazione di micro reti e smart grid a favore dei comuni della Sardegna e delle municipalità Berchidda e Benetutti e ha dato impulso al monitoraggio del Piano Energetico regionale.

Per ciò che attiene l'**Efficientamento energetico** e mobilità sostenibile, sono stati finanziati interventi di efficientamento per le PMI e per gli Enti Pubblici per un totale di 231 progetti ammissibili, 87 istanze finanziate e oltre 84 milioni di euro di investimento, di cui oltre 58 milioni di euro POR e il restante cofinanziamento dei Enti Beneficiari. La riqualificazione energetica ha coinvolto 191 edifici e 82 veicoli tradizionali sostituiti con veicoli elettrici.

D. Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo

L'Amministrazione regionale per raggiungere l'obiettivo strategico, ha sostenuto la realizzazione dei seguenti interventi:

Difesa del suolo e gestione del rischio alluvioni - Attuazione Direttiva Alluvioni (2007/60/CE), si è proceduto all'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) della Sardegna, secondo ciclo di pianificazione (2016-2021) ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010, il cui progetto di Piano è stato approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino a dicembre 2020. A partire dal 2022, in un processo dinamico, prosegue l'aggiornamento ciclico (sessennale) obbligatorio del PGRA ai sensi dell'articolo 13 della Direttiva 2007/60/CE che dovrà essere predisposto e calendarizzato entro il 2024 e adottato entro il 2027.

Attuazione Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE: il Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sardegna approvato il 21.12.2021. Dal 2022 parte l'aggiornamento obbligatorio sessennale dello stesso PdGDI ai sensi dall'articolo 13 della Dir 2000/60/CE che dovrà essere predisposto e calendarizzato entro il 2024 e adottato entro il 2027. È in corso di realizzazione lo sviluppo e attuazione costante degli strumenti e interventi di competenza atti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale delle acque e una corretta ed efficace pianificazione del bilancio idrico in relazione alle risorse disponibili e alle diverse utenze mentre il programma di monitoraggio delle acque, ai sensi del D. Lgs.152/2006, è in fase di costante attuazione e aggiornamento e viene svolto con la collaborazione dell'ARPAS.

E. L'identità turistica

In **attuazione della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2017**, sono state approvate nel corso del 2022 le direttive in materia di strutture ricettive alberghiere (villaggi albergo, alberghi diffusi, alberghi rurali), all'aria aperta (campeggi e villaggi turistici), ed è stato altresì istituito l'Osservatorio regionale del turismo come da previsione dell'art. 8 della L.R. 16 del 28/07/2017, con approvazione della D.G.R. n. 25/13 del 14/05/2020. Tutte le postazioni delle sedi territoriali sono state collegate alla Rete Telematica Regionale (RTR) e, con configurazioni ad hoc, alla sede di Cagliari dell'Assessorato. Nell'ambito del **Piano strategico del Turismo**, sono stati realizzati specifici interventi di potenziamento e di promozione rivolti ai mercati tradizionali e allo sviluppo di nuovi mercati anche attraverso



È stato dato seguito al potenziamento dell'immagine della destinazione Sardegna, anche attraverso la partecipazione alle fiere più importanti Nazionali ed Internazionali, fra le quali si ricordano Madrid, Parigi, Tel Aviv e Milano.

8.2 Prospettive per le annualità 2024-2026

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Economica, aggregate per Direzioni Generali di competenza, mentre per il dettaglio degli interventi, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell'Agenda 2030 si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

Direzione Generali degli Enti locali

- ✓ L'Amministrazione intende completare la realizzazione del **Sistema Informativo Territoriale Regionale delle Acque**, un sistema unitario di governance all'interno del quale organizzare tutte le informazioni e i dati ad oggi esistenti in una piattaforma accessibile a tutti.

Direzione Generale dei Lavori Pubblici

- ✓ Proseguono le **attività progettuali relative al dissesto idrogeologico**, attraverso la realizzazione di interventi strutturali in grado di contrastare le criticità sia di tipo geomorfologico che idraulico in aree a pericolosità PAI, nonché le attività relative all'**efficientamento e interconnessione dei sistemi idrografici del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale**. In quest'ultimo caso sono in corso di realizzazione specifici studi e progetti per l'attivazione di interventi di interconnessione tra bacini idrografici da affiancare alle infrastrutture già in parte realizzate per rendere il sistema maggiormente flessibile e ridurre le perdite idriche nelle linee di trasporto dell'acqua che collegano i laghi artificiali alle utenze civili, irrigue ed industriali. Per dare continuità alla gestione e cura del territorio si rende necessario proseguire la programmazione di contributi finalizzati alla regolare manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e al ripristino della loro funzionalità idraulica.
- ✓ **Sistema Idrico Multisetoriale SIMR 2.0** e ottimizzazione della gestione delle risorse idriche e degli impianti, sono in corso di progettazione 10 interventi finalizzati alla produzione di energia idroelettrica sfruttando gli impianti di accumulo della risorsa idrica e le relative adduttrici idriche esistenti facenti parte del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR).

Unità di Progetto Interventi per l'Efficientamento Energetico

- ✓ Proseguono le attività di attuazione del Programma di efficientamento energetico e realizzazione di smart grid negli edifici e nelle strutture pubbliche della Sardegna, in fase di avvio e attuazione con le risorse del PO FESR 2021-27 attraverso 3 strategie di breve, medio e medio-lungo periodo. Nel corso del triennio sarà predisposto un Piano interventi di trasformazione di edifici energivori in immobili energeticamente efficienti (Azione 1) mediante implementazione del programma di Efficientamento energetico degli Edifici pubblici dotato di parco progetti con Diagnosi Energetica e di Attestato di Prestazione Energetica (APE), a cui farà seguito il bando o l'atto di programmazione e l'attuazione delle rispettive azioni.

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio

- ✓ **L'attuazione della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2017, proseguirà l'attività di elaborazione e approvazione delle** direttive in materia di strutture ricettive all'aria aperta, in particolare campeggi, villaggi turistici e Marina resort, nonché delle Direttive in materia di Strutture ricettive extra – alberghiere quali Domos; Boat&Breakfast; Albergo nautico diffuso.
- ✓ **Il Piano strategico del Turismo**, la nuova edizione sarà completata nel corso del 2023.
- ✓ **Il Potenziamento dell'immagine della destinazione Sardegna**, prevede la partecipazione alle fiere più importanti Nazionali ed Internazionali, fra le quali IMTM a Tel Aviv, MITT a Mosca, il ARABIAN TRAVEL MARKET Dubai e IMEX a Francoforte. Si prevede altresì la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

pianificazione di campagne di promozione on line e offline integrate con le attività di cui sopra destinate alla promozione di prodotti turistici tematici nei mercati prioritari, attraverso affidamento del servizio a gruppi editoriali nazionali e internazionali e ad altri soggetti che operano nel settore della comunicazione.

Direzione Generale dell'Ambiente

- ✓ **La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, proseguirà nel suo processo di attuazione, per il quale è necessario un adeguato potenziamento e supporto alle risorse interne. In particolare - il disposto normativo dell'art. 34 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 prevede che le strategie di sviluppo sostenibile definiscano il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali. In tale ottica, la SRSvS sarà lo strumento di riferimento per facilitare la valutazione dell'attività di pianificazione e programmazione territoriale. Le autorità precedenti per i piani e i programmi ricadenti nel territorio regionale dovranno tenere conto della SRSvS. Sarà perciò necessario potenziare l'attività istruttoria degli uffici e del coordinamento regionale per la VAS e disporre per questo di specifiche figure specialistiche di assistenza tecnica dedicata attraverso uno stanziamento triennale.
- ✓ La **Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici** potrà contare sull'attivazione di una struttura di assistenza tecnica multidisciplinare, coordinata dall'ufficio regionale presso la DG Ambiente, che fornisca il supporto alle Direzioni generali e a Enti e Agenzie del Sistema regione, nonché agli Enti locali della Sardegna per l'integrazione delle strategie e dei piani locali, lo sviluppo di obiettivi e l'implementazione delle azioni di adattamento, partendo dalle previsioni della D.G.R. 49/14 del 5/12/2019. Per le annualità successive si prevede l'attivazione dei primi servizi climatici, individuati sulla base di un catalogo di prima attivazione, oggetto di un servizio di supporto triennale di cui si prevede l'affidamento entro il 2023.
- ✓ La **bonifica dei siti inquinati**, si intende proseguire con gli **interventi sulle ex discariche di rifiuti urbani** nonché sulla base dell'approvazione del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, avvenuta con decreto n. 257 del 24 giugno 2022 del Ministro della Transizione ecologica, si procederà alla verifica dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti che dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data del citato decreto. Nell'ambito del PNRR, Misura M2C4 - **bonifica siti orfani**, è in corso di adozione il Piano d'azione nazionale. Di seguito è prevista l'adozione della DGR inerente l'approvazione dello Schema di Accordo con il MITE per la bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani e l'identificazione dei soggetti attuatori.
- ✓ Per ciò che concerne **la gestione integrata dei rifiuti urbani**, nel corso del 2023 si darà corso alla redazione dell'analisi sull'impatto della regolazione ai fini dell'approvazione del medesimo disegno di legge da parte della Giunta regionale. Per quanto concerne l'ottimizzazione del sistema impiantistico pubblico di gestione dei rifiuti urbani, si darà corso alla programmazione delle risorse del bilancio regionale stanziate per completare la presenza di ecocentri nel territorio regionale, per intervenire sugli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti urbani e per consentire la gestione post-operativa delle discariche pubbliche chiuse. A seguito dell'approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 40/52 del 28.12.2022, si concluderanno le attività di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani previa procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.
- ✓ La **Rete Ecologica Regionale**, si prevede la realizzazione di ulteriori azioni di tutela per il sistema delle aree protette della Regione anche attraverso interventi di sviluppo sostenibile e valorizzazione nonché la predisposizione di una proposta di riforma organica della L.R. 31/89 con definizione del sistema di gestione della Rete Natura 2000. Sono previste inoltre azioni di valorizzazione delle zone umide costiere e di tutela per il sistema delle aree protette.
- ✓ La **tutela della salute umana in materia di inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e rischi di incidenti rilevanti**: nel corso del 2024, per quanto riguarda la qualità dell'aria, si procederà alle attività di aggiornamento dell'inventario delle sorgenti



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

emissive al fine dell'eventuale aggiornamento del Piano di qualità dell'aria e, per quanto riguarda i rischi, si darà seguito alle ispezioni presso gli stabilimenti di competenza.

- ✓ **La gestione integrata delle zone costiere:** per far fronte ai costi di gestione sostenibile della posidonia spiaggiata da parte delle amministrazioni locali, si intende procedere con la definizione di nuove modalità e criteri per l'assegnazione di contributi ai comuni costieri. La strategia per la prossima programmazione di interventi di difesa del suolo, attraverso fonti UE (FESR 2021-2027) e regionali, è orientata ad azioni di difesa costiera in corrispondenza di delicati contesti ambientali litoranei, caratterizzati da peculiari e fragili ecosistemi, sia implementando gli interventi di difesa costiera e di riqualificazione geomorfologica di contesti litoranei in dissesto idrogeologico ed erosivo, sia con azioni di salvaguardia, riqualificazione ambientale, tutela e valorizzazione degli ecosistemi costieri e di gestione integrata delle aree costiere di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, specialmente in corrispondenza di spiagge urbane e periurbane e di coste rocciose su cui insistono centri abitati da salvaguardare.
- ✓ **La sostenibilità ambientale mediante l'educazione all'ambiente e la promozione della green economy:** saranno finanziati specifici progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità destinato ai CEAS accreditati e non accreditati nonché azioni di sensibilizzazione e supporto alle PA per la corretta applicazione dei CAM.
- ✓ Per ciò che concerne **la digitalizzazione dei procedimenti autorizzativi ambientali e semplificazione dell'azione amministrativa regionale**, si proseguirà nella realizzazione del SIRA. Nello specifico, considerata la complessità del sistema, la numerosità dei procedimenti autorizzativi di carattere ambientale, dei moduli e dei catasti che attraverso il sistema dovranno essere gestiti, e tenuto conto anche della numerosità degli utenti che saranno coinvolti nel suo utilizzo (utenti appartenenti agli uffici della Regione Sardegna, delle Province, dei Comuni e di altri uffici della PA, nonché cittadini, professionisti e imprese nel territorio regionale), emerge la necessità di prevedere un adeguato stanziamento di fondi per poter far fronte alle attività di manutenzione evolutiva, correttiva e adeguativa e per garantire l'ottimale gestione del sistema nella fase di utilizzo in produzione.
- ✓ Nell'ambito della **Programmazione faunistico-venatoria**, proseguono le attività di censimento della nobile stanziale e il monitoraggio degli uccelli acquatici svernati (IWC) nelle zone umide della Sardegna che consentiranno la regolamentazione dell'attività venatoria, al fine di consentire un prelievo razionale delle specie, in modo tale che l'attività di caccia non costituisca un pericolo per la conservazione delle stesse.

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **Nell'ambito delle politiche di sviluppo locale per le aree interne si prevede la prosecuzione** e l'implementazione delle strategie e dei programmi, favorendo un processo negoziale di co-progettazione da basso, affiancando i territori ancora in fase di programmazione delle strategie di sviluppo territoriale. Inoltre, nell'ottica di favorire la migliore qualità progettuale ed incentivare un'efficace attuazione della programmazione a livello territoriale si prevede di ottimizzare i progetti in corso, attraverso la rimodulazione dei progetti e l'approvazione di atti aggiuntivi per la valorizzazione e il completamento degli stessi. Oltre al consolidamento della fase attuativa e all'ottimizzazione delle strategie per le due aree prototipo, per la SNAI si prevede di approvare la strategia d'area e i rispettivi interventi per le due nuove aree del ciclo 2021-27. Con riguardo al ciclo di programmazione 2021-2027, oltre alla riconferma delle due aree prototipo, il dossier di candidatura presentato dalla Regione e approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri individua altresì nell'Unione dei Comuni "Barbagia", unitamente ai comuni di Fonni e di Orani, e nell'Unione dei Comuni "Valle del Cedrino".
- ✓ **Nell'ambito delle politiche per lo sviluppo urbano sostenibile** si intende ottimizzare e accelerare la spesa rispetto agli interventi inseriti in ciascuno degli Investimenti Territoriali Integrati in attuazione. Nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 del POR FESR 2021 - 2027



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

saranno sostenute iniziative volte al consolidamento delle politiche di rigenerazione urbana e all'avvio di una nuova fase di programmazione nelle aree vaste di Cagliari e di Sassari, e nella città media di Olbia. La fase programmatoria sarà inoltre estesa anche a città con ampi territori di gravitazione come Nuoro, Oristano, Carbonia e Iglesias.

- ✓ Nell'ambito delle **azioni di governance e accompagnamento alle comunità di progetto**, in attuazione delle DGR avente per oggetto Legge Regionale 3/2022 all'art. 15 "Disposizioni in materia di sviluppo locale" - Indirizzi operativi, si proseguirà con la definizione del Modello di Governance degli Uffici Unici di Progetto per la Programmazione Territoriale. Compatibilmente con la programmazione nazionale PN CapCoe 2021-2027, si prevede la definizione degli strumenti necessari per mettere a sistema tutte le opportunità finalizzati al miglioramento della capacità amministrativa.

- ✓ Relativamente ai due progetti, a valere sulle risorse del PON Governance 2014-2020 e del PON Inclusione 2014-2020, saranno svolte le seguenti attività:

A) **Uffici di prossimità della Regione Sardegna**: i 21 uffici sono stati allestiti con dotazione di arredi, beni strumentali e materiale informativo. A seguito del passaggio del Programma PON al Programma complementare che ha comportato una proroga del progetto fino al 30 giugno 2024, si è proceduto alla modifica della Scheda progettuale che è stata approvata nel corso del 2023. Si sta aggiornando regolarmente l'attività di monitoraggio e rendicontazione su Delfi, si è lavorato all'attività di rendicontazione delle spese di personale per il 2022. E' stato approvato il piano di comunicazione e si sta procedendo con l'implementazione del sito dedicato al progetto. E' stata avviata l'attività di formazione destinata agli operatori Enti locali e dei Tribunali coinvolti Sono in fase di completamento le procedure di affidamento digitalizzazione degli atti. e di infrastrutturazione gestionale per la operatività degli Uffici. Si sta programmando il calendario delle inaugurazioni. Da realizzare l'affidamento per la modellizzazione del progetto e per il monitoraggio degli uffici.

B) **Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale** – Le colonie Agricole in Sardegna: si prevede di dar seguito alle finalità del progetto al fine di rafforzare le reti territoriali e di generare modelli di inclusione attiva anche nell'ambito del PR FESR 2021-2027.

Direzione Generale dell'Industria

- ✓ Nell'ambito delle azioni finalizzate a sostenere la sostenibilità **ambientale e l'energia pulita**, si intende sostenere la promozione di specifici regimi regolatori per i settori elettrico e gas che non penalizzino gli utenti sardi, con particolare riguardo al reddito energetico delle fasce più deboli nonché concludere gli interventi della rete del metano e favorire la realizzazione di comunità energetiche e delle smart grid.

Corpo Forestale di Vigilanza ambientale

- ✓ Il CFVA continuerà ad operare in supporto a tutte le attività di **prevenzione incendi boschivi** che consiste anche nell'applicazione di tecniche di prevenzione incendi mediante la gestione della massa combustibile con azioni di partenariato, di sensibilizzazione al rispetto delle prescrizioni antincendi nonché di sperimentazione mediante l'uso del fuoco. L'azione non richiede risorse finanziarie. In ambito **antincendio** è in corso di realizzazione con la progettazione e la sperimentazione di interventi di riduzione del combustibile anche con l'uso del fuoco in aree sensibili al rischio di grandi incendi forestali.

Presidenza, Distretto Idrografico

- ✓ Nell'ambito della **pianificazione regionale per la tutela e risanamento della risorsa idrica** e per la razionalizzazione dell'uso dell'acqua, la Regione dovrà individuare l'elenco degli impianti di affinamento già esistenti, autorizzati ed in esercizio il cui scarico deve conformarsi alle prescrizioni di qualità di cui al Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2020/741 del 25 maggio 2020 e l'elenco degli ulteriori impianti di depurazione da destinare



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

alla produzione di acqua affinata a fini agricoli. Per quanto concerne il **monitoraggio della qualità dell'acqua** sarà predisposto un piano di sicurezza dell'acqua - una valutazione e gestione del rischio delle aree di alimentazione per i punti di prelievo di acque da destinare al consumo umano, effettuata a cura delle Regioni (Autorità ambientali regionali) per la prima volta entro il 12 luglio 2027.



9. L'Identità sociale, del lavoro e della salute

9.1 Stato dell'arte

Nell'ambito di questa strategia finalizzata a costruire un'identità sociale, del lavoro e della salute che promuova il superamento delle disparità sociali, una crescita economica inclusiva, la creazione di lavoro dignitoso per tutti e la tutela della salute in questa delicata fase pandemica, le azioni e le linee progettuali in adozione nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

A. L'identità professionale

Si pone l'obiettivo di rafforzare l'identità professionale come strumento e mezzo per garantire migliori condizioni di vita. Le politiche economiche sono incentrate sul lavoro, sulla crescita inclusiva e sul contrasto alla povertà. Tutto ciò va di pari passo con il rafforzamento delle competenze e delle qualifiche professionali finalizzate alla creazione di posti di lavoro con una particolare attenzione all'economia circolare (ambiente-clima-bioeconomia-energia) per contribuire ad una transizione verso un'economia più verde.

In tale contesto, gli ambiti di intervento progettuali hanno riguardato sia il sistema amministrativo e organizzativo regionale, sia interventi mirati direttamente a rispondere alle problematiche presentate dal mercato del lavoro:

- *Sistema organizzativo regionale*

Proseguimento delle attività di rafforzamento della capacità amministrativa, incluse le azioni di aggiornamento del personale della Regione Sardegna. In particolare, è entrato in fase attuativa il progetto di "Ripetizione del Servizio di ottimizzazione dei progetti lavorativi e formazione per il rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020" che ha registrato un netto avanzamento delle varie linee d'azione in cui lo stesso risulta articolato. Particolarmente significativa e ampia la portata della formazione propedeutica all'avvio della Programmazione 2021-2027, che sta coinvolgendo la molteplicità di direzioni generali dell'Amministrazione coinvolte nella stessa.

SpRInt-Sportelli regionali integrati deputati a presidiare il territorio e finalizzati a garantire una gamma di servizi per il lavoro a favore di cittadini, imprese e altri organismi. È stato costituito un Gruppo di lavoro interistituzionale con il compito di progettare, programmare e coordinare le attività funzionali all'attivazione degli Sportelli. Oltre al personale individuato dai documenti di programmazione, è stata indetta una manifestazione di interesse che ha individuato ulteriore personale da assegnare alla nuova sperimentazione.

Sportello impresa attivato durante il periodo pandemico è attualmente presente in tutti i CPI. Il gruppo dei Job Account è stato ampliato, passando dai 9 iniziali agli attuali 43, e potenziate le loro competenze. I servizi offerti alle imprese dagli operatori vengono attualmente tracciati grazie alla reingegnerizzazione del Sistema Informativo Lavoro (SIL) nel fascicolo dell'impresa che contiene tutte le informazioni dei servizi erogati dallo Sportello impresa nei confronti della stessa.

- *Mercato del lavoro*

Creazione di un Osservatorio del mercato del lavoro sono stati, in particolare, adottati nuovi software che hanno consentito l'automazione delle elaborazioni statistiche, con notevole risparmio di tempo e con la possibilità di rendere routinarie le attività di monitoraggio. In collaborazione con il fornitore incaricato della gestione del SIL Sardegna, è stata sviluppata una nuova metodologia di download dei dati molto più veloce ed efficiente della precedente. È stato realizzato un insieme di report, aggiornato trimestralmente, contenente informazioni di monitoraggio sui LEP (sono disponibili sia report a livello regionale che dei singoli CPI). Sono anche stati realizzati dei cruscotti interattivi che consentono agli utenti di interrogare i dati in funzione delle proprie specifiche esigenze.



Interventi per le imprese orientati all'erogazione di bonus rivolti a giovani, disoccupati e donne con contratti a tempo indeterminato e determinato.

Catalogo dell'Apprendistato ha l'intento di valorizzare l'istituto dell'apprendistato professionalizzante quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e degli adulti e della loro crescita personale e professionale, in continuità con le strategie e gli strumenti già adottati nella trascorsa esperienza oltre che garantire la qualità e l'omogeneità dell'offerta -formativa pubblica nell'intero territorio regionale. Pertanto, è stato programmato il lancio del nuovo Avviso pubblico in materia di Apprendistato all'inizio del secondo semestre del corrente anno 2022, i cui soggetti attuatori dell'offerta formativa pubblica, beneficiari del finanziamento, saranno le Agenzie Formative o Raggruppamenti Temporanei (RT) di Agenzie Formative.

Strumento finanziario Microcredito FSE rivolto ai soggetti con difficoltà di accesso al credito, cosiddetti "non bancabili", ai fini del sostegno all'avvio di un'attività imprenditoriale, attraverso la concessione di microcrediti a valere sui fondi del POR FSE 2014-2020 - ASSE I e **PR FSE+ 2021-2027**

- *Politiche giovanili*

Filiera della formazione professionale, si è dato seguito ai percorsi per il conseguimento di qualifiche e diplomi professionali, rivolti a destinatari e minori di età con l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico e incoraggiare i giovani disoccupati, privi di esperienza, ad avvicinarsi al mondo del lavoro con il supporto di metodologie e strumenti utili a formare un'esperienza professionale.

Interventi in favore delle attività economiche dello sport in seguito all'emergenza COVID-19. Il presente obiettivo strategico è quello di far ripartire le attività economiche del settore sport colpite dalla crisi legata al COVID-19 (palestre, piscine). Il sostegno al comparto avverrà con delle sovvenzioni di titolo 1 (contributi correnti) in sinergia con la contribuzione di titolo 2 a favore dell'impiantistica sportiva.

Riqualificare e adeguare gli impianti sportivi, l'obiettivo sfidante e complesso è in corso di realizzazione.

Cittadinanza attiva volto a sviluppare la cittadinanza attiva dei giovani sardi attraverso progetti presentati da Unioni di Comuni o altre forme aggregate di Enti Locali. **Centri di aggregazione giovanile e la Consulta dei giovani** che ha condotto uno studio delle norme in vigore presso altre regioni sulle politiche giovanili così da garantire un esame comparativo delle norme delle regioni italiane in materia di politiche giovanili e un supporto all'organo politico nella formulazione di una proposta di una Legge regionale di comparto e infine sono stati erogati contributi per la realizzazione di progetti di mobilità giovanile internazionale, di promozione dell'interculturalità e degli **scambi giovanili**.

B. L'identità sociale

- *Politiche per la famiglia*

Creazione di reti tra strutture sociali e socio sanitarie e attivazione di centri di ascolto per la famiglia attraverso l'avviso family audit a cui hanno partecipato 60 soggetti tra pubblici e privati e l'istituzione del tavolo di coordinamento centri per la famiglia 2023 e del tavolo P.I.P.I.

Promuovere l'accesso dei bambini 0-3 anni ai servizi educativi per la prima infanzia attraverso misure di tipo economico, in particolare con l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune "Nidi Gratis"; azioni contro lo spopolamento dei paesi al di sotto dei 3000 abitanti attraverso l'erogazione di contributi alle famiglie con nuovi nati.



Azioni volte al contrasto del disagio socio economico delle famiglie attraverso il REIS, interventi di contrasto alla povertà di cui alla L.R. n. 18/2016 in un'ottica integrata con le risorse del PO FSE + e con la nuova misura nazionale di contrasto alla povertà introdotta dalla L. n. 85 del 3 luglio 2023 e poi ancora misure economiche a sostegno della natalità nei piccoli comuni a rischio di spopolamento e la programmazione di interventi ludico- sportivi per minori, anche con disabilità attraverso il fondo per l'inclusione delle persone con disabilità.

- *Interventi per la disabilità e la non autosufficienza*

Implementazione di servizi informativi a favore dei cittadini e di sistemi informativi a supporto delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del miglioramento della capacità di programmazione e di semplificazione della gestione dei processi interistituzionali attraverso il Sistema Informativo del welfare (SIWE) e implementazione dell'utilizzo dell'applicativo web da parte dei comuni (2020, 2021, 2022). Informatizzazione sul sistema informativo SISAR del processo di attivazione, gestione e monitoraggio del programma "Ritornare a Casa PLUS".

Creazione di reti sinergiche ai fini di una efficace presa in carico globale dei soggetti non autosufficienti attraverso il Piano regionale non autosufficienza e disabilità gravissime (2020); la proposta modifica normativa - LR 15/1992 "Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna" (2021); il Programma regionale DOPO DI NOI rivolto alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui alla L 112 del 2016 (2021, 2022); l'informatizzazione del Programma regionale RITORNARE A CASA (2022); la programmazione e gestione del Fondo nazionale per la non autosufficienza (2022).

Miglioramento del benessere della persona in un contesto di vita autonoma realizzato attraverso i Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità - INCLUDIS (2021-2022); i Progetti di vita indipendente (2022) e il Progetto Ipoacusia (2022).

- *Interventi di Inclusione Sociale*

Integrazione delle azioni di competenza della Direzione generale delle Politiche Sociali con quelle in capo alle altre Direzioni generali del Sistema Regione competenti, per la definizione di politiche attive di welfare attraverso la predisposizione della proposta di Piano regionale dei servizi sociali e socio-sanitari e condivisione con gli ambiti PLUS (2021); la predisposizione della proposta di Piano regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023 (2022).

Creazione, anche attraverso appositi accordi e protocolli d'intesa, di reti regionali con le istituzioni pubbliche, con i soggetti del Terzo settore, con gli ordini e le associazioni professionali, con le organizzazioni sindacali, che costituisca il riferimento unitario per gli enti beneficiari nello svolgimento delle funzioni e dei compiti loro attribuiti. Realizzati in particolare attraverso la Consulta regionale per i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari - art. 24 LR 23/2015 (2020); il Tavolo di consultazione Enti terzo settore - DGR 27/30 del 28.05.2020 (2020); l'Osservatorio Regionale sulla violenza di genere - LR 48/2018, art 9 (2020); l'Osservatorio regionale sulle povertà LR 23/2005, art. 34 e ss.mm.ii (2021); l'Adozione di format da utilizzare per la trattazione o chiusura delle istruttorie relative a procedimenti correlati alle richieste di iscrizione o adeguamento statutario presentate dagli enti con riferimento sia ai RUNTS che ai registri di settore, nonché alle verifiche periodiche da attivare per il mantenimento delle iscrizioni nei registri di settore (2022).

Tutoraggio e orientamento a favore di giovani ospiti in comunità residenziali per minori che al compimento del 18° anno di età non possiedono ancora la maturità necessaria per una vita autonoma oppure non hanno ancora terminato il percorso formativo. È stata realizzata la revisione delle linee guida del programma PRENDERE IL VOLO (2021) e la gestione dello stesso Programma (2022);

Programmi di formazione e inserimento nel mondo del lavoro a favore di detenuti, internati o di persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro



famiglie, attraverso la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro di persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale cofinanziati dalla Cassa delle Ammende (SINERGIE progetto A); la Riforma delle Linee guida per la predisposizione e la rendicontazione dei programmi annuali d'intervento a valere sul fondo per le comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

Attivazione di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale cofinanziati dalla Cassa delle Ammende (SINERGIE progetto B) (2020); l'istituzione dell'elenco dei centri regionali antiviolenza e delle case di accoglienza (2022).

Programmazione strutture, definizione tariffe e accreditamento che ha avuto inizio con l'avvio delle procedure per la costituzione del nucleo tecnico per l'accreditamento delle strutture sociali di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.Reg. n. 4/2008 (2021, 2022) e a seguire la proposta revisione tariffe e elaborazione accordi strutture per minori (2022).

C. L'identità della salute

Per rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale, sono state adottate alcune linee progettuali prioritarie in linea con le novità del mutato scenario (quali la riforma sanitaria e, soprattutto l'approvazione del PNRR) e apportate delle modifiche alla programmazione originaria al fine di renderla coerente con lo scenario nazionale e regionale.

Riduzione delle liste d'attesa approvato a dicembre 2020 il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA) redatto secondo quanto previsto dal Piano Nazionale del Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) con l'obiettivo di individuare le azioni per incrementare il grado di efficienza e di appropriatezza di utilizzo delle risorse disponibili anche attraverso progetti e programmi finalizzati con gli specialisti ambulatoriali, interventi nel settore ICT con riguardo al miglioramento del sistema CUP; sviluppo di apposita reportistica del CUP WEB, di livello regionale e aziendale, per il monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni ambulatoriali, programmabili e non; monitoraggio indicatori degli obiettivi strategici (outcome, output) sulla riduzione delle liste di attesa.

Favorire il potenziamento del territorio migliorando l'ascolto e la presa in carico degli utenti attraverso l'implementazione dei modelli assistenziali di prossimità anche tramite la realizzazione di interventi strutturali, tecnologici e digitali. Nell'anno in corso in ragione dell'avvio del PNRR sono state perseguite le seguenti attività:

Approvazione del Piano Regionale dei Servizi Sanitari da parte della Giunta regionale in linea con il Piano Nazionale della cronicità. Approvazione della DGR di individuazione e ubicazione delle case di comunità, degli ospedali di comunità e delle COT (Centrali Operative Territoriali), ai fini dell'approvazione del PNRR. Approvazione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).

Sviluppo della Sanità digitale anche attraverso atti di indirizzo regionale che definiscano specifici modelli di reti di cura e di presa in carico di patologie ad alta prevalenza o tempo-dipendenti, progettazione intervento ANAGS 2.0; riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza covid-19; attivazione fascicolo sanitario elettronico (FSE) in applicazione del DL rilancio.

Evoluzione e diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico; il Progetto FSE 2.0 è oramai concluso con l'attivazione del FSE a tutti gli assistiti sardi. È stato realizzato il nuovo portale web, il taccuino sanitario, le azioni COVID, in corso di realizzazione azioni di reingegnerizzazione previste dal PNRR.

Sperimentazione di iniziative di telemedicina: effettuato assessment progetti esistenti, avviate sperimentazioni di telemonitoraggio (COVID), avviate iniziative di programmazione regionale (istituzione tavolo regionale telemedicina), avvio delle azioni previste dal PNRR (predisposti piani regionali di telemedicina, tecnico e organizzativo, ai sensi del PNRR).

Reingegnerizzazione ed evoluzione del Sistema informativo sanitario integrato regionale. Aggiudicata gara e stipulato contratto, avvio dal 01.07.2022, in corso di esecuzione.



Nuovo sistema informativo per l'anagrafica degli assistibili SSR - Progetto "Zente". completata programmazione e progettazione, intervento attuato per il tramite della società in house Sardegna IT, in corso di affidamento, gara in aggiudicazione, previsto avvio contratto entro il 2023.

Dematerializzazione della prescrizione. Completata dematerializzazione ciclo ricetta rossa, in corso di realizzazione e sperimentazione la fase di rendicontazione farmaceutica con dematerializzazione del registro fustelle. Avviata dematerializzazione piani terapeutici. Avviata a livello nazionale informatizzazione ricetta bianca.

Sviluppo e diffusione dei servizi online per la sanità. Realizzato nuovo portale per le prenotazioni sanitarie e per il pagamento del ticket online. Migliorata funzionalità e fruibilità dei servizi online (notifica preliminare cantieri, amianto, etc.).

Avviati interventi PNRR "Digitalizzazione DEA di I e II livello", "COT-Interconnessione" e "Sanità Connessa" con attuazione in capo ad ARES. Effettuate adesioni delle Aziende del SSR ai bandi nazionali PNRR per la migrazione al cloud dei servizi sanitari.

9.2 Prospettive per le annualità 2024-2026

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Sociale, del Lavoro e della Salute, aggregate per Direzioni Generali di competenza, mentre per il dettaglio degli interventi, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell'Agenda 2030 si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

Direzione Generale del Lavoro

- ✓ **Rafforzamento e aggiornamento del personale della RAS** - il prossimo triennio si pone a cavallo tra la chiusura della programmazione comunitaria 2014-2020 e l'avvio del nuovo settennio di programmazione 2021-2027. La Regione Sardegna si troverà impegnata nella programmazione e gestione di un quantum di risorse considerevoli, condizione che rende ancora più cruciale la sfida connessa al rafforzamento della capacità amministrativa della Regione, che diventa una precondizione quanto mai necessaria per una efficiente ed efficace spendita delle risorse.
- ✓ **SpRIInt- Sportelli regionali integrati** - l'avvio della sperimentazione degli Sportelli è previsto nel corso del 2022 nelle sedi individuate in una prima fase (Cagliari, Sassari, Oristano, Carbonia, Tonara) a seguito della definizione e messa in opera degli spazi fisici e della formazione del personale individuato. La prospettiva di medio periodo degli Sportelli è quella di diventare il primo punto di accesso ai servizi regionali, dove ottenere in modo semplice e immediato le informazioni e l'assistenza di cui si ha necessità.
- ✓ **Portale Borsa lavoro Sardegna** - saranno completati gli interventi di reingegnerizzazione delle attività incontro domanda/offerta e preselezione del portale Borsa lavoro Sardegna per creare un sistema in grado di rilevare in modo puntuale i dati e le informazioni determinanti per favorire l'ottimale match tra la domanda e l'offerta di lavoro. **Sportello Impresa** - le attività funzionali al consolidamento del sistema dei servizi per le imprese saranno finalizzate a rafforzare le competenze degli operatori dello Sportello, rafforzare le competenze dei Job Account, digitalizzare i servizi erogati, stipulare Accordi partenariali, promuovere la responsabilità sociale dell'impresa, predisporre una gestione strategica delle informazioni e dei dati a disposizione, anche tramite sistemi di georeferenziazione sul territorio delle imprese più dinamiche, predisporre campagne informative che diano la corretta visibilità ai servizi offerti e disponibili alle imprese.
- ✓ **Osservatorio del mercato del lavoro** – si intende completare, attraverso il supporto del RTI, un sistema di monitoraggio del Programma GOL e dei LEP; migliorare i report di monitoraggio attraverso appositi cruscotti di monitoraggio interattivi sviluppati in collaborazione con il fornitore; predisporre un sistema di monitoraggio delle politiche che



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

consenta, in relazione a specifiche esigenze di monitoraggio su specifiche politiche, la realizzazione di appositi cruscotti o report di monitoraggio.

- ✓ **Contratto di apprendistato** – si darà un più concreto impulso al contratto di apprendistato con l'obiettivo di sostenere i giovani e gli adulti senza istruzione secondaria nell'accesso alle opportunità di lavoro, aumentando il numero di persone che partecipano all'apprendimento formale e all'istruzione e formazione professionale attraverso il sistema duale che comprende l'istituto dell'apprendistato.
- ✓ **Alta formazione** – saranno realizzati percorsi formativi di alta formazione che abbiano una durata superiore all'anno, quali ad esempio le *academies*;
- ✓ **Bonus occupazionali** - la riprogrammazione degli interventi relativi ai Bonus ed al taglio del costo del lavoro per il prossimo triennio avrà un grosso impatto finanziario considerata la fondamentale importanza strategica dell'Asse I della nuova programmazione FSE+ 2021-2027, nonché a valere sulle risorse regionali. Gli interventi in favore degli under 35, incentivi per la conversione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato e misure idonee alla ripresa dell'occupazione, saranno programmati a cadenza annuale al fine di incrementare le opportunità lavorative attraverso la riduzione del costo del lavoro per le imprese.
- ✓ **Strumenti finanziari nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027** - saranno volti a promuovere l'imprenditorialità, l'avvio e lo sviluppo delle imprese, inclusi i liberi professionisti, e il lavoro autonomo. L'esperienza e la valutazione del Fondo attivato nella programmazione 2014/2020 e il processo partenariale per il PR FSE+ 2021 – 2027 hanno evidenziato l'importanza di servizi di accompagnamento, ad esempio sotto forma di tutoraggio, consulenza, formazione e mentoring, anche individualizzati, da abbinare al microcredito. Un importante spazio di crescita delle opportunità occupazionali è rappresentato dalla domanda di servizi e prodotti nell'ambito delle attività presidiate dal Terzo settore attraverso la promozione di misure di sostegno (quali voucher per servizi specialistici, voucher per formazione, incentivi, etc.) rivolti alle imprese sociali e al Terzo settore, e in particolare alle cooperative, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari.

Direzione Generale dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

- ✓ **Sport isolano** - pacchetto di provvedimenti esclusivamente dedicati al rilancio dello sport attraverso agevolazioni e finanziamenti alle società sportive.

Direzione Generale delle Politiche Sociali

- ✓ **Misure finalizzate a ridurre il disagio socio economico delle famiglie, al supporto della genitorialità e al miglioramento dei servizi per la prima infanzia e l'adolescenza** - creazione di reti tra strutture sociali e socio sanitarie e attivazione di centri di ascolto per la famiglia anche attraverso la pubblicazione avviso family audit; istituzione tavolo di coordinamento centri per la famiglia 2023 - tavolo PIPPI.
 - promozione dell'accesso dei bambini 0-3 anni ai servizi educativi per la prima infanzia anche attraverso l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune - "Nidi Gratis"; avvisi FSC per le strutture per l'infanzia.
 - azioni volte al contrasto del disagio socio economico delle famiglie attraverso REIS che prevede interventi di contrasto alla povertà di cui alla L.R. n. 18/2016 in un'ottica integrata con le risorse del PO FSE + e con la nuova misura nazionale di contrasto alla povertà introdotta dalla L. n. 85 del 3 luglio 2023; misure economiche a sostegno della natalità nei piccoli comuni a rischio di spopolamento; programmazione interventi ludico- sportivi per minori, anche con disabilità.
- ✓ **Monitoraggio, programmazione e miglioramento della presa in carico dei soggetti non autosufficienti** che saranno realizzati anche attraverso il Sistema Informativo del welfare (SIWE) - Implementazione delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

miglioramento della capacità di programmazione e implementazione dell'utilizzo dell'applicativo web da parte dei comuni e degli enti gestori delle strutture sociali anche al fine di creare il registro delle strutture sociali previsto dalla normativa vigente; informatizzazione sul sistema informativo SIPSO del processo di monitoraggio del programma di rimborso delle quote sociali per l'inserimento in strutture di riabilitazione globale di persone non autosufficienti e non abbienti; informatizzazione sul sistema informativo SIPSO del processo di monitoraggio del finanziamento regionale e ministeriale delle risorse per il potenziamento dei Punti unici di accesso e delle Unità di valutazione territoriali; definizione linee di indirizzo per la concessione del sostegno economico "Indennità regionale fibromialgia". Informatizzazione rilevazione dei dati sul sistema informativo SIPSO.

- ✓ Creazione di reti sinergiche ai fini di una efficace presa in carico globale dei soggetti non autosufficienti che saranno realizzate attraverso il Programma regionale RITORNARE A CASA e il Programma regionale DOPO DI NOI rivolto alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oltreché con la programmazione e gestione del Fondo nazionale per la non autosufficienza.
- ✓ Miglioramento del benessere della persona in un contesto di vita autonoma attraverso INCLUDIS Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, il Progetto Ipoacusia e i Progetti di vita indipendente.
- ✓ **Miglioramento della capacità di risposta ai soggetti a rischio di esclusione sociale** che saranno condotte attraverso l'integrazione delle azioni di competenza della Direzione generale delle Politiche Sociali con quelle in capo alle altre Direzioni generali del Sistema Regione competenti per la definizione di politiche attive di welfare, in particolare: Aggiornamento del piano regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà per il triennio 2024-2026. Definizione del Percorso assistenziale integrato per le persone non autosufficienti e in condizioni di grave disabilità. Accordo di programma tra ASL e Enti gestori del PLUS; creazione di reti con le istituzioni pubbliche, Terzo settore, ordini professionali, organizzazioni sindacali che costituisca il riferimento unitario per gli enti beneficiari. Tutoraggio e orientamento per i giovani in comunità residenziali per minori che al 18° anno non possiedono la maturità per una vita autonoma. Programmi di formazione e inserimento lavorativo per detenuti, internati o persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie. Sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione. Programmazione strutture per minori, definizione tariffe e accreditamento.

Direzione Generale dei Lavori Pubblici

- ✓ **Politiche di accesso alla casa** al momento non dispongono di risorse finanziarie e necessitano di uno stanziamento per la realizzazione, ristrutturazione e la riqualificazione degli alloggi ERP al fine garantire alloggi adeguati, sicuri e energeticamente sostenibili.

Direzione Generale della Sanità

- ✓ Attuazione programmazione PNRR;
- ✓ Individuazione dei criteri di accreditamento delle strutture territoriali
- ✓ Avvio della realizzazione delle Case di comunità
- ✓ Istituzione della figura dell'infermiere di comunità;
- ✓ Avvio del numero unico europeo della non emergenza 116-117;
- ✓ Individuazione, ubicazione e inizio della realizzazione degli Ospedali di comunità;
- ✓ Individuazione, ubicazione e inizio della realizzazione delle Centrali operative territoriali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

- ✓ **Cittadinanza attiva** saranno previsti interventi di cittadinanza attiva per i giovani, centri di aggregazione giovanile, la consulta dei giovani e incentivati ulteriori **scambi giovanili** che prevedono contributi per la realizzazione di progetti di mobilità giovanile internazionale, di promozione dell'interculturalità e della cittadinanza.
- ✓ **Riqualificare e adeguare gli impianti sportivi**, l'obiettivo sfidante prevede di riqualificare ulteriori impianti nel corso del triennio.
- ✓ **Interventi in favore delle attività economiche dello sport**. L'obiettivo è quello di far ripartire le attività economiche del settore sport colpite dalla crisi derivante dall'emergenza Covid (palestre, piscine). Il sostegno al comparto avverrà con delle sovvenzioni di titolo 1 (contributi correnti) in sinergia con la contribuzione di titolo 2 a favore dell'impiantistica sportiva.



10. L'Identità culturale

10.1 Stato dell'arte

Gli ambiti di intervento individuati prevedono un approccio sistemico finalizzato alla valorizzazione del vasto patrimonio della Sardegna attraverso una politica organica di rilancio culturale del territorio regionale. La strategia prevede un percorso di valorizzazione culturale e del sistema della conoscenza diffuso, dal forte carattere identitario, con una marcata connotazione orientata al territorio e al suo contesto sociale.

In tale contesto le principali linee di intervento prevedono l'attivazione di una progettualità specifica sia in ambito culturale che sul tema della conoscenza diffusa e, in particolare, la Regione intende sostenere, per il dettaglio informativo si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

A. Identità della Cultura

Le azioni sono finalizzate al raggiungimento di molteplici ambiziosi obiettivi: accrescere la presenza e la percezione del sardo e delle lingue minoritarie; fare in modo che le lingue parlate trovino normale espressione, orale e scritta; valorizzare e mettere in rete i musei e i beni culturali, anche con interventi ad hoc per la fruizione del patrimonio culturale e sostegno alla diffusione della conoscenza, materiale e immateriale. La disamina che segue è una rappresentazione sintetica di quanto realizzato e della programmazione per il prossimo triennio. Per il quadro dettagliato dei progetti, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell'Agenda 2030 si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

Nell'ambito del **Piano di Politica linguistica regionale 2020-2024**, redatto ai sensi dell'art. 5 della LR 22/2018, sono state avviate una serie di attività tra le quali si segnalano:

- l'istituzione di **Sportelli linguistici** in quasi tutti i Comuni della Sardegna che costituiscono lo strumento tecnico operativo di supporto alle attività della Regione in tema di valorizzazione delle lingue minoritarie;
- il **sistema di certificazione linguistica** che ha individuato circa 480 persone le quali, a seguito di colloquio, hanno ricevuto la certificazione necessaria per partecipare in qualità di docenti esterni ai laboratori didattici extracurriculari di cui all'art. 19, sia in sardo che in catalano di Alghero e nelle varietà alloglotte;
- **lingue minoritarie a scuola**: è stato finanziato l'insegnamento e l'utilizzo veicolare delle e nelle lingue delle minoranze storiche e di laboratori didattici in orario extracurriculare;
- **media regionali** che contribuiscono alla diffusione delle lingue di minoranza parlate in Sardegna grazie all'assegnazione dei contributi relativi alla pubblicazione di articoli su quotidiani, periodici e giornali on-line, nonché per produzione di programmi su emittenti televisive e radiofoniche private e locali nelle lingue di minoranza parlate in Sardegna. Nell'ambito del macro progetto

Valorizzazione e messa in rete dei musei e dei beni culturali dei beni culturali sono state intraprese una serie di azioni finalizzate alla:

Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. È stato concluso l'intervento di realizzazione dell'edificio polifunzionale del Museo archeologico G. Marongiu di Cabras e creata la Fondazione Mont'e Prama che gestisce in un'ottica unitaria l'intero patrimonio archeologico del Comune di Cabras. Nell'ambito della realizzazione di sistemi fisico/virtuali dinamici di fruizione dei beni culturali è proseguita la raccolta e la valorizzazione del patrimonio digitale (video, immagini, fotografie, ricostruzioni 3D, ecc.) scaturite nell'ambito dei diversi progetti e in particolare di *Andalas de Cultura e Passos*;

Rispetto ai Musei regionali di Sassari è stato predisposto il progetto definitivo esecutivo del restauro delle opere di G. Biasi (collezione del Museo per l'arte del '900 e del contemporaneo) e dei beni ex



ISOLA (collezione del Museo per l'artigianato ed il design dedicato a Eugenio Tavolara). Sono conclusi i lavori per il restauro delle opere artistiche del Padiglione Tavolara di Sassari ed avviata la gestione pro-tempore del Museo Tavolara.

Tra le azioni messe in campo assume rilievo il **miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e dei luoghi della cultura** finanziato attraverso contributi regionali e nazionali. Si sono concluse le procedure relative all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale, a valere sul PNRR che hanno permesso di ammettere a finanziamento 182 interventi.

È, infine, in corso di attuazione il complesso piano di valorizzazione dei beni immobili del patrimonio regionale e la definizione delle azioni di valorizzazione secondo processi partecipativi che coinvolgano i principali stakeholders del territorio regionale compatibilmente con le risorse attualmente trasferite.

B. Identità della Conoscenza

Sono stati attivati una serie di interventi che hanno come obiettivo la "presa in carico" dell'individuo e dei propri bisogni di crescita e di formazione dalla prima infanzia fino ai più alti livelli di istruzione, attraverso la creazione di una scuola di qualità. Per il dettaglio informativo sulle azioni progettuali si rimanda all'allegato tecnico al presente documento. Si segnala, in particolare, l'avvio delle seguenti attività che proseguiranno nel prossimo triennio finalizzate a:

Rafforzare le competenze fin dalla scuola dell'infanzia, anche attraverso l'erogazione di contributi alle scuole dell'infanzia paritarie;

Rendere la scuola un luogo attraente con interventi a favore dell'autonomia scolastica e progettare il futuro degli studenti;

Progettare il futuro degli studenti, attraverso interventi di contrasto alla dispersione scolastica che consentano di potenziare le competenze di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative;

Sostenere il diritto allo studio attraverso interventi di sostegno al reddito sia delle famiglie con bambini e ragazzi frequentanti il primo e secondo ciclo, sia degli studenti universitari attraverso contributi per il fitto casa, mobilità, borse di studio. Sono stati, inoltre, attivati interventi a sostegno degli Enti locali per il trasporto scolastico e per l'acquisto di scuolabus;

Favorire il miglioramento delle competenze trasversali degli studenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado, attraverso la realizzazione di laboratori didattici extracurricolari;

Intervenire per migliorare l'offerta formativa, attraverso il potenziamento delle competenze trasversali dell'ambito linguistico e della fruibilità della didattica per gli studenti con particolare difficoltà, sviluppo di materiali didattici integrativi e azioni di tutoraggio nell'istruzione universitaria e/o equivalente;

Valorizzare percorsi di alta formazione e specializzazione, al fine di promuovere l'accrescimento delle competenze tecnico-specialistiche e la creazione di professionalità competitive e altamente specializzate;

Portare a compimento le **Scuole per il nuovo millennio** nell'ambito del programma straordinario di edilizia scolastica Iscol@. Gli interventi di edilizia scolastica sono stati visti come parte della più complessa strategia di lotta all'abbandono scolastico e per l'incremento delle competenze degli studenti sardi. Sono stati programmati e realizzati interventi di riqualificazione degli edifici scolastici con l'obiettivo di realizzare scuole più accoglienti e sicure che rappresentino un valido supporto per la didattica moderna. Prestare attenzione alle **situazioni di svantaggio** per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e/o familiari al fine di contrastare i fenomeni di esclusione sociale e creazione di servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multi problematici e/o a persone



particolarmente svantaggiate. Anche attraverso il supporto agli Enti Locali per il servizio di assistenza scolastica agli alunni con disabilità e in generale per il trasporto degli studenti.

10.2 Prospettive per le annualità 2024-2026

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Culturale, aggregate per Direzioni Generali di competenza, mentre per il dettaglio degli interventi, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell'Agenda 2030 si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

DG dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

- ✓ **Politica linguistica regionale** – si continuerà nell'attuazione delle azioni a regime. Saranno organizzati ulteriori corsi di formazione in lingua sarda e catalano di Alghero per sportellisti operanti nel territorio, dipendenti pubblici, studenti e cittadini in generale, con l'obiettivo di raggiungere un buon livello di conoscenza orale e scritta delle suddette lingue, così come è stato fatto negli anni precedenti. Inoltre verrà rafforzata la formazione dei docenti nelle lingue di minoranza, preferibilmente in accordo con gli strumenti utilizzati al MIUR e dal USR per la formazione continua dei docenti. Sportello linguistico: espletate senza esito positivo tutte le procedure di mobilità previste dagli articoli 38 bis, 39 e 40 della LR 31/2022 esplicitamente prescritte dall'art. 11 della LR 22/2018, verrà bandito il concorso pubblico per la selezione esterna, ai sensi del già citato art. 11. Una volta assunto il personale dello Sportello, si andrà a regime con operatori stabili che possano affiancare gli uffici nei compiti propriamente linguistici. Sarà organizzata la *Cunferèntzia* sulla lingua sarda (che nelle precedenti annualità è rimasta a margine per via dell'emergenza pandemica) quale strumento di impulso, iniziativa e partecipazione alla definizione delle linee di indirizzo e alla valutazione dei risultati conseguiti sia in campo amministrativo, che culturale.
- ✓ **Fondazione di Mont'e Prama** - entrata in piena operatività e si prevede l'erogazione di ulteriori risorse per la gestione del relativo patrimonio e per proseguire gli scavi archeologici e realizzare una unità introduttiva al sito di Mont'e Prama.
- ✓ **Musei regionali di Sassari**: proseguirà la gestione pro-tempore del Padiglione Tavolara e il Comune di Sassari dovrà affidare i servizi di progettazione per i lavori di ristrutturazione ed allestimento dell'ex convento del Carmelo di Sassari per il Museo per l'arte del '900 e del contemporaneo.
- ✓ **Museo della Sardegna giudiciale** - sono state programmate risorse che prevedono da un lato interventi in capo alla Regione e dall'altro gestiti direttamente dal Comune di Oristano
- ✓ **Miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e dei luoghi della cultura** e interventi di tutela e conservazione del patrimonio culturale - si prevede di programmare la realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione dei siti archeologici con particolare riguardo ai siti inseriti nelle due candidature UNESCO (Monumenti nuragici della Sardegna e Arte e architettura nella Sardegna preistorica. Le Domus de Janas).
- ✓ **Sostegno alle imprese culturali e alla formazione** degli operatori del settore culturale - si prevede di programmare percorsi di formazione per gli operatori delle imprese culturali al fine del raggiungimento dei requisiti minimi di qualità e valorizzazione necessari per l'ottenimento del riconoscimento regionale.

DG Pubblica Istruzione

- ✓ **Rafforzare le competenze** fin dalla scuola dell'infanzia, proseguendo con l'erogazione di contributi alle scuole dell'infanzia paritarie e **rendere la scuola un luogo attraente** con interventi a favore dell'autonomia scolastica e progettare il futuro degli studenti
- ✓ **Orientamento Universitario** anche attraverso finanziamenti pluriennali alle Università sarde;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ **Progettare il futuro degli studenti**, attraverso il proseguo di interventi di contrasto alla dispersione scolastica che consentano di potenziare le competenze di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative;
- ✓ **Sostenere il diritto allo studio** attraverso la continuazione di interventi di sostegno al reddito sia delle famiglie con bambini e ragazzi frequentanti il primo e secondo ciclo, sia degli studenti universitari attraverso contributi per il fitto casa, mobilità, borse di studio, interventi a sostegno degli Enti locali per il trasporto scolastico e per l'acquisto di scuolabus.
- ✓ **Favorire il miglioramento delle competenze trasversali degli studenti** della scuola secondaria di primo e di secondo grado, con il proseguo di laboratori didattici extracurricolari.
- ✓ Promuovere l'accrescimento delle competenze tecnico-specialistiche e la creazione di professionalità competitive e altamente specializzate proseguendo con l'attività di **valorizzazione dei percorsi di alta formazione e specializzazione**.
- ✓ Proseguire con la **sperimentazione didattica e tecnologica, elaborazione di contenuti digitali** che hanno subito un rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19: innovazione dei metodi di insegnamento attraverso la produzione di contenuti digitali e la costruzione di nuovi ambienti di apprendimento basati sull'uso dell'ICT. Estensione del progetto IDEA, implementato dal progetto RIALE (accesso remoto sincrono e asincrono alle attività sperimentali di laboratori tecnico scientifici).
- ✓ Proseguimento del programma straordinario di edilizia scolastica Iscol@ al fine di innalzare i livelli qualitativi delle scuole frequentate dagli studenti sardi. A causa della vetustà delle infrastrutture scolastiche della Sardegna (l'86,17% delle scuole è stato realizzato oltre 30 anni fa) rimane ancora molto forte il fabbisogno di interventi nell'edilizia scolastica. Circa il 70 % delle scuole non ha una palestra, solo il 27% delle scuole ha uno spazio mensa dedicato. Si tratta di luoghi fondamentali per la qualità dell'accoglienza degli studenti e requisiti fondamentali per svolgere attività didattica lungo l'arco dell'intera giornata. L'obiettivo è di proseguire l'attività del programma iscol@ creando architetture di qualità, funzionali, sicure ed accoglienti. In grado di adattarsi alle esigenze cognitive delle nuove generazioni attraverso ambienti aperti, flessibili ed adeguatamente arredati ed attrezzati. Un percorso di realizzazione di nuove scuole e di riqualificazione degli edifici, anche attraverso il rinnovo degli arredi e dei laboratori. Gli interventi saranno volti al miglioramento della prestazione energetica delle scuole con l'obiettivo di ottenere edifici ad energia quasi zero "nZEB".
- ✓ Continuare a prestare attenzione alle **situazioni di svantaggio** per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e/o familiari al fine di contrastare i fenomeni di esclusione sociale e creazione di servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multi problematici e/o a persone particolarmente svantaggiate. Saranno supportati gli Enti Locali per garantire il servizio di assistenza scolastica agli alunni con disabilità e in generale per la gestione del servizio di trasporto degli studenti. Prosegue il finanziamento di **corsi formativi ITS**, che garantiscano percorsi differenziati e adeguati all'evoluzione del mercato del lavoro;
- ✓ Attivazione di programmi finalizzati al miglioramento delle conoscenze linguistiche degli studenti, in particolare della lingua inglese, al fine di garantire loro la possibilità di interagire con gli studenti di altre realtà e di competere in futuro con tutti gli attori del mercato del lavoro globale;



11. L'identità rurale

11.1 Stato dell'arte

Nell'ambito dell'Identità rurale viene sostenuto un ampio programma di interventi che individua, quali ambiti prioritari, la valorizzazione delle aree interne, costiere e/o marginali anche ai fini di un'efficace lotta allo spopolamento nonché il supporto alle aziende localizzate in contesti rurali. In tale ambito si inquadrano una serie di azioni prioritarie già avviate, mentre per il dettaglio informativo si rimanda all'allegato tecnico al presente documento:

A. Valorizzazione e tutela del patrimonio rurale

Tale azione prevede attività finalizzate allo sviluppo delle comunità rurali anche attraverso il miglioramento dell'infrastrutturazione rurale, la tutela della montagna, delle aree costiere e delle acque interne, nonché la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà della Regione. Le azioni e le linee progettuali realizzate e in corso di realizzazione riguardano prioritariamente:

Promozione di **percorsi decisionali di tipo partecipativo** con la responsabilizzazione degli attori locali privati e pubblici coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale attraverso la **valorizzazione del ruolo svolto dai Gruppi di Azione Locale (GAL)** che sono stati riconosciuti quali soggetti promotori dei distretti rurali, distretti agroalimentari di qualità e dei biodistretti.

Costituzione dei **distretti rurali e di 6 distretti cibo**, ai quali è riconosciuta anche la funzione di promozione dello sviluppo territoriale che consente di attrarre importanti risorse nazionali a beneficio del tessuto imprenditoriale locale;

Promozione di **processi di inclusione sociale** a favore di soggetti a bassa contrattualità attraverso attività di **agricoltura sociale** che contribuiscono alla creazione di percorsi di sviluppo delle aree rurali agevolando la realizzazione di percorsi innovativi di costruzione di servizi che rispondono a bisogni sociali (ad esempio le fattorie sociali). È stato affidato ad Agris Sardegna un progetto finalizzato al monitoraggio e valutazione degli effetti e politiche di sviluppo dell'agricoltura sociale. In tale ambito sono ricomprese anche azioni volte alla promozione, alla valorizzazione e al miglioramento del modello di assistenza e accoglienza di soggetti (anche minori) in condizioni di difficoltà e svantaggio sociale, nonché all'inclusione socio-professionale, attraverso attività di olivicoltura, orticoltura, allevamento, pet therapy e formazione.

Definizione di un **Piano straordinario di infrastrutturazione rurale** e irrigue per la ricognizione delle esigenze su tutto il territorio regionale finalizzata alla quantificazione dei reali fabbisogni, così da individuare le risorse necessarie e avviare a risoluzione delle principali criticità. Rispetto al sistema dei Consorzi di bonifica, la Regione ha già assicurato un importante contributo al consolidamento del ruolo dei Consorzi nell'infrastrutturazione irrigua del territorio regionale. Prosegue, infatti, l'attuazione dei 27 progetti finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), divenuti successivamente 31 a seguito dell'utilizzo di economie. Sono stati, inoltre, finanziati ulteriori 8 interventi finalizzati al miglioramento della gestione della risorsa idrica da parte dei medesimi Consorzi.

Avvio della **Programmazione 2023-2027** attraverso la partecipazione agli incontri di coordinamento con il Ministero competente; prosecuzione delle attività propedeutiche e di coinvolgimento del partenariato regionale. A livello regionale sarà predisposto il Complemento di programmazione regionale al fine di evidenziare le specificità regionali previste. La dotazione finanziaria assegnata alla Sardegna per il periodo 2023-2027 è pari a € 819.493.113 di spesa pubblica pari a € 413.844.022 di quota FEASR a cui corrisponde un cofinanziamento regionale pari a € 121.694.727.

B. Sviluppo delle aziende che operano in ambito rurale



Tale azione ha previsto attività mirate a favorire le aggregazioni di produttori e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari sardi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare da proporre nelle mense scolastiche e/o ospedaliere. In aggiunta, sono perseguite specifiche azioni di sistema finalizzate alla riduzione della burocrazia e all'accelerazione dell'erogazione dei contributi pubblici. Inoltre, altri temi di rilevanza sono la valorizzazione del latte ovino e l'attenzione verso le produzioni della pesca e dell'acquacoltura. Le azioni e le linee progettuali adottate nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

Approvazione di un progetto, curato da LAORE e ANCI Sardegna, di promozione **dell'istituzione di mense a chilometro zero** e realizzazione di un programma di sensibilizzazione al consumo consapevole delle produzioni agricole locali, presso le scuole del territorio regionale e le amministrazioni comunali che gestiscono, direttamente o indirettamente, case di riposo e strutture analoghe. È stato realizzato l'evento di lancio del progetto con il coinvolgimento di tutti i principali portatori di interesse. Tale evento ha avuto visibilità sui media locali ed è stato propedeutico alla costituzione del network costituito dai Comuni aderenti all'iniziativa;

la Regione ha assicurato un importante contributo al consolidamento del ruolo dei **Consorzi di Bonifica** nell'infrastrutturazione irrigua del territorio regionale. Prosegue, inoltre, l'attuazione dei 31 progetti finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). Approvazione delle **Direttive** per il rilascio delle concessioni demaniali per finalità di **acquacoltura**;

Approvazione di un **sistema di aiuti** finalizzato ad agevolare l'accesso al credito dei beneficiari delle misure connesse alla superficie e agli animali nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale del periodo di programmazione 2014-2020. L'intervento si fonda sul coinvolgimento attivo dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) che, per norma, rappresentano il tramite tra gli agricoltori e gli Enti che gestiscono e finanziano i programmi d'intervento in agricoltura;

Istituzione di un **Fondo per favorire il passaggio del latte ovino da ingrediente a prodotto**, sostenendone la qualità e la competitività attraverso i contratti di filiera e di distretto, la promozione di interventi di regolazione dell'offerta di formaggi ovini a denominazione di origine protetta (DOP). Sono stati introdotti nuovi obblighi per gli operatori del settore del latte ovino e caprino in merito alla tracciabilità dei quantitativi di latte prodotto e dei relativi prodotti caseari. Tali dichiarazioni obbligatorie consentono di monitorare i quantitativi di latte e le produzioni di formaggi ovcaprini e dunque di fornire maggiori dettagli sull'andamento del mercato di tali prodotti);

Predisposizione del piano regionale AZA e predisposizione del piano di attuazione del fermo pesca riccio di mare nonché riordino comparto concessioni demaniali (entro dicembre 2023);

Sorveglianza e difesa fitosanitaria del territorio regionale attraverso il laboratorio ufficiale del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) della Sardegna collocato presso AGRIS. Il Laboratorio ha ricevuto il riconoscimento ad operare in conformità a suddetta norma per i diversi Organismi nocivi e metodi di prova. Il Programma cofinanziato 2021 relativo al SFR Sardegna è stato interamente realizzato e rendicontato al Ministero e quindi alla Commissione Europea secondo le procedure previste. Si prevede la Presentazione dei progetti anche per gli anni futuri;

Istituzione **dell'Organismo pagatore regionale (OPR)** che evidenzia già da ora un buon livello di efficienza operativa. Sono in corso attività per rendere sempre più efficiente l'OPR - ARGEA con l'obiettivo di assicurare una celere e tempestiva erogazione dei finanziamenti a favore del sistema agricolo e rurale.

11.2 Prospettive per le annualità 2024-2026

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità Rurale mentre per il dettaglio degli interventi, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell'Agenda 2030 si rimanda all'allegato tecnico al presente documento:

Direzione Generale dell'Agricoltura e riforma agro pastorale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ **Distretti rurali e Distretti del Cibo** - costituzione di ulteriori cinque distretti;
- ✓ Definizione di un programma di interventi per lo sviluppo dell'**agricoltura sociale e la multifunzionalità dell'impresa agricola** nel territorio regionale sociale, nonché azioni formative e di diffusione rivolte a tutti gli attori territoriali coinvolti o interessati a percorsi di agricoltura sociale al fine di sensibilizzarli sull'importanza di essa nelle politiche di inclusione sociale in Sardegna;
- ✓ **Realizzazione di un Piano Straordinario di Infrastrutturazione rurale per il comparto irriguo e la viabilità rurale** a seguito delle ricognizioni sulle esigenze relative ai due comparti, nonché un Piano regionale di Bonifica e riordino fondiario (art. 4 L.R. n. 6/2008) contenente gli interventi di competenza dei Consorzi di Bonifica;
- ✓ Approvazione di una **Legge sulla Montagna** che definisca i livelli essenziali dei servizi principali quali i trasporti, l'istruzione e la sanità. Attività di carattere trasversale ascrivibile a diversi Assessorati quali Agricoltura, Sanità, Ambiente, Trasporti, Programmazione;
- ✓ **Mense ed educazione alimentare** - adozione del capitolato tipo per le diverse stazioni appaltanti che favorisca l'uso di prodotti agroalimentari locali;
- ✓ **Taglio alla burocrazia** in agricoltura - predisposizione di uno studio di fattibilità di delega ai Centri di Assistenza Agricola CAA per la gestione di interi procedimenti;
- ✓ **Osservatorio del latte ovino e caprino** – pubblicati i bandi per la registrazione dei "Primi acquirenti" del latte ovino e caprino e la relativa modulistica, in piena adempienza alle scadenze previste dal MIPAAF. Sono stati riconosciuti in qualità di "Primi acquirenti" 76 operatori del settore oviceprino, 4 "Fabbricanti" e 45 "Piccoli produttori" del latte ovino e caprino;
- ✓ Si intende proseguire con gli stessi interventi in materia di **aggregazione** (aiuto all'avviamento e ai programmi di attività) e di promozione e informazione delle produzioni agroalimentari con due delibere di Giunta regionale in ogni anno del triennio. Riordino comparto delle concessioni demaniali;
- ✓ **Piano Strategico Regionale 2023 – 2027** che prevede la predisposizione del Complemento di programmazione regionale al fine di evidenziare le specificità regionali previste. La dotazione finanziaria assegnata alla Sardegna per il periodo 2023-2027 è pari a € 819.493.113 di spesa pubblica pari a € 413.844.022 di quota FEASR a cui corrisponde un cofinanziamento regionale pari a € 121.694.727.



12. L'identità dell'Insularità

12.1 Stato dell'arte

La strategia dell'insularità, considerata la varietà degli ambiti di intervento in essa contenuti, rappresenta uno dei focus principali dell'azione della Regione Sardegna. È stato infatti avviato un ampio ventaglio di interventi che spaziano dalla rete dei trasporti alla continuità territoriale (marittima e aerea), dalle reti informatiche logistiche e digitali fino all'attuazione del principio di insularità nelle politiche europee.

In tale contesto si inquadrano le seguenti azioni prioritarie già avviate, mentre per il dettaglio si rimanda all'allegato tecnico al presente documento:

A. La continuità territoriale marittima e aerea

Continuità territoriale aerea - è stata elaborata, d'intesa con il competente Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con la Commissione europea, la proposta relativa al nuovo modello di imposizione di oneri di servizio pubblico (OSP) nei collegamenti da e per la Sardegna per il periodo 2022-2024. A seguito dell'iter procedurale di approvazione è poi confluito nel Decreto n.466 del 25 novembre 2021 del competente Ministro dei Trasporti che ha affidato, per il periodo dal 17.2.2023 al 26.10.2024, la rotta Olbia-Roma Fiumicino alle compagnie Volotea S.L. e Aeroitalia s.r.l.; la rotta Olbia-Milano Linate alla compagnia Aeroitalia s.r.l.; la rotta Cagliari- Roma Fiumicino e Cagliari-Milano Linate alla compagnia ITA S.p.a.; la rotta Alghero-Roma Fiumicino alla compagnia Aeroitalia s.r.l. e Alghero-Milano Linate alla compagnia ITA S.p.a..

Continuità territoriale marittima - La Regione Sardegna garantisce i collegamenti marittimi in regime di continuità territoriale con le isole minori di San Pietro, La Maddalena e l'Asinara nonché il collegamento marittimo internazionale Santa Teresa di Gallura-Bonifacio con la Corsica unitamente ai servizi accessori e correlati tra cui assistenza tecnica, monitoraggio, vigilanza e controllo. Con proroga tecnica sono stati garantiti tutti i collegamenti con le isole minori fino al 31.12.2023. Sono altresì garantite le azioni previste dalla LR 5/2017 per agevolare la mobilità dei non residenti nei collegamenti marittimi con le due Isole minori di San Pietro e La Maddalena.

Potenziamento della dotazione infrastrutturale - la finalità è quella di assicurare il potenziamento, messa in sicurezza (*safety e security*) e miglioramento dell'accessibilità delle infrastrutture aeroportuali esistenti, per il miglioramento del livello di servizio offerto all'utenza e dell'accessibilità, anche dell'utenza debole.

Mediante appalto integrato è stata affidata la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento per l'adeguamento dell'impianto di smistamento bagagli dell'aeroporto di Cagliari Elmas. È stata inoltre sottoscritta la convenzione tra l'Assessorato regionale dei Trasporti e la Società di gestione aeroportuale So.G.Aer. S.p.A. per la realizzazione della nuova torre di controllo; l'intervento mira alla risoluzione delle criticità in merito al mantenimento degli attesi standard di sicurezza (*safety*) dell'operatività dell'aeroporto di Cagliari-Elmas, nodo appartenente al corridoio Scandinavia-Mediterraneo della rete strategica Transeuropea dei Trasporti (TEN-T).

Hanno trovato recente finanziamento sulle risorse FSC 2021 - 2027 gli interventi infrastrutturali nell'Aeroporto di Olbia - Costa Smeralda e nell'Aeroporto di Alghero Fertilia.

B. La rete dei trasporti interni

Nell'ambito della **Riforma e la pianificazione dei Trasporti** non ha trovato conclusione in sede di assemblea legislativa regionale rendendosi di fatto necessaria una riformulazione da parte del nuovo governo regionale. È stata quindi avviata l'elaborazione di una nuova proposta di disegno di legge di riforma del TPL (Istituzione del bacino di mobilità per i servizi di trasporto pubblico locale e disciplina del relativo ente di governo). Successivamente dovrà essere approvata dalla Giunta



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

regionale per la successiva trasmissione al Consiglio regionale nonché garantire la prosecuzione dei servizi di trasporto pubblico locale almeno fino al 31 dicembre 2026.

La **portualità regionale** - prevede interventi per il ripristino della funzionalità, il completamento, la riqualificazione, l'ampliamento e l'efficientamento dei porti di interesse regionale. Sono in corso di predisposizione studi, indagini e ogni attività di ricerca propedeutica e strettamente necessaria per una corretta ed efficace attività di programmazione degli interventi di competenza regionale.

Gli interventi inerenti la **viabilità** hanno visto la prosecuzione dei lavori dell'itinerario Trasversale Sardo, nonché lo sviluppo della viabilità secondaria, con la realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità locale. È altresì in fase di studio la gerarchizzazione della rete esistente per la definizione delle priorità di intervento e la realizzazione di interventi di adeguamento e manutenzione della viabilità locale e di miglioramento della sicurezza stradale;

La mobilità sostenibile: relativamente ai quattro interventi finanziati dal PO FESR 2014/2020, il Soggetto Attuatore ARST S.p.A. ha pubblicato la gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica. Per i 5 itinerari prioritari ed invariati, a valere sui fondi del Piano Regionale delle Infrastrutture, i progetti di fattibilità tecnica ed economica sono stati approvati.

Le infrastrutture di mobilità lenta e di viabilità locale: Con il Decreto n. 4 del 12.01.2022 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è stata definita la ripartizione delle risorse PNRR per la mobilità ciclistica, che ha previsto un finanziamento per la Regione Sardegna pari a 33 M€ per la realizzazione di 120 km della Ciclovia della Sardegna. Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25/5 del 2.8.2022 sono state programmate le risorse.

La **rete dei trasporti ferroviari, metro-tranviari e su gomma** – in questo ambito prosegue il rinnovo della flotta a scartamento ordinario (Trenitalia) e ridotto (ARST) anche attraverso risorse rinvenienti dal PNRR e da FSC. Sono inoltre in corso di attuazione interventi finalizzati alla decarbonizzazione della flotta del materiale rotabile. La grande importanza del settore dei trasporti nel quadro delle emissioni nazionali e la sua fortissima dipendenza dai combustibili fossili, ne fanno l'ambito cardine della strategia di riduzione delle emissioni. Rispetto al parco autobus continua l'attuazione dei Piani di Investimenti in corso relativi al rinnovo del materiale rotabile automobilistico, ai quali si associa la fornitura di circa 750 nuovi mezzi destinati al servizio di trasporto pubblico urbano ed interurbano. La Regione Sardegna intende incentivare il trasporto pubblico locale per passeggeri e favorire la riduzione delle emissioni di gas serra, anche attraverso il rinnovo dei parchi automobilistici a favore di mezzi meno inquinanti e l'utilizzo di combustibili alternativi.

Interventi strategici sulle infrastrutture e sul segnalamento per il trasporto ferroviario - la variante ferroviaria di Bonorva-Torralba, avendo avuto parere negativo in sede di Valutazione di Impatto Ambientale necessitando di una nuova progettazione non compatibile con le tempistiche dell'obbligo giuridicamente vincolante previste della fonte finanziaria FSC 2014-2020, è stata sostituita con l'intervento di elettrificazione della tratta Cagliari/Oristano che garantisce contemporaneamente la velocizzazione della linea, il potenziamento del livello di qualità del servizio oltreché porsi come un concreto intervento di sostenibilità ambientale.

Completamento della rete metro-tranviaria - per quanto riguarda la direttrice Quartu, le amministrazioni coinvolte non sono giunte ad un tracciato condiviso e pertanto per scongiurare la perdita delle risorse l'intervento è stato rimodulato con l'introduzione della direttrice Sestu, realizzazione della tratta Caracalla-dell'Argine, realizzazione della stazione intermodale di Monserrato San Gottardo, realizzazione della tratta Marina Piccola- Nuovo ospedale Marino. Rispetto i lavori sulla tratta piazza Repubblica - piazza Matteotti (stazione RFI) è emersa la necessità di lavori aggiuntivi non previsti, ricollegati al rinvenimento di strutture di età romana, che hanno determinato l'esecuzione di indagini archeologiche preventive, e alla necessità di eliminare le interferenze Gas e CTM. Tali situazioni hanno comportato la necessità della revisione del quadro economico dell'intervento e del rinvenimento di ulteriori risorse tramite FSC.



C. Le reti informatiche, logistiche e digitali

La strategia regionale di digitalizzazione e crescita che si intende perseguire è frutto di un processo partecipativo che, partendo dalle sollecitazioni dei diversi stakeholder, ha portato all'individuazione di azioni e programmi condivisi realizzati e, ancora da completare nel medio termine.

Sono state avviate numerose azioni e programmi, necessari anche al superamento del divario digitale, fra i quali si ricordano:

Nell'ambito della realizzazione di **infrastrutture e reti logistiche e digitali**, il rilancio del progetto banda ultralarga e l'implementazione di un intervento FTTH (Fiber to the home) e FTTH nelle aree bianche (attualmente in corso di realizzazione), nonché la Rete telematica regionale con l'adeguamento POP;

Nell'ambito del potenziamento dei **Sistemi informativi** è stato avviato il processo di reingegnerizzazione del sistema integrato dei portali – SIS COM nonché del SUS per gli Enti Locali e avviato pagoPA ;

Per ciò che attiene gli obiettivi dell'**Agenda Digitale**, particolare enfasi è stata posta sugli interventi sul capitale umano per il superamento del digital divide, sull'inclusione digitale e sui processi di alfabetizzazione e sviluppo di nuove competenze digitali, che sono ad oggi in corso di realizzazione.

Sulla **Mobilità digitale intelligente** sono stati realizzati interventi specifici nell'ambito del Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020. Con il Progetto MOBIMART, che ha quale obiettivo il miglioramento della qualità di dati e informazioni sui trasporti, è stata definita una infrastruttura di dati centralizzata, con funzionalità di estrazione, conversione, archiviazione ed esposizione di dati. Il progetto, che si è chiuso nel 2021, ha sviluppato il nuovo portale istituzionale SardegnaMobilità e della correlata infrastruttura software. Inoltre con deliberazione di Giunta Regionale n. 26/11 del 21.05.2020 sono state programmate, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - azione 4.6.3, numerosi interventi, in particolare con il Lotto 1: Acquisizione di un Sistema di bigliettazione regionale di tipo "mobile" (ABT) sono stati affidati i servizi per l'acquisizione di un Sistema Account Based Ticketing (ABT) per il TPL in Sardegna, la cui durata complessiva è stimata in 21 mesi. Nell'ambito del Lotto 3 ha trovato formale stipula la convenzione tra RAS e l'RTI costituito tra CTM SpA e Atp SpA per l'adeguamento del Sistema di bigliettazione elettronica delle relative flotte aziendali.

D. L'attuazione del principio di insularità nelle politiche europee

Il tema dell'insularità si declina in diverse dimensioni di analisi e livelli di intervento, ivi compreso il principio di insularità di recente inserimento nella Costituzione attraverso uno specifico comma all'articolo 119 che dichiara "la Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità". Un elemento di fondamentale importanza, capace di riconoscere le peculiarità insulari derivanti dalla condizione geografica e riequilibrare gap territoriali. È in corso di predisposizione un documento di analisi delle disposizioni speciali e derogatorie di cui godono le regioni ultraperiferiche e dei relativi modelli di governance.

E. L'avvio della Programmazione 2021-2027

La programmazione 2021-2027 ha preso avvio con la deliberazione n. 44/30 del 12.11.2019 - gli indirizzi per l'impostazione del processo di programmazione unitaria regionale per il periodo 2021-2027, al fine di garantirne il sostanziale avvio alla data del 1° Gennaio 2021.

Il percorso di elaborazione del **Programma Regionale FESR** ha preso avvio a febbraio 2020 con la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma, tesa a integrare, già dai momenti iniziali della sua costruzione, le considerazioni legate allo sviluppo sostenibile, in linea con gli indirizzi strategici europei, nazionali e regionali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel corso del 2020, il processo di definizione del quadro di riferimento per il periodo di programmazione 2021-27 ha subito un forte rallentamento a causa del CoViD-19 e dello sforzo che l'Unione Europea e tutti gli Stati Membri hanno prodotto per fronteggiare l'emergenza sanitaria e gli effetti da essa generati sull'economia europea.

A partire da marzo 2021, nel corso della redazione del "Documento di indirizzo strategico per la formulazione del Programma FESR 2021-2027" (di cui alla DGR 22/30 del 29.07.2021), la Regione ha intensificato le occasioni di confronto partenariale; nel settembre 2021 è stata avviata la fase di scoping del Programma, che ha visto la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e che si è conclusa nel mese di ottobre 2021.

Nell'ultima parte dell'anno, in concomitanza con le fasi finali del negoziato sull'Accordo di Partenariato, concluso nel mese di dicembre, è stata predisposta una prima bozza del Programma, trasmessa il 31.12.2021 al partenariato regionale allargato per l'avvio delle consultazioni. Su tale proposta è stato condotto un intenso e continuo confronto partenariale.

All'esito del confronto partenariale la proposta di Programma è stata approvata dalla Giunta Regionale con la DGR n. 12/26 del 07.04.2022 e trasmessa tramite il sistema SFC il giorno 15 aprile 2022; la stessa è stata presentata in audizione alla Terza Commissione del Consiglio Regionale e approvata il 03.05.2022, prima del successivo invio formale alla CE: 09.05.2022.

Il procedimento di VAS si è concluso con la Determinazione del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi n. 762 del 09.08.2022 prot. 20664, con la quale è stato espresso il parere ambientale positivo sul Programma Regionale FESR 2021-2027 e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio.

La Regione, dopo aver ricevuto le prime osservazioni della Commissione Europea sul programma "RP Sardegna FESR 2021-2027" – 2021IT16RFPR015 formulate con nota Ares (2022)5064195 – 12.07.2022, ha avviato il confronto con gli uffici della Commissione Europea e, in data 08.08.2022, ha trasmesso il riscontro preliminare alle osservazioni formulate dalla stessa Commissione. Con la DGR 38/2 del 21 dicembre 2022 la Giunta Regionale ha effettuato la Presa d'atto del Programma Regionale FESR Sardegna per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027. Il Programma, approvato dalla Commissione europea con la Decisione C(2022)7877 del 26 ottobre 2022, ha una dotazione finanziaria di oltre 1 miliardo e 500 milioni di euro costituita al 70% da risorse UE e al 30% da risorse nazionali.

La dotazione complessiva del Programma è quasi raddoppiata rispetto al precedente ciclo di programmazione: da 930,9 milioni nel POR FESR 2014-2020 a 1.581 milioni nel PR FESR 2021-2027. Tra le scelte strategiche individuate dalla Regione, alle priorità Transizione verde, Transizione digitale e Competitività intelligente sono destinate le maggiori risorse, circa 1 miliardo in totale, pari a circa i due terzi del programma. Tale scelta è in linea con gli obblighi di concentrazione tematica sanciti dal Regolamento FESR.

Per ciò che attiene la **Cooperazione territoriale europea e Programmi europei ad attuazione diretta**, la Regione ha mantenuto il presidio regionale all'interno della governance per i Programmi della CTE 2021-2027 attraverso la partecipazione alle sedi di dialogo e confronto appositamente istituite: Gruppo di Coordinamento Strategico CTE presso la Presidenza del Consiglio, Comitato Nazionale del Programma transnazionale INTERREG VI B "EuroMED", Task Force dedicata istituita dall'Autorità di Gestione del Programma transfrontaliero INTERREG VI A Italia-Francia "Marittimo", nonché dei Comitati Nazionali dei Programmi Interregionali ESPON 2030, INTERREG EUROPE, URBACT. Per quanto concerne in particolare il Programma Interreg NEXT MED la fase di esecuzione è stata ufficialmente avviata con l'istituzione del Comitato di Sorveglianza avvenuta a marzo 2023 e la prima anticipazione da parte della UE.



12.2 Prospettive per le annualità 2024-2026

Si riportano di seguito le principali prospettive di realizzazione delle politiche di cui alla strategia dell'Identità dell'Insularità aggregate per Direzione Generale, mentre per il dettaglio degli interventi, la loro dimensione finanziaria e il collegamento con la Strategia di Sviluppo Sostenibile e i goal dell'Agenda 2030 si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

Direzione Generale dei Trasporti

- ✓ La **continuità territoriale aerea** – sono già in corso le attività propedeutiche all'elaborazione e attuazione del nuovo schema di continuità territoriale con eventuale imposizione di oneri di servizio pubblico (OSP) nei collegamenti da e per la Sardegna successivamente al 2024 che assicurino, senza interruzioni, la prosecuzione dei servizi aerei anche negli anni successivi, a garanzia del diritto alla mobilità e alla continuità territoriale tra la Sardegna ed il resto della penisola.
- ✓ La **continuità territoriale marittima** - in considerazione delle prossime scadenze relative in particolare ai collegamenti con le Isole minori, la Regione ha già avviato, in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e relative all'Autorità di regolazione dei trasporti (ART), tutte le procedure ad evidenza pubblica tese all'affidamento della relativa concessione per i prossimi 6 anni. Con proroga tecnica sono comunque garantiti tutti i collegamenti con le isole minori di San Pietro, La Maddalena fino al 31.12.2023. Saranno altresì garantite le azioni previste dalla LR 5/2017 per agevolare la mobilità dei non residenti nei collegamenti marittimi con le due Isole minori di San Pietro e La Maddalena.
- ✓ L'adozione del **Piano Regionale dei Trasporti** a distanza di 28 anni dal precedente. Si tratta di un obiettivo di alto respiro, connesso strettamente al nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali, per il quale costituisce elemento di condizionalità ex-ante, ed al PNRR. Il Piano ha una portata trasversale e multidisciplinare, perseguita anche attraverso il coinvolgimento del tavolo di lavoro interassessoriale. Al momento è stato completato "Quadro conoscitivo" e si sono svolte apposite riunioni con gli stakeholders (Autorità di Sistema Portuale, Società di Gestione aeroportuali, RFI, Trenitalia, ARST e le Aziende di TPL pubbliche, la Città Metropolitana di Cagliari, le Province e l'ANAS). L'obiettivo più prossimo consiste nell'adozione della Delibera di Giunta relativa all'approvazione dello Schema preliminare di Piano, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica.
- ✓ L'acquisizione di **Materiale rotabile** – nelle prossime annualità è previsto il rinnovo del materiale rotabile ferroviario ad alimentazione elettrica o ad idrogeno. L'obiettivo è quello di per assicurare una maggiore sostenibilità ambientale, favorendo la diminuzione delle emissioni complessive di CO₂. Anche per quanto concerne il parco autobus lo scopo è sostituire un adeguato numero di autobus della tipologia extraurbano a trazione diesel, utilizzati su linee a breve raggio, con nuovi autobus a trazione elettrica.
- ✓ Le **Infrastrutture reti di trasporto** – per quanto riguarda lo scartamento ordinario sarà concluso l'intervento di elettrificazione della tratta Cagliari/Oristano che garantisce contemporaneamente la velocizzazione della linea, il potenziamento del livello di qualità del servizio oltreché porsi come un concreto intervento di sostenibilità ambientale. Nell'ambito dello scartamento ridotto procede l'intervento di realizzazione del collegamento ferroviario Alghero centro - Alghero aeroporto, che prevede la realizzazione degli impianti di produzione ad idrogeno, oltre l'acquisto di materiale rotabile ad idrogeno. La realizzazione dei centri intermodali di scambio automobilistico-ferroviario, di riqualificazione delle fermate TPL ed agli interventi di accessibilità e riqualificazione delle stazioni, saranno conclusi entro l'annualità 2024, in un'ottica di miglioramento delle condizioni dell'intermodalità ed al potenziamento dell'efficienza della rete di trasporto pubblico.
- ✓ La **Rete dei Trasporti interni** – tra i numerosi interventi di prossima realizzazione l'identificazione delle Linee extraurbane ecocompatibili di Bus a transito rapido (BRT) che mira alla piena integrazione tra la modalità ferroviaria e quella automobilistica per l'adduzione lungo i principali corridoi di mobilità regionale verso la rete ferroviaria su tratte non coperte dalla stessa. Tale linea di intervento appare essenziale al fine di evitare la marginalizzazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- di aree territoriali interne, garantendo il diritto all'accesso ai servizi di livello regionale, nel rispetto degli obiettivi di decarbonizzazione previsti a livello europeo e nazionale.
- ✓ **L'integrazione tariffaria** – la Regione persegue un sistema di trasporto integrato ed affidabile in termini di frequenza e velocità, con particolare riferimento all'integrazione tariffaria. Il progetto dello STIER è ad uno stato avanzato di realizzazione ma la sua attuazione sarà possibile solo dopo il 2023.
 - ✓ Nell'ambito del **Progetto MOBIMART** il nuovo portale **Sardegna Mobilità**, che ospita ed espone tutte le informazioni e servizi sull'accessibilità aerea e marittima e sulla mobilità interna della Sardegna con i mezzi di trasporto collettivo. Nelle prossime attività si prevede le necessarie esigenze di manutenzione evolutiva del nuovo sistema informatico.
 - ✓ Attraverso la **Mobilità digitale intelligente** la Regione promuove e finanzia la realizzazione di **Sistemi di Bigliettazione Elettronica** (SBE) e monitoraggio delle flotte (AVM) finalizzati a migliorare l'accessibilità dei servizi di trasporto pubblico locale e a supportare il futuro sistema tariffario regionale integrato. Attraverso l'implementazione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili su tutta la rete, sarà consentita una migliore accessibilità al servizio per l'utenza. È intendimento dell'Amministrazione regionale proseguire nell'attuazione degli interventi programmati fatte salve eventuale rivisitazione degli stessi alla luce del mutato quadro socio-economico, tecnologico e di governo dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale.

Direzione Generale dell'Innovazione

- ✓ All'interno del progetto per le **Infrastrutture e reti logistiche e digitali**, sebbene alcune attività siano in attesa di fondi dedicati, si intende operare sulle seguenti direttrici strategiche: Smart Tower, tecnologia 6G, Polo strategico del mediterraneo, Spazi di contaminazione ed innovazione, Data center, Data lake regionale esteso ai comuni, Servizi digitali per l'Ambiente, Micro-satelliti e Aereo-spazio;
- ✓ All'interno del progetto relativo ai **Sistemi informativi** sebbene alcune attività siano in attesa dei fondi dedicati si intende avviare una significativa estensione del Sibar agli enti e comuni, assicurare un migliore coordinamento dei sistemi informativi a garanzia dell'interoperabilità, migliorare la fruibilità dei dati attraverso sistemi Open data, estendere il sistema pagoPA e, infine realizzare un Polo di conservazione archivistica e di valorizzazione degli archivi storici;
- ✓ In tema di **Agenda Digitale**, proseguiranno i percorsi di animazione e informazione già in essere, con una particolare attenzione al sistema della giustizia (Giustizia digitale) della sicurezza dei cittadini (Sardegna sicura), del mondo della scuola (Contaminazione digitale della scuola), turismo, open data nonché sul capitale umano in generale al fine di realizzare effettivamente il superamento del digital divide.

Presidenza

- ✓ Proseguiranno nelle prossime annualità tutte le attività istituzionali relative sia all'attuazione del **principio di insularità nelle politiche europee**, sia per ciò che attiene lo studio sulle condizioni di svantaggio strutturale e permanente delle regioni insulari e formulazione di misure tecnico-normative necessarie al loro superamento, anche attraverso la predisposizione nel 2023 di un Documento di analisi delle disposizioni speciali e derogatorie di cui godono le regioni ultraperiferiche e dei relativi modelli di governance.
- ✓ Sarà convocato un forum annuale dei territori insulari europei.

Il Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **PR FESR 2021-2027**: l'approvazione PR FESR avvenuta a ottobre 2022 ha consentito l'avvio delle attività programmatiche e attuative e sta impegnando, a vario titolo, gli assessorati regionali e il Centro Regionale di Programmazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ **Cooperazione Territoriale Europea 2021 - 2027.** Favorendo e supportando la partecipazione ai Programmi CTE per i quali la Regione Sardegna è eleggibile si intende rafforzare l'attuazione delle Priorità del PR FESR 2021 - 2027, attraverso l'articolazione di azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali con beneficiari situati in almeno un altro Stato membro e nell'area di vicinato. In rappresentanza della Regione, il Centro Regionale di Programmazione parteciperà alle attività del Gruppo di Coordinamento Strategico CTE e ai Comitati Nazionali dei Programmi CTE.



13. La Manovra finanziaria

13.1 Il quadro macroeconomico e finanziario nazionale e regionale

Secondo l'analisi svolta dalla Banca d'Italia nell'ultimo rapporto annuale sull'economia della Sardegna (giugno 2023), nel 2022 il Prodotto interno lordo (Pil) regionale ha continuato a crescere (3,5 per cento nella media annua), anche se l'espansione è stata più contenuta rispetto a quella osservata l'anno precedente (+6,4 per cento è l'ultimo dato rilasciato dall'Istat per il 2021). Il prodotto in volume perso nella regione durante la crisi pandemica non sarebbe tuttavia stato ancora recuperato nel corso del 2022, a differenza di quanto avvenuto nel complesso del Paese dove l'attività economica avrebbe superato di poco i livelli del 2019. A testimonianza del forte recupero post pandemico dell'economia italiana, l'Istat nella consueta revisione dei conti degli anni precedenti ha rivisto al rialzo la crescita del Pil 2021 che sale al 8,3% e ha confermato il tasso di crescita registrato nel 2022 pari al 3,7%, nonostante gli effetti negativi della guerra in Ucraina.

Come è stato messo in evidenza dalla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF 2023), nel corso del corrente anno le prospettive si sono modificate e dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, a partire dal secondo trimestre la crescita dell'economia italiana si è interrotta risentendo fortemente del deterioramento del ciclo internazionale a causa dell'inflazione elevata e delle politiche monetarie restrittive. Alla fine del terzo trimestre, in base alla stima preliminare fatta dall'Istat, la crescita acquisita del Pil italiano in termini reali per il 2023 è pari allo 0,7%, di poco inferiore alla stima che fa il Governo di +0,8% per l'intero 2023. Per quanto riguarda il prossimo triennio, il quadro programmatico contenuto nella NADEF prevede per il Pil una crescita nel 2024 che dovrebbe attestarsi sul +1,2 %, percentuale che sale all'1,4% nel 2025, mentre per il 2026 la stima è di una crescita pari all'1 per cento.

Per il terzo anno consecutivo, si prevede nel 2023 una crescita ancora sostenuta per le entrate del Bilancio dello Stato, con una variazione stimata delle entrate tributarie erariali in termini di cassa pari a circa il 6 per cento. Ciò si riflette positivamente sulle entrate della Regione, che come noto derivano principalmente dal sistema di compartecipazione al gettito dei tributi erariali. Il positivo andamento del gettito fiscale è certificato dai dati dei primi nove mesi del 2023 forniti dal Dipartimento delle Finanze del MEF, che nell'ultimo Bollettino delle entrate tributarie evidenzia una crescita degli incassi statali del 6,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Molto buoni sono anche i dati registrati nel periodo gennaio-agosto 2023 relativi alle riscossioni dirette della Regione per i tributi propri derivati (Irap e addizionale Irpef aumentano complessivamente del 8%).

L'incertezza macroeconomica generale, appesantita dall'aggravarsi delle tensioni geopolitiche in medio-oriente e dall'escalation dei conflitti militari, rende estremamente difficile fare previsioni a lungo termine sulle entrate. Un riferimento per la stima del livello delle entrate regionali disponibili per la prossima programmazione di bilancio 2024-2026 è costituito dalle proiezioni del Governo contenute nella NADEF 2023, che, per quanto riguarda le entrate tributarie, prevede una crescita pari al 1,7% per il 2024, del 2,6% per il 2026 e del 2,7% nel 2026.

13.2 Gli accordi di finanza pubblica con lo Stato e il tavolo insularità

L'ultimo accordo bilaterale sottoscritto nel mese di dicembre 2021 tra il Governo e la Regione Sardegna in materia di finanza pubblica ha rideterminato l'importo degli accantonamenti sulle quote dei tributi erariali, quantificandolo in 306,4 milioni di euro annui. Il documento prevede che entro il 30 giugno 2025 il contenuto dell'accordo sarà aggiornato per ridefinire il contributo complessivo della Regione alla finanza pubblica per le annualità successive al 2025. Limitatamente al triennio 2023-



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2025 è inoltre previsto un contributo aggiuntivo a carico della Regione ai sensi dei commi 850-852 della legge n. 178/2020 pari a 5,3 milioni all'anno che vincola ulteriori risorse del bilancio regionale per gli oneri del debito pubblico nazionale.

Al contempo, il medesimo accordo del 2021 ha attribuito alla Regione, a decorrere dal 2022, l'importo di 100 milioni annui a titolo di acconto per la compensazione degli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità. Ricordiamo che la Sardegna ha posto da tempo all'attenzione dei Governi nazionali che si sono succeduti in questi anni il tema, cruciale per la rinascita economica e sociale dell'isola, delle misure atte a compensare i costi derivanti dalla sua condizione di insularità, ottenendo l'impegno, previsto fin dal precedente accordo in materia di finanza pubblica del 7 novembre 2019, a costituire a tal fine un apposito tavolo tecnico-politico fra Governo e Regione.

Il tavolo sui costi dell'insularità della Regione Sardegna, insediato a febbraio del 2022, si è riunito tre volte e dopo l'ultimo incontro svolto il 15 marzo dello scorso anno, non è stato più riconvocato nonostante le numerose richieste di riattivazione inviate ai Ministeri competenti. La prima fase dei lavori del tavolo tecnico si è conclusa formalmente agli inizi di maggio 2022 con il trasferimento, da parte dell'allora sottosegretaria Sartore, ai ministeri competenti del dossier prodotto nel tavolo riguardante il gap infrastrutturale esistente tra la Regione e il resto del Paese con una elencazione degli investimenti necessari a garantire alla Sardegna livelli essenziali di infrastrutturazione. Come concordato, il tavolo tecnico-politico avrebbe dovuto proseguire i suoi lavori con una interlocuzione diretta tra il Ministero dell'Economia e la Regione Sardegna affrontando il tema degli extra costi permanenti che i cittadini e le imprese sarde sostengono a causa della condizione di insularità, anche al fine di una quantificazione della spesa corrente necessaria a compensare tali svantaggi, alcuni dei quali (segnatamente quelli nel settore dei trasporti) sono legati specificamente alla discontinuità territoriale della regione rispetto alla penisola e permarranno comunque anche dopo gli interventi di perequazione infrastrutturale. Come detto, la Regione è ancora in attesa della ripresa dei lavori di questo tavolo.

Oggi la richiesta di riapertura di un dialogo con il Governo è quanto mai urgente per la Regione, vista la peculiarità della situazione della Sardegna e la necessità di promuovere interventi concreti finalizzati alla compensazione degli svantaggi dell'insularità, anche ai sensi del riformato art. 119 della Costituzione. Questo confronto dovrebbe inoltre riguardare la rivalutazione dell'attuale contributo alla finanza pubblica della Sardegna, attualmente pari a 311,7 milioni di euro all'anno. Si tratta, come è noto, di entrate tributarie spettanti statutariamente alla Regione ma trattenute dallo Stato quale concorso al pagamento degli oneri del debito pubblico, che potrebbero essere utilmente destinate a politiche pubbliche per eliminare o quantomeno ridurre le differenze in termini di competitività e pari possibilità di accesso ai servizi rispetto alle altre regioni continentali.

Si ricorda infine che dal precedente accordo fra Stato e Regione del 7 novembre 2019, tuttora vigente per le parti non modificate nel 2021, derivano ulteriori risorse per le annualità 2024-2026 sia di parte corrente sia di parte capitale per gli investimenti. Viene riconosciuto alla Sardegna un contributo straordinario per entrate pregresse di euro 46 milioni per il 2024 e di 81 milioni per il 2025. Inoltre l'accordo assegna alla Regione un trasferimento di risorse aggiuntive per spese di investimento (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione e valorizzazione delle strade, scuole, immobili di proprietà regionale, realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale, acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto, ed altri beni ad utilizzo pluriennale) di complessivi euro 1.425,8 milioni dal 2020 al 2033 (il cronoprogramma originario prevede per il triennio 2024-26 circa 250 milioni di euro di risorse disponibili), a cui si aggiungono ulteriori 111 milioni per investimenti in ambito sanitario.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

13.3 L'andamento delle entrate tributarie

Per avere un quadro d'insieme sull'andamento delle entrate tributarie, nella tabella seguente sono riportati i dati di consuntivo dei precedenti due esercizi 2021 e 2022 e le previsioni riferite al periodo 2023 e 2024.

I dati degli anni 2021-22 si basano sulle ultime comunicazioni trasmesse dal MEF nello scorso mese di giugno relative alle spettanze devolute delle quote di compartecipazione ai tributi erariali in base allo Statuto di autonomia e alle norme di attuazione, nonché sulle riscossioni dirette effettive delle altre erariali e dei tributi propri derivati. La proiezione aggiornata del gettito 2023 (utilizzata come base per le stime 2024) ha tenuto conto dei dati di consuntivo 2022 e dell'andamento positivo delle entrate nei primi otto mesi del corrente anno.

Entrate tributarie della Regione Sardegna (valori in milioni di euro)

	2021 (consuntivo definitivo)	2022 (consuntivo provvisorio)	2023 (stima)	2024 (stima)
IRPEF	2.524,82	2.525,03	2.580,92	2.536,90
IRES	150,38	232,87	237,52	238,71
Imposta di fabbricazione	683,68	537,06	565,27	566,73
IVA	2.534,91	2.927,52	2.986,07	3.001,00
Altre compartecipazioni erariali	788,72	819,58	833,87	840,66
TOT COMPARTECIPAZIONI ERARIALI	6.682,50	7.042,07	7.203,66	7.184,01
IRAP	477,41	519,26	559,25	562,04
Addizionale regionale all'IRPEF	180,07	193,38	208,27	205,15
TOT TRIBUTI PROPRI DERIVATI	657,48	712,65	767,52	767,19
TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA	7.339,98	7.754,71	7.971,18	7.951,20
IVA di cui al comma 835 L. 296/2006	25,00	25,00	25,00	25,00
TOTALE ENTRATE ERARIALI E TRIBUTI PROPRI DERIVATI	7.364,98	7.779,71	7.996,18	7.976,20

Le risorse disponibili per il bilancio regionale, oltre a quelle precedentemente esposte, sono costituite dalle seguenti:

- altri fondi regionali, in particolare dai mutui
- assegnazioni statali vincolate, per lo svolgimento di specifiche funzioni o programmi
- fondi nazionali FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione) destinati al finanziamento di progetti di investimento strategici
- risorse dei fondi strutturali dell'Unione europea
- fondi del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Documento di Economia e Finanza Regionale

DEFR 2024-2026

Allegato

Quadro Sinottico dei Progetti

Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio
- Centro Regionale di Programmazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Strategia 1 L'identità politica-istituzionale										
Titolo macro progetto PIS	Titolo Progetto	Azioni	Segretario responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
1.1 La riforma statutaria e nuovo modello di governance	La modifica della Legge Statutaria	Revisione e aggiornamento del testo di Legge regionale approvata il 7 marzo 2007, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale.	Presidenza	Missione 01 Programma 01	Obiettivo: 01.01.14 Ridefinire gli spazi di autogoverno, i poteri e le risorse della Sardegna. Non attuabile					NO
1.1 La riforma statutaria e nuovo modello di governance	Il Collegio dei revisori dei conti	La Regione Sardegna intende concludere l'iter di approvazione della norma di attuazione dello Statuto relativo alla istituzione del collegio dei revisori dei conti attraverso una nuova proposta da parte della Commissione paritetica Stato - Regione, la successiva richiesta di parere al Consiglio regionale e l'approvazione in Consiglio dei ministri. Il collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la crescita economica) e del decreto legge 18 settembre 2011, n. 148, opererà quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione.	Presidenza	Missione 01 Programma 01	Obiettivo: 01.01.15 Istituire il collegio dei revisori dei conti. Nel 2022 è stato approvato da parte della Giunta regionale il disegno di legge attuativo del Collegio dei Revisori dei Conti. Nel 2023 si prevede la pubblicazione dell'Avviso per la costituzione dell'elenco regionale dei Revisori dei Conti.		0	0	0	SI
1.1 La riforma statutaria e nuovo modello di governance	Il processo di riequilibrio dell'insularità della Sardegna	Avviare un processo concreto per colmare il divario tra la Sardegna e le altre regioni d'Italia, tra la Sardegna e l'Europa, attraverso l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 22 della legge n. 42 del 2009, disposizione ancora oggi inattuata, per la quale si intende procedere alla predisposizione di una articolata proposta di legge sulla quale intraprendere un serrato e leale confronto con lo Stato, che conduca all'approvazione finale con legge dello Stato	Assessorato Lavori Pubblici	Missione 01 Programma 11	Dare attuazione a quanto indicato in seno alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 42/15 del 22/10/2015. Avvio del procedimento per il riequilibrio dell'insularità della Sardegna. Attuazione dell'articolo 13 dello Statuto Speciale e dell'articolo 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in corso di realizzazione.		50.000	0	0	NO
1.1 La riforma statutaria e nuovo modello di governance	Il modello di governance in materia di lavori pubblici	In ragione dello speciale procedimento di formazione delle norme di attuazione statutaria, posto a garanzia dell'autonomia delle regioni speciali (per la Sardegna, l'art. 56 dello statuto) si vuole conseguire un adeguamento delle attribuzioni statutarie che consentirà l'individuazione e l'implemento in capo alla regione Autonoma della Sardegna di una competenza primaria in materia di lavori pubblici.	Assessorato Lavori Pubblici	Missione 01 Programma 11	Con la presente, norma di attuazione si intendono superare i ristretti margini entro i quali il Legislatore statale ha definito i contorni della competenza legislativa regionale in materia di lavori pubblici. Con tale modifica la Regione Sardegna intende in particolare disciplinare in maniera organica la procedura di aggiudicazione dei contratti pubblici, compresa la fase della loro esecuzione, relativa ai lavori, servizi e forniture riconducibili alla competenza legislativa esclusiva della regione, in corso di realizzazione.		0	0	0	NO
1.2 La semplificazione	La semplificazione	Il percorso della semplificazione dovrà essere intrapreso tenendo conto dei suoi differenti ambiti di intervento: quello legislativo, quello tecnologico e quello organizzativo-procedurale. La finalità di tali interventi, oltre che determinare un efficientamento dei processi anche attraverso l'innovazione tecnologica, dovrà essere finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa per consentire un progressivo avvicinarsi della macchina regionale al cittadino.	Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione	Missione 1 Programma 12	Da realizzare in attesa di fondi		8.000.000,00 €	8.000.000,00 €	8.000.000,00 €	NO
1.2 La semplificazione	La semplificazione	Il percorso della semplificazione dovrà essere intrapreso tenendo conto dei suoi differenti ambiti di intervento: quello legislativo, quello tecnologico e quello organizzativo-procedurale. La finalità di tali interventi, oltre che determinare un efficientamento dei processi anche attraverso l'innovazione tecnologica, dovrà essere finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa per consentire un progressivo avvicinarsi della macchina regionale al cittadino.	Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione	Missione 1 Programma 12	Adeguamento delle normative regionali in materia di personale, anche armonizzandola con gli sviluppi previsti a livello nazionale, ed attività di analisi dei procedimenti e ridefinizione delle procedure nelle materie del personale.					SI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia 1 L'identità politica-istituzionale		Titolo Progetto		Azioni		Soggetto responsabile dell'attuazione		Missioni e Programmi		Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)		Goal Agenda 2030		Fabbisogno finanziario 2024		Fabbisogno finanziario 2025		Fabbisogno finanziario 2026		Presenza nel PIAO (SI o NO)			
1.5 La riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali	Riforma del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale	Intervento normativo per rilanciare la funzione del Corpo come strumento dinamico al servizio dei Sareti, funzionale alla tutela dei valori identitari e al sostegno dello sviluppo economico coerente col mantenimento di tali valori	Presidenza	Missione 01 Programma 01	Obiettivo: 01.01.18 Assicurare un'efficiente prevenzione e lotta contro gli incendi attraverso il rilancio della funzione del Corpo Forestale da realizzare		300.000,00 €																
1.5 La riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali	Riforma agenzie agricole	Complessiva riorganizzazione delle Agenzie Agricole	Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale	Missione 01 Programma 01	Riorganizzazione del sistema delle Agenzie agricole per adeguarlo al nuovo contesto economico, sociale, normativo e finanziario. Definizione di DOI finalizzato alla riorganizzazione del sistema delle Agenzie agricole in relazione alle sfide del comparto agricolo. Approvazione DOI per rafforzamento dell'Organismo Pagatore Regionale - ARGEA																SI		
1.5 La riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali	Riordino della governance in materia di pianificazione delle risorse idriche	Revisione, graduale e aggiornamento della disciplina afferente la L.R. 19/2006 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e/o dei relativi provvedimenti attuativi, con l'obiettivo di adeguare la disciplina regionale ai principi, criteri e modalità operative scaturiti dagli aggiornamenti della norma nazionale, migliorare gli aspetti procedurali di dettaglio relativi alla pianificazione di bacino e individuare funzioni e compiti dei diversi soggetti	Presidenza - Distretto idrografico	Missione 01 Programma 01	Proposta di revisione e aggiornamento della disciplina regionale in materia di risorse idriche e dissesto idrogeologico, volta alla adeguazione del procedimento relativo agli atti di pianificazione e di autorizzazione del procedimento relativo alla concessione di prelievi, ai fini della semplificazione dei procedimenti di approvazione degli studi di compatibilità relativi ad interventi complessi di mitigazione del rischio idraulico. Massimizzazione dell'efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, della trasparenza dei procedimenti ed informazione. Realizzato nel 2022: Con deliberazione della Giunta regionale n. 17/10 del 19/07/2022 è stato approvato il disegno di legge regionale concernente "Disposizioni in materia di assetto idrogeologico. Modifiche alla legge regionale n. 19 del 2006, alla legge regionale n. 35 del 2014, alla legge regionale n. 9 del 2006 e alla legge regionale n. 45 del 1995". Il disegno di legge è stato trasmesso al Consiglio regionale con nota del Presidente della Regione n. 10594 del 14/06/2022. Al fine di massimizzare la trasparenza ed agevolare la partecipazione dei cittadini, il disegno di legge è stato pubblicato sul sito internet della Regione, in formato pdf, come previsto dalla normativa in vigore. Realizzato nel 2023: Si è attuata l'installazione di sistemi telematici che hanno portato al riassetto, partecipativo, al pubblico del nuovo sito dell'Autorità di Bacino. Realizzato al 19/07/2023 e prospettive A partire dal 01/01/2023 il sito è operativo e consultabile, si intende così creare un canale di comunicazione utenti/PA, che raccoglie le decisioni dell'Autorità, informi sulle attività di concertazione pubblica e per agevolare la completezza dell'informazione è stata avviata la progettazione di un piano di digitalizzazione degli atti approvati dall'Autorità a partire dal 2017 al fine di creare entro il 2025 un archivio informatizzato a disposizione dell'utenza. Prosecuzione dell'attività di Razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti e dei processi di competenza della Direzione Generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico	 																	SI
1.2 La semplificazione	La semplificazione	Il percorso della semplificazione dovrà essere intrapreso tenendo conto dei suoi differenti ambiti di intervento: quello legislativo, quello tecnologico e quello organizzativo-procedurale. La finalità di tali interventi, oltre che determinare un'efficiamento dei processi anche attraverso l'innovazione tecnologica, sarà essere finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'attività amministrativa e al progressivo avvicinarsi della macchina regionale al cittadino.	Assessorato dell'Industria	Missione 01 Programma 11	Realizzata una consultazione pubblica per raccogliere le segnalazioni di complicazioni burocratiche da parte dei cittadini e recepire le proposte di semplificazione. Convolti gli stakeholder e le Direzioni Generali e Agenzie regionali competenti in procedimenti amministrativi. Semplificata la procedura di autorizzazione unica per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso l'informaticazione e il riuso della piattaforma SDAPE.		300.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €												NO		
1.7 La riforma degli enti di area vasta, delle città metropolitane e sistema elettorale	La riforma degli enti di area vasta, delle città metropolitane e sistema elettorale	Redazione di un testo normativo che, in attuazione dell'articolo 3, lettera b), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Sottoscrizione per la Sardegna), disciplini il riassetto e la delimitazione territoriale della città metropolitana di Cagliari	Assessorato degli Urbanistica	Missione 01 Programma 11	Ad esito della sentenza n. 68/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato inammissibile il ricorso promosso dallo Stato avverso l'art. 6 della LR 7/2021, è in prossima definizione una proposta di legge di alcuni articoli della LR 7/2021. Si prevede una serie di interventi modificativi e integrativi alle disposizioni ivi contenute, al fine di rendere maggiormente coerenti al riassetto organizzativo del sistema delle autonomie locali regionali. La proposta di legge, una volta esitata dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, troverà immediata applicazione e accompagnerà gli enti locali della Sardegna (in particolare gli enti di area vasta) verso la creazione dei nuovi enti ivi previsti ed al rilancio, per specifica competenza, dei territori di competenza.		3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €													SI	



Strategia 1 L'identità politica-istituzionale										
Titolo macro progetto PIS	Titolo progetto	Azioni	Segretario responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel PIAO (SI o NO)
171.8 Protezione Civile	Il Sistema regionale di protezione civile	Le azioni previste sono le seguenti: 1. Riordino della normativa regionale in materia di protezione civile 2. Studio degli scenari di rischio e sviluppo del sistema di protezione civile 3. Qualificazione di protezione civile 4. Supporto al livello territoriale 5. Investire in prevenzione non strutturale 6. Strumenti per consentire l'immediato intervento	Presidenza	Missione 11 Programma 01.02.03	Obiettivo: 11.01.05 Accrescere la resilienza della comunità sarda e rafforzare il Sistema regionale di protezione civile in corso di realizzazione	 	43.000.000,00 €	43.000.000,00 €	43.000.000,00 €	SI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Table with 6 columns: Titolo progetto, Azioni, Supporto realizzabile dell'attuazione, Missioni e Programmi, Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare), God Agreements, Fabbisogno finanziario 2024, Fabbisogno finanziario 2025, Fabbisogno finanziario 2026, Premia nel PAO (SI o NO). Rows include projects like 'Ricerca e innovazione tecnologica' and 'Supporto e valorizzazione del commercio'.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Strategia 2 - I Servizi e la Economia	TITOLO PROGETTO	AZIONI	Supporto realizzabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	God-Agreed 2020	Febbraio finanziario 2024	Febbraio finanziario 2025	Febbraio finanziario 2026	Premia nel PIAO (SI o NO)
2.4. Coesione dei territori di base regionale	2.4.1. Partecipazione alla rete nazionale degli operatori di erogazione servizi alle imprese	1. Partecipazione alla rete nazionale degli operatori di erogazione servizi alle imprese 2. Attivazione di servizi di consulenza e supporto amministrativo e contabile per le imprese 3. Attivazione di servizi di consulenza e supporto amministrativo e contabile per le imprese	Assegnazione di Lavori Pubblici	Missione 01 Programma 11	Il funzionamento dell'Osservatorio necessita di diversi applicativi informatici, in parte già in uso, quale quello del prezzo regionale e quello relativo alla comunicazione delle informazioni all'ANAC, degli interventi di competenza dell'amministrazione Regionale e altri in fase di implementazione necessari sempre per la gestione delle attività di competenza dell'amministrazione Regionale e altri in fase di implementazione necessaria e di aggiornamento della base dati delle risorse normative o indicazioni che verranno definite in livello nazionale.					
5.1.5.725	Zona economica speciale	Le principali azioni sono attuabili in tre ambiti di intervento: - identificazione amministrativa; - attività economiche o investimenti di natura incrementale; - disponibilità di infrastrutture.	Da definire	Non determinato	La complessità tecnica e gestionale delle funzioni attribuite all'osservatorio necessita di professionalità adeguate in termini di competenza e di numero. Già la L. 10/18/2016 ha previsto l'assunzione di personale per l'osservatorio. Nel merito del reclutamento del personale, occorre prevedere l'attuazione di supporto tramite incarichi a professionalità esterne.					
6.5.6.01 strumenti finanziari	Gli strumenti finanziari	Implementazione di procedure di sostegno combinate (suoi di strumenti finanziari) e credito alle imprese e gli investimenti in innovazione mediante gli strumenti finanziari Creazione di strumenti finanziari in base a condizioni di mercato Sviluppo urbano integrato mediante gli strumenti finanziari Integrazione tra i fondi UE che finanziino gli strumenti finanziari dedicati alla competitività delle imprese	Assegnazione del Programma di Credito e Aspetto del Centro Regionale di Programmazione	Missione 14 Programma 01 05	Nell'ambito della strategia regionale per il sostegno alla competitività del sistema produttivo e dell'innovazione finanziaria è stata completata l'attività di integrazione dei finanziamenti a favore del Fondo Emergenza Imprese Sardegna ed è stata avviata l'attività istruttoria delle domande presentate sulla linea II - Credito di Filiera Investimenti del Fondo Sardegna Invest. 2021/2050, necessari per garantire la continuità di utilizzo dei Fondi esistenti e l'implementazione di nuovi meccanismi di sostegno alle imprese mediante garanzie, prestiti ed equity, in combinazione con l'utilizzo delle sovvenzioni. L'attività istruttoria è stata formalmente trasmessa alla Commissione Europea nel mese di maggio, saranno rifinanziati il Fondo di Competitività per le Imprese e il Fondo Sardegna Invest. e saranno implementati nuovi strumenti finanziari destinati a sostenere le micro, piccole e medie imprese nel percorso di transizione digitale e di transizione verde (con particolare riferimento alla transizione energetica) e alla finanza filigrata, e per supportare gli ESI Locali nei processi di finanziamento strategico del patrimonio immobiliare pubblico e di aggragazione urbana.		50.000.000,00	40.000.000,00		
7.7.1. Estrazione degli investimenti e internazionalizzazione	7.7.1. Estrazione degli investimenti e internazionalizzazione	1. Azioni Finalizzate all'assistenza tecnica agli investimenti - Accompagnamento delle scelte localizzate e individuazione degli elementi di interesse economico e di sviluppo per le imprese e gli investitori, in base ai quali fondi di finanziamento, per procedure autorizzative selettive - Azioni di accompagnamento degli investitori nel dialogo con le amministrazioni comunali e, più integrate, con le amministrazioni regionali e provinciali. 2. Azioni di sistema - Creazione del contesto locale al fine di favorire il rientro dei talenti come lavoratori autonomi e imprenditori, attraverso la promozione di iniziative di promozione finalizzate all'attrazione degli investimenti - Creazione di un contesto locale al fine di favorire il rientro dei talenti come lavoratori autonomi e imprenditori, attraverso la promozione di iniziative di promozione finalizzate all'attrazione degli investimenti	Assegnazione del Programma di Credito e Aspetto del Centro Regionale di Programmazione	Missione 14 Programma 01	Sono fattori in corso di sviluppo le seguenti attività: - attività di estrazione degli investimenti legati alla filiera culturale in Sardegna (Fin Commission Regionale) e attività di comunicazione e disseminazione; - Progetto di Valorizzazione delle Zone Economiche Speciali, Zone Franche Urbane e altre forme territoriali aggregative, Autorità Portuali, Consorzi, Univa di Cagliari e altre iniziative; - Accordo collaborativo su "Cultura e Auditorium". - Attività di promozione in collaborazione con Enti Pubblici regionali e Società di Gestione Aeroportuali; - Progetti ed eventi a Co-branding nazionale: ICE		60000	60000	NO	
8.1.1. Estrazione degli investimenti e internazionalizzazione	8.1.1. Estrazione degli investimenti e internazionalizzazione	1. Azioni Finalizzate all'assistenza tecnica agli investimenti - Accompagnamento delle scelte localizzate e individuazione degli elementi di interesse economico e di sviluppo per le imprese e gli investitori, in base ai quali fondi di finanziamento, per procedure autorizzative selettive - Azioni di accompagnamento degli investitori nel dialogo con le amministrazioni comunali e, più integrate, con le amministrazioni regionali e provinciali. 2. Azioni di sistema - Creazione del contesto locale al fine di favorire il rientro dei talenti come lavoratori autonomi e imprenditori, attraverso la promozione di iniziative di promozione finalizzate all'attrazione degli investimenti - Creazione di un contesto locale al fine di favorire il rientro dei talenti come lavoratori autonomi e imprenditori, attraverso la promozione di iniziative di promozione finalizzate all'attrazione degli investimenti	Assegnazione del Programma di Credito e Aspetto del Centro Regionale di Programmazione	Missione 14 Programma 01	Centro Regionale di Programmazione Nell'ambito della strategia per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti, per il periodo di riferimento considerato (bimestre 2023-25) sono previste le seguenti attività: - definizione e consolidamento del modello di Governance Regionale per la gestione delle attività di attrazione degli investimenti; - consolidamento dell'ufficio regionale dedicato alla gestione della stanza; - definizione del modello di Governance Regionale per la gestione delle attività di attrazione degli investimenti; - relazione, in collaborazione con gli attori nazionali, della offerta degli investimenti di reti esteri; - modellazione della single window per lo scambio degli investitori in area non IES. Sono fattori in corso di sviluppo le seguenti attività: - attività di estrazione degli investimenti legati alla filiera culturale in Sardegna (Fin Commission Regionale) e attività di comunicazione e disseminazione; - Progetto di Valorizzazione delle Zone Economiche Speciali, Zone Franche Urbane e altre forme territoriali aggregative, Autorità Portuali, Consorzi, Univa di Cagliari e altre iniziative; - Accordo collaborativo su "Cultura e Auditorium". - Attività di promozione in collaborazione con Enti Pubblici regionali e Società di Gestione Aeroportuali; - Progetti ed eventi a Co-branding nazionale: ICE		800.000,00	800.000,00	NO	
9.1.1. Digitalizzazione delle procedure	Digitalizzazione delle procedure per l'accesso ai servizi	1. Azioni Finalizzate all'assistenza tecnica agli investimenti - Accompagnamento delle scelte localizzate e individuazione degli elementi di interesse economico e di sviluppo per le imprese e gli investitori, in base ai quali fondi di finanziamento, per procedure autorizzative selettive - Azioni di accompagnamento degli investitori nel dialogo con le amministrazioni comunali e, più integrate, con le amministrazioni regionali e provinciali. 2. Azioni di sistema - Creazione del contesto locale al fine di favorire il rientro dei talenti come lavoratori autonomi e imprenditori, attraverso la promozione di iniziative di promozione finalizzate all'attrazione degli investimenti - Creazione di un contesto locale al fine di favorire il rientro dei talenti come lavoratori autonomi e imprenditori, attraverso la promozione di iniziative di promozione finalizzate all'attrazione degli investimenti	Assegnazione del Programma di Credito e Aspetto del Centro Regionale di Programmazione	Missione 11 Programma 11	Progetto di Valorizzazione delle Zone Economiche Speciali, Zone Franche Urbane e altre forme territoriali aggregative, Autorità Portuali, Consorzi, Univa di Cagliari e altre iniziative; - Accordo collaborativo su "Cultura e Auditorium". - Attività di promozione in collaborazione con Enti Pubblici regionali e Società di Gestione Aeroportuali; - Progetti ed eventi a Co-branding nazionale: ICE		500.000,00	500.000,00		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia 3 L'identità territoriale, ambientale e turistica		Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)		Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Presenza nel PAD (3+4 MO)
1.1.1. Identità territoriale	Titolo Progetto Il Piano Paesaggistico Regionale	Azioni Integrazione e adeguamento del Piano paesaggistico regionale della Sardegna (PPR), approvato nel 2006, in merito al recepimento dell'art. 14 del D.Lgs. n. 42/2014, in materia di tutela del paesaggio, verifica dell'applicabilità della stessa alla Regione Sardegna e studio della giurisprudenza e della dottrina (ambiti contieri e altri). Valutazione, identificazione ed estensione del PPR agli ambiti interni	Scoperta responsabile dell'attuazione Assessorato degli Enti locali, Finanze e Urbanistica	Missioni e Programmi Missione 08 Programma 01	Fabbisogno finanziario 2024 300.000,00	Fabbisogno finanziario 2025 300.000,00	51
2.1.1. Identità territoriale	Titolo Progetto La legge Urbanistica	Azioni Attività di ricognizione, studio ed analisi della normativa vigente; Attività di acquisizione delle istanze dei soggetti portatori di interessi; Attività di acquisizione delle istanze della "collettività" per il tramite del "Comuni"; Redazione di un testo normativo; Adozione del testo normativo, verifica ed eventuali correttivi.	Scoperta responsabile dell'attuazione Assessorato degli Enti locali, Finanze e Urbanistica	Missioni e Programmi Missione 09	Fabbisogno finanziario 2024 0,00	Fabbisogno finanziario 2025 0,00	51
3.1.1. Identità territoriale	Titolo Progetto L'incremento territoriale integrato	Azioni Sviluppo strategico e strumenti per la valorizzazione del patrimonio pubblico anche in chiave culturale, ambientale e turistica e per la realizzazione di interventi di sostegno alle attività di impresa	Scoperta responsabile dell'attuazione Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Infrastrutture - Centro Regionali di Programmazione	Missioni e Programmi Missione 14 Programma 01	Fabbisogno finanziario 2024 0,00	Fabbisogno finanziario 2025 0,00	51
4.1.1. Identità territoriale	Titolo Progetto L'impulso integrato	Azioni Iniziative di sviluppo economico, sociale e culturale, maggiori opportunità di spostamento e di riduzione dei costi e delle esternalità del settore turistico e del settore agricolo, valorizzazione ruolo del settore pubblico e privato, potenziamento ruolo del settore pubblico e privato, promozione iniziative fiscali in grado di prevenire il degrado e sostenere l'autoimpulso e l'inclusione sociale o Promuovere l'innovazione sociale attraverso iniziative fiscali in grado di prevenire il degrado e sostenere l'autoimpulso e l'inclusione sociale o Promuovere lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini nella realizzazione di iniziative di sviluppo urbano o Promuovere la transizione energetica attraverso lo sviluppo di programmi di sviluppo economico, sociale e culturale, maggiori opportunità di spostamento e di riduzione dei costi e delle esternalità del settore turistico e del settore agricolo, valorizzazione ruolo del settore pubblico e privato, potenziamento ruolo del settore pubblico e privato, promozione iniziative fiscali in grado di prevenire il degrado e sostenere l'autoimpulso e l'inclusione sociale o Promuovere lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini nella realizzazione di iniziative di sviluppo urbano o Promuovere la transizione energetica attraverso lo sviluppo di programmi di sviluppo economico, sociale e culturale, maggiori opportunità di spostamento e di riduzione dei costi e delle esternalità del settore turistico e del settore agricolo, valorizzazione ruolo del settore pubblico e privato, potenziamento ruolo del settore pubblico e privato, promozione iniziative fiscali in grado di prevenire il degrado e sostenere l'autoimpulso e l'inclusione sociale	Scoperta responsabile dell'attuazione Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Infrastrutture - Centro Regionali di Programmazione	Missioni e Programmi Missione 14 Programma 01	Fabbisogno finanziario 2024 0,00	Fabbisogno finanziario 2025 0,00	51



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Table with 7 columns: Strategia 3, Titolo micro-progetto PMS, Titolo Progetto, Azioni, Segretario responsabile dell'attuazione, Missioni e Programmi, Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare), Goal Agenda 2030, Fabbrigo finanziario 2024, Fabbrigo finanziario 2025, Fabbrigo finanziario PAD (3+4 MO), Presenza nel PAD (3+4 MO). Rows 15, 16, 17, 18 describe environmental and energy projects.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Table with 7 columns: Strategia 3, Titolo micro progetto, Titolo progetto, Azioni, Scelte responsabili, Missioni e Programmi, Contenuto progettuale, Goal Agenda 2030, Fabbrigo finanziato 2024, Fabbrigo finanziato 2025, Fabbrigo finanziario ZUS, Presenza nel PND (SA o MO). Rows include projects like 'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE' and 'Intervento di realizzazione del secondo strato funzionale'.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Table with 10 columns: Strategia 3, Titolo micro progetto PNS, Titolo Progetto, Azioni, Scopi, Responsabilità dell'attuazione, Missioni e Programmi, Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare), Goal Agenda 2030, Fabbisogno finanziario 2024, Fabbisogno finanziario 2025, Fabbisogno finanziario ZUS, Presenza nel Piano (SA o MO).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia 3 L'identità territoriale, ambientale e turistica	Titolo micro progetto PMS	Azioni	Scoperta responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Presenza nel PMS (SI o NO)
26) 3.3 la sostenibilità ambientale e l'energia pulita	La sostenibilità ambientale e l'energia pulita	<p>Adozione efficienza energetica, delle migliori tecnologie</p> <p>Transizione energetica verso gli obiettivi di decarbonizzazione</p> <p>Potenziamento delle produzioni da fonti rinnovabili (solare ed eolico) in</p> <p>Efficienza energetica e sviluppo intelligente (smart grid)</p> <p>Sostegno energetico delle fasce deboli</p> <p>Incrementazione e sviluppo delle reti intelligenti (smart grid)</p>	Assessorato dell'Industria	Missione 9 programma 8	<p>Realizzare: finanziamento veicoli elettrici per comuni e imprese per riduzione CO2; Programmazione e finanziamento edifici BAS nelle Tieste</p> <p>Da realizzare: realizzazione intervento di efficientamento edifici BAS nelle Tieste; Reddito energetico fasce deboli; finanziamento veicoli elettrici comuni di imprese</p>		6.500.000,00	6.500.000,00	SI
27) 3.3 la sostenibilità ambientale e l'energia pulita	La sostenibilità ambientale e l'energia pulita	<p>Massimizzazione della produzione di energia da fonte rinnovabile;</p> <p>Utilizzo di zone / territori non idonei per produzioni agricole/pastori</p> <p>Sviluppo della mobilità alternativa a basso impatto;</p> <p>Accompagnamento graduale del paese out dal carbone e riduzione dell'impegno del petrolio nella produzione di energia;</p>	Assessorato dell'Industria	Missione 17 programma 1	<p>Realizzare: Realizzazione interventi per la smart grid a favore dei comuni della Sardegna; Sviluppo delle municipalità Biodinamica e Benessere.</p> <p>Da realizzare: conclusione reti del metano; incentivazione Comunità energetiche</p>		30.000.000,00	40.000.000,00	SI
28) 3.3 la sostenibilità ambientale e l'energia pulita	La sostenibilità ambientale e l'energia pulita	<p>1. Piano interventi di trasformazione edifici energetici in immobili</p> <p>2. Opere di urbanizzazione sostenibili programma di efficientamento dell'illuminazione pubblica;</p> <p>3. Programma spazi pubblici sostenibili.</p>	Assessorato dei Lavori Pubblici (area per il rifacimento energia?)	Missione 17 programma 01	<p>REALIZATO PRECEDENTI ANNUALITA': bando "Interventi di efficientamento energetico e riqualificazione di aree edili in strutture pubbliche nella Regione Sardegna" finanziato nell'ambito del PO FESR 2014-2020 con le risorse delle Azioni 4.1.1 - 4.3.1. Azioni Prioritarie IV "Energie sostenibili e qualità della vita" in attuazione delle DGR n. 467 del 10.8.2016 e n. 427 del 09.08.2018 avente come Beneficiari Enti Pubblici (Comuni, singoli o associati, Unioni di Comuni, Province, Consorzi Industriali e Università).</p> <p>Realizzato: interventi di efficientamento energetico e riqualificazione di aree edili in strutture pubbliche, oltre 84 milioni di euro di investimenti, di cui oltre 58 milioni di euro POR e il restante cofinanziamento dei Enti Beneficiari, come termine e cofinanziamento privato asportato dalle ESCO dimensione economica delle opere: tra i 300 mila euro e i 2,5 milioni di euro; riqualificazione energetica e riguardante 191 edifici e 62 veicoli tradizionali sostituiti con veicoli elettrici.</p> <p>REALIZATO PRECEDENTI ANNUALITA': bando "Attivazione ANUO PROGRAMMATA luglio 2017 - pubblicazione bando, dicembre 2017 - scadenza presentazione istanze; luglio 2018 - approvazione graduale; agosto 2018 - trasferimento delle risorse ai Beneficiari"; gennaio 2019 - progettazione; marzo 2020 - avvio lavori; 2021-2022-2023 - conclusione dei lavori; 2023-2025 - chiusura della rendicontazione</p> <p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE E PREVISTO</p> <p>Realizzare: interventi di efficientamento energetico e riqualificazione di aree edili in strutture pubbliche nella Regione Sardegna</p> <p>Da realizzare: Realizzazione interventi per la smart grid a favore dei comuni della Sardegna; Sviluppo delle municipalità Biodinamica e Benessere.</p> <p>Da realizzare: conclusione reti del metano; incentivazione Comunità energetiche</p>		29.000.792,15	10.000.000,00	SI
29) 3.3 la sostenibilità ambientale e l'energia pulita	La sostenibilità ambientale e l'energia pulita	<p>1. Miglioramento delle prestazioni nell'edilizia civile (sia pubblica che privata);</p> <p>2. Realizzazione di interventi di efficientamento energetico e sostenibile;</p> <p>3. Miglioramento delle prestazioni energetiche nel trasporto.</p>	Assessorato dell'Industria	Missione 14 programma 5 Missione 9 programma 8	<p>Realizzare: finanziamento di interventi di efficientamento delle PMI</p> <p>Da realizzare: interventi di efficientamento realizzazione smart grid negli edifici dell'amministrazione regionale.</p> <p>Realizzare: Realizzazione interventi per la smart grid a favore dei comuni della Sardegna; Sviluppo delle municipalità Biodinamica e Benessere.</p> <p>Da realizzare: conclusione reti del metano; incentivazione Comunità energetiche</p>		4.500.000,00	3.000.000,00	NO
30) 3.3 la sostenibilità ambientale e l'energia pulita	La sostenibilità ambientale e l'energia pulita	<p>Promozione di specifici regimi regolatori per i settori elettrico e gas che non favoriscano la produzione di energia da fonti fossili;</p> <p>Intervento per favorire la progressiva diffusione di impianti di produzione di energia pulita (solare e servizi dalle unità residuati domestiche e condominiali).</p>	Assessorato dell'Industria	Missione 9 programma 8	<p>Da realizzare: quando disponibili le risorse: reddito energetico delle fasce deboli</p>		10.000.000,00	10.000.000,00	NO



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Table with 10 columns: Strategia 3, Titolo micro progetto PNS, Titolo Progetto, Azioni, Soggetti responsabili dell'attuazione, Missioni e Programmi, Contenuto progettuale (realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare), Goal Agenda 2030, Fabbrigo finanziario 2024, Fabbrigo finanziario 2025, Fabbrigo finanziario 2026, Presenza nel PNDR (SA o MO).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Table with 10 columns: Strategia 3, Titolo micro progetto PNS, Titolo progetto, Azioni, Spazio responsabile dell'attuazione, Missioni e Programmi, Contenuto progettuale, Goal Agenda 2030, Fabbiegno finanziato ZUS, Fabbiegno finanziato ZUS, Fabbiegno finanziario ZUS, Presenza nel PAF (3+4 NO). Rows include environmental and tourism projects with detailed descriptions and financial data.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Strategia 3 - L'identità territoriale, ambientale e turistica		Contenuto progettuale (finalizzato, in corso di realizzazione, da realizzare)		Goal Agenda 2030		Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel Piano (3 e 4 MO)
38	<p>38.5.1 Identità turistica</p> <p>La Strategia digitale</p> <p>1) Potenziamento dell'Osservatorio del Turismo</p> <p>2) Rafforzamento delle politiche di accoglienza turistica: il progetto pilota</p> <p>3) Sviluppo delle politiche di accoglienza turistica: il progetto pilota</p> <p>4) Evoluzione del sistema di Data Integration dell'Avignone Regionale delle strutture ricettive.</p>	<p>Assessorato del Turismo e Commercio</p>	<p>Missione 07 Programma 02</p>	<p>1) POTENZIAMENTO DELL'OSSERVATORIO DEL TURISMO - Informazione Osservatorio con realizzazione del modulo NID per iscrizione alle UTA da parte degli operatori privati (in corso nel 2023, ulteriori evoluzioni nel 2024, 2025) (S06.0156)</p> <p>2) RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA - IL PROGETTO PLOTA ENICA - Acquisizione degli altri output di progetto con passaggio nella piattaforma del sistema informativo deturmi dell'Assessorato - Realizzato nel 2023, MEV da replicare nel 2024, 2025 (S06.0156)</p> <p>3) SVILUPPO DELLE POLITICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA: IL PROGETTO PLOTA ENICA - Multimedialità Sardegna e installazioni interattive, destinate alla promozione della destinazione in occasione di fiere di settore e negli info point delle rete regionale (S06.0156)</p> <p>4) EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI DATA INTEGRATION DELL'AVIGNONE REGIONALE DELLE STRUTTURE RICETTIVE - Procedura di affidamento del servizio di traduzione dei contenuti da pubblicare su portale e applicazione mobile sono state esplicitate e il servizio è attualmente in corso. Da programmare per le annualità 2024 e 2026 (S06.0177)</p> <p>5) AGGIORNAMENTO SITO ED APP - Sviluppo ed evolutivo della piattaforma Sardegna Turismo e Osservatorio (e sistemi integrati ex. TDN) nel 2023 e in corso di affidamento, MEV da replicare nel 2024, 2025</p> <p>6) AGGIORNAMENTO SITO ED APP - Sviluppo ed evolutivo della piattaforma Sardegna Turismo e Osservatorio (e sistemi integrati ex. TDN) nel 2023 e in corso di affidamento, MEV da replicare nel 2024, 2025</p> <p>7) AGGIORNAMENTO SITO ED APP - Sviluppo ed evolutivo della piattaforma Sardegna Turismo e Osservatorio (e sistemi integrati ex. TDN) nel 2023 e in corso di affidamento, MEV da replicare nel 2024, 2025</p> <p>8) AGGIORNAMENTO SITO ED APP - Sviluppo ed evolutivo della piattaforma Sardegna Turismo e Osservatorio (e sistemi integrati ex. TDN) nel 2023 e in corso di affidamento, MEV da replicare nel 2024, 2025</p> <p>9) AGGIORNAMENTO SITO ED APP - Sviluppo ed evolutivo della piattaforma Sardegna Turismo e Osservatorio (e sistemi integrati ex. TDN) nel 2023 e in corso di affidamento, MEV da replicare nel 2024, 2025</p> <p>10) AGGIORNAMENTO SITO ED APP - Sviluppo ed evolutivo della piattaforma Sardegna Turismo e Osservatorio (e sistemi integrati ex. TDN) nel 2023 e in corso di affidamento, MEV da replicare nel 2024, 2025</p>	<p>1) € 60.000</p> <p>2) Straliscio</p> <p>3A) € 28.000</p> <p>3B) € 75.000</p> <p>3C) € 140.000</p> <p>4) € 90.000</p>	<p>1) € 60.000</p> <p>3A) € 40.000</p> <p>3C) € 75.000</p> <p>3D) € 140.000</p> <p>4) € 90.000</p>	<p>1) S</p> <p>2) NO</p> <p>3) S</p> <p>4) NO</p>		
39	<p>39.1.1 Identità ambientale</p> <p>La sostenibilità delle politiche di accoglienza turistica: il progetto pilota</p> <p>Promozione dell'educazione ambientale nelle scuole</p>	<p>Corpo formativi di Educazione Ambientale</p>	<p>Missione 05 Programma 05</p>	<p>Programmazione e attuazione di interventi formativi, in aula e/o in campo, finalizzati alla divulgazione e informazione in materia di difesa del suolo, dissesto idrogeologico e di conoscenza dei rischi legati agli incendi.</p>	<p>20.000</p>	<p>20.000</p>	<p>NO</p>		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>4.1.1. Attività professionali del Lavoro</p>	<p>1. Nuovi approcci 2. Nuovi strumenti 3. Nuovi approcci e nuovi strumenti</p>	<p>1. Miglioramento qualitativo del servizio 2. Nuovi approcci e nuovi strumenti 3. Nuovi approcci e nuovi strumenti 4. Nuovi approcci e nuovi strumenti 5. Nuovi approcci e nuovi strumenti</p>	<p>1. Miglioramento qualitativo del servizio 2. Nuovi approcci e nuovi strumenti 3. Nuovi approcci e nuovi strumenti 4. Nuovi approcci e nuovi strumenti 5. Nuovi approcci e nuovi strumenti</p>	<p>4.1.1. Attività professionali del Lavoro</p>	<p>Questo documento analizza gli interventi di sviluppo del lavoro in Sardegna, con particolare riferimento al settore delle attività professionali. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità del servizio e di introdurre nuovi approcci e strumenti. Le attività sono organizzate in un quadro di riferimento che tiene conto delle specificità del territorio e delle esigenze del mercato del lavoro. Il documento è strutturato in modo da fornire informazioni dettagliate sui progetti in corso e sui risultati ottenuti. Le attività sono suddivise in quattro aree principali: miglioramento qualitativo del servizio, introduzione di nuovi approcci e strumenti, sviluppo di nuove competenze e promozione dell'occupazione. Le attività sono organizzate in un quadro di riferimento che tiene conto delle specificità del territorio e delle esigenze del mercato del lavoro. Il documento è strutturato in modo da fornire informazioni dettagliate sui progetti in corso e sui risultati ottenuti. Le attività sono suddivise in quattro aree principali: miglioramento qualitativo del servizio, introduzione di nuovi approcci e strumenti, sviluppo di nuove competenze e promozione dell'occupazione.</p>	<p>51</p>
<p>4.1.1. Attività professionali del Lavoro</p>	<p>1. Nuovi approcci 2. Nuovi strumenti 3. Nuovi approcci e nuovi strumenti</p>	<p>1. Miglioramento qualitativo del servizio 2. Nuovi approcci e nuovi strumenti 3. Nuovi approcci e nuovi strumenti 4. Nuovi approcci e nuovi strumenti 5. Nuovi approcci e nuovi strumenti</p>	<p>1. Miglioramento qualitativo del servizio 2. Nuovi approcci e nuovi strumenti 3. Nuovi approcci e nuovi strumenti 4. Nuovi approcci e nuovi strumenti 5. Nuovi approcci e nuovi strumenti</p>	<p>4.1.1. Attività professionali del Lavoro</p>	<p>Cosa si intende realizzare nel prossimo triennio Lavoro della sistemazione degli Sportelli S.p.A. in tutti i centri del territorio. In una prima fase di avvio (Gallura, Sestu, Orotone, Carboni, Trinità) e successivamente in tutte le altre parti del territorio. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità del servizio e di introdurre nuovi approcci e strumenti. Le attività sono organizzate in un quadro di riferimento che tiene conto delle specificità del territorio e delle esigenze del mercato del lavoro. Il documento è strutturato in modo da fornire informazioni dettagliate sui progetti in corso e sui risultati ottenuti. Le attività sono suddivise in quattro aree principali: miglioramento qualitativo del servizio, introduzione di nuovi approcci e strumenti, sviluppo di nuove competenze e promozione dell'occupazione.</p>	<p>51</p>
<p>4.1.1. Attività professionali del Lavoro</p>	<p>1. Nuovi approcci 2. Nuovi strumenti 3. Nuovi approcci e nuovi strumenti</p>	<p>1. Miglioramento qualitativo del servizio 2. Nuovi approcci e nuovi strumenti 3. Nuovi approcci e nuovi strumenti 4. Nuovi approcci e nuovi strumenti 5. Nuovi approcci e nuovi strumenti</p>	<p>1. Miglioramento qualitativo del servizio 2. Nuovi approcci e nuovi strumenti 3. Nuovi approcci e nuovi strumenti 4. Nuovi approcci e nuovi strumenti 5. Nuovi approcci e nuovi strumenti</p>	<p>4.1.1. Attività professionali del Lavoro</p>	<p>Attività 1 - Riorganizzazione degli uffici nei Centri per l'Impiego L'obiettivo è quello di migliorare la qualità del servizio e di introdurre nuovi approcci e strumenti. Le attività sono organizzate in un quadro di riferimento che tiene conto delle specificità del territorio e delle esigenze del mercato del lavoro. Il documento è strutturato in modo da fornire informazioni dettagliate sui progetti in corso e sui risultati ottenuti. Le attività sono suddivise in quattro aree principali: miglioramento qualitativo del servizio, introduzione di nuovi approcci e strumenti, sviluppo di nuove competenze e promozione dell'occupazione.</p>	<p>51</p>
<p>4.1.1. Attività professionali del Lavoro</p>	<p>1. Nuovi approcci 2. Nuovi strumenti 3. Nuovi approcci e nuovi strumenti</p>	<p>1. Miglioramento qualitativo del servizio 2. Nuovi approcci e nuovi strumenti 3. Nuovi approcci e nuovi strumenti 4. Nuovi approcci e nuovi strumenti 5. Nuovi approcci e nuovi strumenti</p>	<p>1. Miglioramento qualitativo del servizio 2. Nuovi approcci e nuovi strumenti 3. Nuovi approcci e nuovi strumenti 4. Nuovi approcci e nuovi strumenti 5. Nuovi approcci e nuovi strumenti</p>	<p>4.1.1. Attività professionali del Lavoro</p>	<p>Attività 2 - Organizzazione dell'Impiego dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) L'obiettivo è quello di migliorare la qualità del servizio e di introdurre nuovi approcci e strumenti. Le attività sono organizzate in un quadro di riferimento che tiene conto delle specificità del territorio e delle esigenze del mercato del lavoro. Il documento è strutturato in modo da fornire informazioni dettagliate sui progetti in corso e sui risultati ottenuti. Le attività sono suddivise in quattro aree principali: miglioramento qualitativo del servizio, introduzione di nuovi approcci e strumenti, sviluppo di nuove competenze e promozione dell'occupazione.</p>	<p>51</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>4.1. Identità professionali del Lavoro</p> <p>La rete pubblica-privata del lavoro</p> <p>4.1. Identità professionali del Lavoro</p>	<p>1. Rappresentazione degli stakeholder (Centri di lavoro, Università, Associazioni di categoria, etc.) 2. Conoscenza dell'organigramma del lavoro 3. Analisi dell'andamento del mercato del lavoro 4. Sviluppo di politiche attive del lavoro 5. Conoscimento del sistema delle reti territoriali</p>	<p>1. Analisi dell'andamento del mercato del lavoro 2. Conoscenza dell'organigramma del lavoro 3. Sviluppo di politiche attive del lavoro 4. Sviluppo di politiche attive del lavoro 5. Conoscimento del sistema delle reti territoriali</p>	<p>1. Rappresentazione degli stakeholder (Centri di lavoro, Università, Associazioni di categoria, etc.) 2. Conoscenza dell'organigramma del lavoro 3. Analisi dell'andamento del mercato del lavoro 4. Sviluppo di politiche attive del lavoro 5. Conoscimento del sistema delle reti territoriali</p>	<p>1. Rappresentazione degli stakeholder (Centri di lavoro, Università, Associazioni di categoria, etc.) 2. Conoscenza dell'organigramma del lavoro 3. Analisi dell'andamento del mercato del lavoro 4. Sviluppo di politiche attive del lavoro 5. Conoscimento del sistema delle reti territoriali</p>	<p>1. Rappresentazione degli stakeholder (Centri di lavoro, Università, Associazioni di categoria, etc.) 2. Conoscenza dell'organigramma del lavoro 3. Analisi dell'andamento del mercato del lavoro 4. Sviluppo di politiche attive del lavoro 5. Conoscimento del sistema delle reti territoriali</p>	<p>1. Rappresentazione degli stakeholder (Centri di lavoro, Università, Associazioni di categoria, etc.) 2. Conoscenza dell'organigramma del lavoro 3. Analisi dell'andamento del mercato del lavoro 4. Sviluppo di politiche attive del lavoro 5. Conoscimento del sistema delle reti territoriali</p>	<p>1. 2.000.000,00 2. 1.500.000,00 3. 1.000.000,00 4. 1.000.000,00 5. 1.100.000,00</p>																				
--	---	--	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Table with 10 columns: Interventi per le imprese, Politiche attive del lavoro, A.1. Attività professionali del lavoro, A.2.1. Politiche per i giovani, A.2.2. Politiche per i giovani, A.2.3. Politiche per i giovani, A.3. Interventi in favore delle attività economiche, A.3.1. Interventi in favore delle attività economiche, A.3.2. Interventi in favore delle attività economiche, A.3.3. Interventi in favore delle attività economiche, A.3.4. Interventi in favore delle attività economiche.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Table with 5 columns: Policy Area, Description, Objectives, Budget, and Funding. It details various social policies and their associated costs and funding sources.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Table with 5 columns: ID, Area, Description, Content, and Date. It contains detailed information about various projects and programs, including their objectives, funding, and implementation status.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Table with 5 columns: ID, Azione, Descrizione, Risultati, Note. Contains details for various projects under the 'La Salute' theme, including funding amounts and implementation dates.



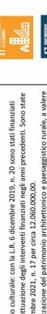
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Titolo macro progetto	Titolo progetto	Azioni	Soggetto dell'attuazione	Missioni e Programmi	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Presenza nel Piano o POI
Strategia 5. L'identità culturale	<p>Attuazione della LR 22/2013 "Disciplina della Valorizzazione delle Identità, della lingua e delle tradizioni sarde"</p> <p>5.1. Attuazione della LR 22/2013 "Disciplina della Valorizzazione delle Identità, della lingua e delle tradizioni sarde"</p>	<p>1) Elaborazione di una proposta di standard linguistico di norma ortografica della lingua sarda a cura della Giunta del suo studio.</p> <p>2) Inquadramento della lingua sarda nella lingua delle minoranze storiche ai sensi del Quadro comune europeo di riferimento (QCER) per la conoscenza delle lingue e istituzione dell'elenco dei soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni.</p> <p>3) Inquadramento e certificazione vocale delle lingue delle minoranze storiche nelle scuole al fine dell'articolo 1 della legge n. 482 del 1999 e inserimento nei piani di studio delle scuole.</p> <p>4) Attivazione di corsi di studio, ricerca e formazione a sostegno della lingua, dell'informazione e dell'alfabetizzazione in lingua sarda, del catalano di Alghero e del sassarese.</p> <p>5) Sviluppo di attività di promozione e diffusione della lingua sarda, del catalano di Alghero e del sassarese.</p> <p>6) Attivazione dell'Accademia de su sardu.</p> <p>7) Iniziativa di studio, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale e immortale.</p> <p>8) Attività per favorire la rievocazione interpretativa delle competenze linguistiche del territorio.</p> <p>9) Monitoraggio periodico dei risultati e degli effetti conseguiti.</p> <p>10) Organizzazione annuale di una Conferenza aperta sulla lingua sarda, il catalano di Alghero, il sassarese, il galiziano e il labretchero.</p> <p>11) Organizzazione e certificazione in lingua sarda, catalano di Alghero, sassarese, galiziano e labretchero.</p>	<p>Assegnazione della Publicità trivisione. Informazione, Spettacolo e Sport</p>	<p>Missioni 05 Programmi 01, 02, 03</p>		5.000.000,00	5.000.000,00	51
5.1. Attuazione della LR 22/2013 "Disciplina della Valorizzazione delle Identità, della lingua e delle tradizioni sarde"	<p>Attuazione della LR 22/2013 "Disciplina della Valorizzazione delle Identità, della lingua e delle tradizioni sarde"</p>	<p>1) Elaborazione di una proposta di standard linguistico di norma ortografica della lingua sarda a cura della Giunta del suo studio.</p> <p>2) Inquadramento della lingua sarda nella lingua delle minoranze storiche ai sensi del Quadro comune europeo di riferimento (QCER) per la conoscenza delle lingue e istituzione dell'elenco dei soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni.</p> <p>3) Inquadramento e certificazione vocale delle lingue delle minoranze storiche nelle scuole al fine dell'articolo 1 della legge n. 482 del 1999 e inserimento nei piani di studio delle scuole.</p> <p>4) Attivazione di corsi di studio, ricerca e formazione a sostegno della lingua, dell'informazione e dell'alfabetizzazione in lingua sarda, del catalano di Alghero e del sassarese.</p> <p>5) Sviluppo di attività di promozione e diffusione della lingua sarda, del catalano di Alghero e del sassarese.</p> <p>6) Attivazione dell'Accademia de su sardu.</p> <p>7) Iniziativa di studio, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale e immortale.</p> <p>8) Attività per favorire la rievocazione interpretativa delle competenze linguistiche del territorio.</p> <p>9) Monitoraggio periodico dei risultati e degli effetti conseguiti.</p> <p>10) Organizzazione annuale di una Conferenza aperta sulla lingua sarda, il catalano di Alghero, il sassarese, il galiziano e il labretchero.</p> <p>11) Organizzazione e certificazione in lingua sarda, catalano di Alghero, sassarese, galiziano e labretchero.</p>	<p>Assegnazione della Publicità trivisione. Informazione, Spettacolo e Sport</p>	<p>Missioni 05 Programmi 01, 02, 03</p>		5.000.000,00	5.000.000,00	51
5.2. Valorizzazione e messa in luce del patrimonio culturale	<p>Attuazione della LR 22/2013 "Disciplina della Valorizzazione delle Identità, della lingua e delle tradizioni sarde"</p>	<p>1) Elaborazione di una proposta di standard linguistico di norma ortografica della lingua sarda a cura della Giunta del suo studio.</p> <p>2) Inquadramento della lingua sarda nella lingua delle minoranze storiche ai sensi del Quadro comune europeo di riferimento (QCER) per la conoscenza delle lingue e istituzione dell'elenco dei soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni.</p> <p>3) Inquadramento e certificazione vocale delle lingue delle minoranze storiche nelle scuole al fine dell'articolo 1 della legge n. 482 del 1999 e inserimento nei piani di studio delle scuole.</p> <p>4) Attivazione di corsi di studio, ricerca e formazione a sostegno della lingua, dell'informazione e dell'alfabetizzazione in lingua sarda, del catalano di Alghero e del sassarese.</p> <p>5) Sviluppo di attività di promozione e diffusione della lingua sarda, del catalano di Alghero e del sassarese.</p> <p>6) Attivazione dell'Accademia de su sardu.</p> <p>7) Iniziativa di studio, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale e immortale.</p> <p>8) Attività per favorire la rievocazione interpretativa delle competenze linguistiche del territorio.</p> <p>9) Monitoraggio periodico dei risultati e degli effetti conseguiti.</p> <p>10) Organizzazione annuale di una Conferenza aperta sulla lingua sarda, il catalano di Alghero, il sassarese, il galiziano e il labretchero.</p> <p>11) Organizzazione e certificazione in lingua sarda, catalano di Alghero, sassarese, galiziano e labretchero.</p>	<p>Assegnazione della Publicità trivisione. Informazione, Spettacolo e Sport</p>	<p>Missioni 05 Programmi 01, 02, 03</p>		5.000.000,00	5.000.000,00	51
5.3. Valorizzazione e messa in luce del patrimonio culturale	<p>Attuazione della LR 22/2013 "Disciplina della Valorizzazione delle Identità, della lingua e delle tradizioni sarde"</p>	<p>1) Elaborazione di una proposta di standard linguistico di norma ortografica della lingua sarda a cura della Giunta del suo studio.</p> <p>2) Inquadramento della lingua sarda nella lingua delle minoranze storiche ai sensi del Quadro comune europeo di riferimento (QCER) per la conoscenza delle lingue e istituzione dell'elenco dei soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni.</p> <p>3) Inquadramento e certificazione vocale delle lingue delle minoranze storiche nelle scuole al fine dell'articolo 1 della legge n. 482 del 1999 e inserimento nei piani di studio delle scuole.</p> <p>4) Attivazione di corsi di studio, ricerca e formazione a sostegno della lingua, dell'informazione e dell'alfabetizzazione in lingua sarda, del catalano di Alghero e del sassarese.</p> <p>5) Sviluppo di attività di promozione e diffusione della lingua sarda, del catalano di Alghero e del sassarese.</p> <p>6) Attivazione dell'Accademia de su sardu.</p> <p>7) Iniziativa di studio, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale e immortale.</p> <p>8) Attività per favorire la rievocazione interpretativa delle competenze linguistiche del territorio.</p> <p>9) Monitoraggio periodico dei risultati e degli effetti conseguiti.</p> <p>10) Organizzazione annuale di una Conferenza aperta sulla lingua sarda, il catalano di Alghero, il sassarese, il galiziano e il labretchero.</p> <p>11) Organizzazione e certificazione in lingua sarda, catalano di Alghero, sassarese, galiziano e labretchero.</p>	<p>Assegnazione della Publicità trivisione. Informazione, Spettacolo e Sport</p>	<p>Missioni 05 Programmi 01, 02, 03</p>		5.000.000,00	5.000.000,00	51



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia 5. L'Identità culturale	Titolo progetto PIS	Azioni	Soggetto dell'attuazione	Missioni e Programmi	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel Piano o PNO
<p>2.3 Valorizzazione e messa in luce dei musei e dei beni culturali</p>	<p>Comunità Culturali</p> <p>2.3 Valorizzazione e messa in luce dei musei e dei beni culturali</p>	<p>1. Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione del territorio regionale nell'ambito della programmazione territoriale e finanziata con i fondi europei di sviluppo (FESR, FSE, FSE+).</p> <p>2. Realizzazione di interventi volti a qualificare i luoghi della cultura (biblioteche, musei, siti archeologici, ecc.).</p> <p>3. Realizzazione di interventi volti a qualificare i luoghi della cultura (biblioteche, musei, siti archeologici, ecc.).</p> <p>4. Attivazione di interventi di rafforzamento della conoscenza, di promozione educativa e culturale e di condizione della scena e della cultura della Sardegna.</p> <p>5. Revisione della normativa regionale in materia di beni e attività culturali</p>	<p>Accertamento della pubblica fruizione, informazione, spettacolo e sport</p>	<p>Missione 05 Programma 02</p>					
<p>2.3 Valorizzazione e messa in luce dei musei e dei beni culturali</p>	<p>Comunità Culturali</p> <p>2.3 Valorizzazione e messa in luce dei musei e dei beni culturali</p>	<p>1. Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione del territorio regionale nell'ambito della programmazione territoriale e finanziata con i fondi europei di sviluppo (FESR, FSE, FSE+).</p> <p>2. Realizzazione di interventi volti a qualificare i luoghi della cultura (biblioteche, musei, siti archeologici, ecc.).</p> <p>3. Realizzazione di interventi volti a qualificare i luoghi della cultura (biblioteche, musei, siti archeologici, ecc.).</p> <p>4. Attivazione di interventi di rafforzamento della conoscenza, di promozione educativa e culturale e di condizione della scena e della cultura della Sardegna.</p> <p>5. Revisione della normativa regionale in materia di beni e attività culturali</p>	<p>Accertamento della pubblica fruizione, informazione, spettacolo e sport</p>	<p>Missione 05 Programma 02</p>					
<p>2.3 Valorizzazione e messa in luce dei musei e dei beni culturali</p>	<p>Comunità Culturali</p> <p>2.3 Valorizzazione e messa in luce dei musei e dei beni culturali</p>	<p>1. Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione del territorio regionale nell'ambito della programmazione territoriale e finanziata con i fondi europei di sviluppo (FESR, FSE, FSE+).</p> <p>2. Realizzazione di interventi volti a qualificare i luoghi della cultura (biblioteche, musei, siti archeologici, ecc.).</p> <p>3. Realizzazione di interventi volti a qualificare i luoghi della cultura (biblioteche, musei, siti archeologici, ecc.).</p> <p>4. Attivazione di interventi di rafforzamento della conoscenza, di promozione educativa e culturale e di condizione della scena e della cultura della Sardegna.</p> <p>5. Revisione della normativa regionale in materia di beni e attività culturali</p>	<p>Accertamento della pubblica fruizione, informazione, spettacolo e sport</p>	<p>Missione 05 Programma 02</p>					
<p>2.3 Valorizzazione e messa in luce dei musei e dei beni culturali</p>	<p>Comunità Culturali</p> <p>2.3 Valorizzazione e messa in luce dei musei e dei beni culturali</p>	<p>1. Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione del territorio regionale nell'ambito della programmazione territoriale e finanziata con i fondi europei di sviluppo (FESR, FSE, FSE+).</p> <p>2. Realizzazione di interventi volti a qualificare i luoghi della cultura (biblioteche, musei, siti archeologici, ecc.).</p> <p>3. Realizzazione di interventi volti a qualificare i luoghi della cultura (biblioteche, musei, siti archeologici, ecc.).</p> <p>4. Attivazione di interventi di rafforzamento della conoscenza, di promozione educativa e culturale e di condizione della scena e della cultura della Sardegna.</p> <p>5. Revisione della normativa regionale in materia di beni e attività culturali</p>	<p>Accertamento della pubblica fruizione, informazione, spettacolo e sport</p>	<p>Missione 05 Programma 02</p>					
<p>2.3 Valorizzazione e messa in luce dei musei e dei beni culturali</p>	<p>Comunità Culturali</p> <p>2.3 Valorizzazione e messa in luce dei musei e dei beni culturali</p>	<p>1. Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione del territorio regionale nell'ambito della programmazione territoriale e finanziata con i fondi europei di sviluppo (FESR, FSE, FSE+).</p> <p>2. Realizzazione di interventi volti a qualificare i luoghi della cultura (biblioteche, musei, siti archeologici, ecc.).</p> <p>3. Realizzazione di interventi volti a qualificare i luoghi della cultura (biblioteche, musei, siti archeologici, ecc.).</p> <p>4. Attivazione di interventi di rafforzamento della conoscenza, di promozione educativa e culturale e di condizione della scena e della cultura della Sardegna.</p> <p>5. Revisione della normativa regionale in materia di beni e attività culturali</p>	<p>Accertamento della pubblica fruizione, informazione, spettacolo e sport</p>	<p>Missione 05 Programma 02</p>		1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	51



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Strategia 5. L'Identità culturale		Titolo macro progetto PS5	Titolo progetto	Azioni	Soggetto dell'attuazione	Missioni e Programmi	GOAL AGENDA 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Presenza nel Piano o POI
			Scuole del nuovo millennio: la ricerca di un equilibrio tra scuola e territorio. Per una coerenza tra progetto e realizzazione di nuove scuole sostenute da una forte comunità tra progetto e territorio. 2. Ricerca in sicurezza e qualificazione dell'esistente: il secondo ambito di intervento prevede la realizzazione di un programma di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici esistenti e ricerca di nuove soluzioni "a-sicuri". 3. Gli atenei del nuovo millennio: attraverso tale azione sarà possibile realizzare gli spazi per la ricerca e la didattica, la ricerca di nuovi spazi e ambienti di apprendimento, con il progetto pilota per la costruzione di nuovi spazi e ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all'implementazione attraverso il loro utilizzo virtuoso.	Assessorato della Cultura, Beni Culturali, Informazione, Sport e Turismo	Missione 04 Programma 03		   	100.000.000	100.000.000	100.000.000	SI
		9.4.5.4 Identità della comunità	Per una coerenza culturale	1. Attenzione alle azioni di sviluppo in Ateneo e territori	Assessorato della Cultura, Beni Culturali, Informazione e Sport	Missione 04 Programma 02, 06, 07	   	31.550.000,00	28.804.100,00	28.804.100,00	NO



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia e l'Unità rurale	TITOLO PROGETTO PRE	Aloni	Soggetto responsabile dell'attuazione	Missioni e Programmi	Contenuto progettuale realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare	Goal Agenda 2030	Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Previdenza nel PAC (SI o NO)
1	6.1. La strategia rurale sarà Sviluppo delle comunità rurali	Favorire lo sviluppo imprenditoriale con attività a favore delle imprese localizzate nelle aree rurali (LINEA 2) e della rete regionale dei servizi di supporto alle imprese (LINEA 2).	Assessorato Agricoltura e Riforma agro-pastorale	Missione 16 Programma 03	REALIZZATO: Con DGR n. 41/PS del 18 dicembre 2019 è stata riconosciuta al GAL la possibilità di essere delegata all'attuazione delle domande di pagamento sui bandi a regia GAL finanziati con le risorse della Misura 19 del PSR 2014-2020. L'O.P. ARGSA ha delegato n. 16 GAL all'attuazione delle domande di pagamento. Regolato n. 10/8 del 11/03/2020, GAL, con la loro competenza di presidio dei territori, sono stati riconosciuti quali soggetti promotori dei distretti rurali, diretti da agricoltori di qualità e dai bioaddetti. DA REALIZZARE: 1. Inquadramento delle strategie di sviluppo locali; definizione obblighi di monitoraggio e valutazione; 3. Completamento implementazione sistema di supervisione dei GAL; 4. riconoscimento di n. 6 Distretti del Cibo, inseriti nel Registro nazionale dei distretti del cibo (D.Lgs. 228/2001 art.13); DA REALIZZARE: Promozione della costituzione dei Distretti rurali e Distretti del Cibo (almeno 5 ulteriori distretti entro il 2023)		850.000	850.000	850.000 NO	
	6.1. La strategia rurale sarà Sviluppo delle comunità rurali	Favorire lo sviluppo imprenditoriale con attività a favore delle imprese localizzate nelle aree rurali (LINEA 2) e della rete regionale dei servizi di supporto alle imprese (LINEA 2).	Assessorato Agricoltura e Riforma agro-pastorale	Missione 16 Programma 03	REALIZZATO: Affidamento ad Agri Sardegna di un progetto finalizzato al monitoraggio e valutazione degli effetti di politiche di sviluppo dell'agricoltura sociale. In tale ambito sono ricomprese anche azioni volte alla promozione, alla valorizzazione e al miglioramento del modello di sviluppo di soggetti (imprenditori) in possesso di competenze e di risorse umane, tecniche e professionali che sono in grado di offrire servizi di consulenza e di supporto alle imprese agricole. L'obiettivo è quello di favorire l'accesso ai mercati e di sviluppare i percorsi di agricoltura sociale al fine di sensibilizzare sull'importanza di essa nelle politiche di inclusione sociale in Sardegna, a vivere sugli insediamenti di cui alla L. 17 del 2012 e al DM 47/45 del 2021. Ulteriore fase inclusa la realizzazione di un documentario programmatico finalizzato al coinvolgimento del progetto, nonché di giornate workshop. DA REALIZZARE: Definizione di un programma di interventi per lo sviluppo dell'agricoltura sociale e la multifunzionalità dell'impresa agricola nel territorio regionale, finanziato dal fascicolo 9, comma 3, legge stabilita 2022.		300.000	300.000	850.000	
2	6.1. La strategia rurale sarà Piano straordinario di infrastrutture rurali	Mantenimento ordinario e straordinario di strade rurali - rurali - piccoli agri - Consorzi di bonifica	Assessorato Agricoltura e Riforma agro-pastorale	Missione 16 Programma 01	DA REALIZZARE: Il Piano straordinario di infrastrutture rurali sarà predisposto a seguito delle ricognizioni sulle esigenze relative a: 1) infrastrutture rurali. Verranno raccolte le schede progettuali contenenti le esigenze infrastrutturali con particolare riferimento alle strade rurali, all'elettrificazione rurale e agli acquedotti rurali. Tale ricognizione costituirà l'aggiornamento delle esigenze sulla base del quale verrà poi effettuata una successiva assegnazione di 218 Piani regionali di Bonifica e riordino fondiario (art. 4, L.R. n. 6/2008) contenenti gli interventi di competenza dei Consorzi di Bonifica, secondo le funzioni contenute all'art. 2 della medesima L.R. 23 maggio 2008 n.6, ovvero gli interventi necessari per garantire il servizio idrico ad uso irriguo. DA REALIZZARE: 1. Completamento del monitoraggio e degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di bonifica. 2. Miglioramento delle infrastrutture irrigue gestite dai Consorzi e conseguente aggiornamento del Piano regionale di bonifica. Si prevede l'approvazione di debite norme in materia di consorzi di bonifica (relative al personale e regolamento di contabilità)		10.000.000	10.000.000	10.000.000	SI
	6.1. La strategia rurale sarà Piano straordinario di infrastrutture rurali	Identificazione rurale - Realizzazione e manutenzione squedotti rurali - piccoli agri - Consorzi di bonifica	Assessorato Agricoltura e Riforma agro-pastorale	Missione 16 Programma 01	REALIZZATO: A sostegno del sistema dei Consorzi di bonifica, la Regione ha assicurato un'importante contributo al consolidamento del ruolo dei Consorzi nell'attuazione irrgua del territorio regionale. Prosegue l'attuazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), di cui al art. 15 della legge regionale n. 15 del 2012, per la realizzazione di interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di bonifica per un importo di circa Euro 27.762.522,68, ancora in fase di assegnazione agli Enti attuatori. In riferimento alle direttive in materia di bonifica, con deliberazione della giunta n. 14/9 del 16 aprile 2021, è stata approvata la "Disciplina delle opere di manutenzione di personale di parte dei Consorzi di bonifica. Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6". La previsione per la copertura degli oneri relativi alla stabilizzazione, pari a € 6.000.000 annui è stata inserita nel bilancio triennale 2022/2024.		10.000.000	10.000.000	10.000.000	SI
3	6.2. La legge per la Montagna	Approvazione di una legge sulla Montagna	Assessorato Agricoltura e Riforma agro-pastorale	Missione 16 Programma 01	Attività di carattere transazionale non suscettibile di solo inasprimento all'agricoltura; 5) proposte di "obere" finalizzate a forme organizzative in grado di assicurare il mantenimento di alcuni habitat di interesse agricolo (agricoltura, boschi, pascoli, foreste, frangisaltanti, frangispiagge, frangimontagne).				NO	
	6.3. Misure ed educazione alimentare	Approvazione di una legge sulla Montagna territoriale pluriennale che definisca i livelli essenziali dei servizi principali quali i trasporti, l'istruzione e la sanità.	Assessorato Agricoltura e Riforma agro-pastorale	Missione 16 Programma 01	REALIZZATO: Sono stati approvati i progetti operativi presentati da JAFFE (Educazione alimentare: Progetto Maccaria - Nota prot. n. 2022 - 0008697) sul clima grafico che ha portato alla definizione del logo del progetto e che è stato definito il "manifesto" definitivo, inteso come documento di indirizzo per la realizzazione delle attività educative, in collaborazione con i consorzi di tutti i principali partner di interesse. Tale evento ha avuto visibilità sui media locali ed è stato propagandato alla contribuzione del network costituito dai Comuni aderenti all'iniziativa. Questi fatti è tutt'ora in corso. DA REALIZZARE: Adozione di capitolato tipo per le diverse stazioni appaltate che favorisca l'uso di prodotti agricoli locali (entro il 2023).					SI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Strategia e L'entità territoriale		Contenuto progettuale realizzato, in corso di realizzazione, da realizzare		Goal Agenda 2030		Fabbisogno finanziario 2024	Fabbisogno finanziario 2025	Fabbisogno finanziario 2026	Previsione nel PAC (SI e NO)
Titolo macro progetto: PSE									
6.10 Il nuovo Programma Sviluppo Rurale 2021-2027	Assessorato Agricoltura e Riforma agro-pastorale	Aloni	Missioni e Programmi	<p>La Commissione Europea con la Decisione C(2021) 879 del 15.11.2021 ha approvato le modifiche del PSR con l'esecuzione del articolo di programmazione al 2022 (PSR 2014-2022) presentata dall'Autorità di Gestione. Al fine di consentire l'immediato impegno delle risorse assegnate per le annualità 2021 e 2022, sono stati programmati e pubblicati i bandi per le misure che prevedono investimenti e per le misure cosiddette a superficie a cargo. L'incremento generalizzato dei prezzi, per effetto della pandemia e della guerra in Ucraina, ha determinato l'esigenza di adeguare i prezzi di riferimento per le misure a superficie a cargo. Il nuovo bando del PSR Sardegna è stato pubblicato nel mese di novembre 2022, dopo un accurato fase di progettazione e numerosi test che ne garantiscono il rispetto delle linee guida AGRI. Oltre ai contenuti tecnici si è avuta una ricca e articolata sezione dedicata ai bandi, la redazione produce stati aperti i canali social al fine di realizzare una comunicazione integrata, in particolare su pagini facebook, la pagina instagram, il profilo linkedin e il profilo twitter.</p> <p>Con riferimento al periodo di programmazione 2023-2027, il Misraaf, in collaborazione con le Regioni, ha definito le strategie di intervento a a sostegno delle imprese agricole e del settore agro-pastorale. Il Fondo di Sviluppo Rurale, il FSR, è stato approvato dalla Commissione Europea e Piano Strategico della PAC per l'Italia (PSR).</p> <p>La Commissione Europea ha esaminato il PSR e ha trasmesso le proprie osservazioni al Ministero. È stato avviato il negoziato tra Misraaf, Commissione Europea e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali per la definizione del Piano Strategico della PAC per l'Italia (PSR).</p> <p>Completando il periodo di programmazione regionale al fine di definire la pianificazione regionale prevede. La dotazione finanziaria assegnata alla Sardegna per il periodo 2023-2027 è pari a € 819.493.113 di spesa pubblica pari a € 413.844.022 di quota FEAR a cui corrisponde un cofinanziamento regionale pari a € 121.694.727.</p>	46.284.100*	44.488.055*	24.791.173,00	SI	
						<p>46.284.100*</p>			



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Table with 6 columns: Description of the project, Mission, Program, Budget, and other administrative details. It lists various transport infrastructure projects in Sardinia, such as 'Riforma del trasporto pubblico locale', 'Piano di sviluppo della mobilità', and 'Progetto di completamento del sistema ferroviario'. Each row includes a brief description, the relevant mission and program, and the allocated budget in Euros.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Table with 5 columns: Description of the project, Program, Budget, and other administrative details. It lists various infrastructure and mobility projects such as 'Rete di trasporto ferroviario', 'Mobilità sostenibile', and 'Rete di trasporto urbano'.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>7. Attuazione del principio di sussidiarietà nelle politiche europee</p>	<p>10. Rinforcemento strategico di fronte alle istituzioni dell'Unione europea</p>	<p>Missione 19 Programma 01</p>	<p>Presidenza</p>	<p>16. Crescita Economica 17. Energia</p>	<p>0</p>	<p>0</p>	<p>SI</p>
<p>7.2. Rafforzamento della fase accademica del diritto delle politiche dell'Unione europea</p>	<p>Missione 19 Programma 01</p>	<p>Presidenza</p>	<p>16. Crescita Economica 17. Energia</p>	<p>0</p>	<p>0</p>	<p>NO</p>	
<p>7.4. Rafforzamento della fase accademica del diritto delle politiche dell'Unione europea</p>	<p>Missione 19 Programma 02</p>	<p>Presidenza</p>	<p>17. Energia</p>	<p>0</p>	<p>0</p>	<p>NO</p>	
<p>7.7. Avvio Programmazione INTERREG NEXT MED 2021-2027</p>	<p>Missione 19 Programma 01</p>	<p>Presidenza - Ufficio INTERREG NEXT MED</p>	<p>17. Energia</p>	<p>0</p>	<p>0</p>	<p>SI</p>	
<p>7.7. Avvio Programmazione POB FESR 2021-2027</p>	<p>Missione 19 Programma 01</p>	<p>Non determinato</p>	<p>17. Energia</p>	<p>0</p>	<p>0</p>	<p>SI</p>	

